

**L'omicidio di Lilly, il marito Visintin:
«Nulla da confessare, temo l'arresto»**

PACE E TONERO / PAGINA 12



**Femminicidio Cecchettin, papà Gino:
«Riconosciuta la verità, guerra finita»**

BERLINGHIERI / PAGINA 14



LA POLITICA

PARLA IL PRESIDENTE DEL SENATO

La Russa: «Strano se la guida del Fvg non toccasse a Fratelli d'Italia»



Ignazio La Russa

CARLO BERTINI

La chiarezza non fa difetto al presidente del Senato Ignazio La Russa. «Sarebbe strano» dice «se un partito col 30% non potesse esprimere la presidenza di una Regione del Nord», leggi Lombardia e Fvg. «Zaia è una risorsa per la politica italiana: se dipendesse da me, porte aperte anche al governo. L'Autonomia? Ha camminato molto solo da quando c'è Meloni».

/ PAGINA 9

BRACCIO DI FERRO SULLA MANOVRA

**La Cgil: sciopero il 12 dicembre
Ed è scontro Landini-Meloni**

La Cgil proclama uno sciopero generale il 12 dicembre contro una manovra «ingiusta e sbagliata». Landini propone un «contributo di solidarietà» dell'1% per i 500 mila italiani con ricchezza superiore ai 2 milioni per raccogliere 26 miliardi da investire in sanità, scuola e aumenti salariali. La premier Meloni replica: «In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?» sarcastico riferimento alla data scelta: un venerdì. PIOVAN / PAGINA 6

L'ASSESSORE AMIRANTE: «VERSO EDIFICI MENO ENERGIVORI». IN ARRIVO I PRIMI RIMBORSI PER SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI E RIFACIMENTO DEL TETTO

Casa, oltre 2.700 domande

Bando per la ristrutturazione edilizia: le prime 450 istanze saranno finanziate con 39 milioni

A giudicare dal numero di domande arrivate, 2.717 provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristiana Amirante conta di poter centrare gli obiettivi per i quali il consiglio aveva varato la legge quadro che ha portato alla pubblicazione del bando per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia: «Favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato e migliorare sicurezza e efficienza energetica». RIGO / PAGINE 2 E 3

LEGGE DI STABILITÀ

**La Regione vara
la Finanziaria:
oltre metà risorse
vanno alla Sanità**

Ok della giunta a una legge di Stabilità da 6 miliardi e 517 milioni, con oltre la metà delle risorse destinate alla Sanità. BALLICO / PAGINA 4

IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI

**COME GESTIRE
IL FENOMENO
AFFITTI BREVI**

Gli affitti brevi sono un tema sociale e urbano, ben più che fiscale: ci accapigliamo sul moscerino e trascuriamo l'elefante. / PAGINA 17

IN CRONACA

A PREPOTTO

**Infastidito
dalle auto,
spara in aria
durante il rally**



PIGANI / PAGINA 34

QUATTRO GLI AGGRESSORI

**Calci e pugni
a Cervignano
all'autista
della corriera**

Insulti e botte a un autista delle corriere, aggredito l'altro ieri da quattro persone, secondo alcune testimonianze di origine straniera, mentre era al lavoro a Cervignano. Preoccupazione e indignazione sia da parte del sindacato sia da parte di Arriva Udine, che ha confermato l'episodio, la cui dinamica è ancora al vaglio della polizia locale. DALMASSO / PAGINA 37

DORINA CECOTTI, 110 ANNI, È LA PIÙ LONGEVA IN FRIULI. «IL SEGRETO? PASTI REGOLARI E UN BICCHIERE DI VINO»



A Torreano la casa di riposo dei sei centenari

La festa per Dorina Cecotti, 110 anni, con la sciarpa bianca e gli altri cinque centenari (F. Petrussi) SIALINO / PAGINA 30

BASKET SERIE A - VENEZIA PASSA AL CARNERA

Apu, finale amaro: derby alla Reyer



Un attacco dell'Old Wild West FOTO PETRUSSI

L'Old Wild West si scioglie nel finale, becca 32 punti nell'ultimo quarto, dopo essere rimasta aggrappata a una partita peraltro non giocata benissimo. La Reyer così vince 94-87, è più forte e lo si sapeva, ma Udine stavolta, la prima in sei partite, non ha proprio convinto, sia per le scelte di alcuni giocatori sia per quelle del coach. Domani alle 20 si torna in campo a Cantù, uno scontro a cui si doveva arrivare con un'altra faccia. SIMEOLI EPISANO / PAGINE 46 E 47

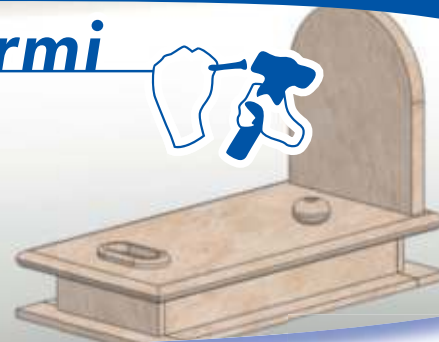
Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



**Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica**

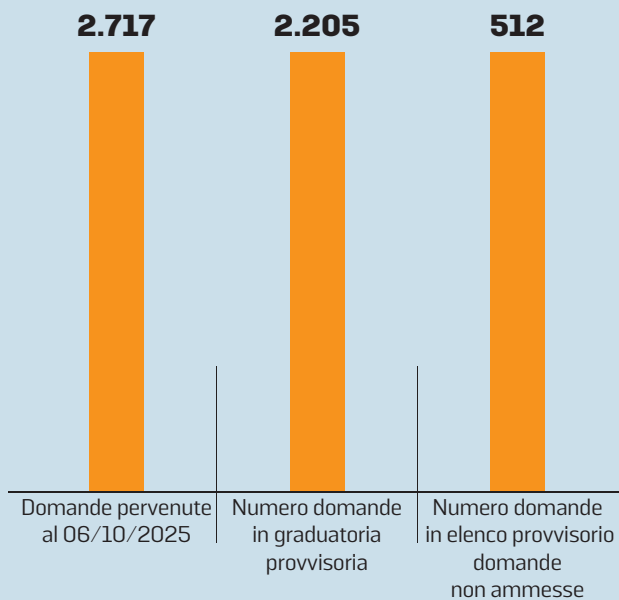


Tel. 0432 667578

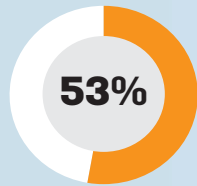
www.cividalmarmi.eu

Friuli Venezia Giulia**MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE**

Bando chiuso



Contributi concedibili per oltre **450** domande attualmente inserite nella graduatoria provvisoria con i fondi disponibili che ammontano a circa **39 milioni di euro**



Delle domande presentate riguarda unità immobiliari con classe energetica F o G

**140.000 €**

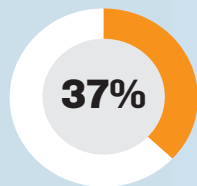
La spesa media prevista con riferimento alle domande presentate



Fa riferimento a interventi di cui è dichiarata la pronta cantierabilità

**57.000 €**

Il contributo medio a domanda



Dei casi è prevista la realizzazione di almeno una unità immobiliare da destinare a locazione a canone concordato

Bonus casa i fondi non bastano

Presentate 2.717 domande, ma con 39 milioni finanziate soltanto 450

Cristian Rigo / UDINE

A giudicare dal numero di domande arrivate, ben 2.717 provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante conta di poter centrare entrambi gli obiettivi per i quali il consiglio aveva varato la legge quadro che ha portato alla pubblicazione del bando per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edi-

lizia. Ossia, «favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato migliorando sicurezza e efficienza energetica degli edifici esistenti e - sottolinea Amirante - dare risposta anche alla domanda crescente di affitti a prezzi calmierati, sempre più introvabili sul mercato a causa del boom di appartamenti messi a disposizione dei turisti». Ieri è stata infatti pubblicata la graduatoria provvisoria e al momento, dice l'assessore, «le domande finanziabili in questa fase

saranno oltre 450, e sono tutte domande che prevedono la realizzazione di almeno una unità abitativa da destinare in locazione a canone concordato».

AFFITTI BREVI

Il fatto che tutte le prime 450 domande in graduatoria abbiano puntato sulla locazione a canone concordato non è casuale. «Puntavamo molto su questo aspetto perché a causa del boom di affitti brevi a vocazione turistica in molte località trova-

re una locazione accessibile e a lungo termine è diventato complicato - spiega Amirante -. Per questo l'impegno a mettere sul mercato un appartamento a canone concordato era molto premiante nel bando e infatti tra i primi tutti lo hanno previsto. Con questo intervento contiamo di dare una prima risposta alla problematica».

LA TIPOLOGIA DI IMMOBILI

Ma quali sono le caratteristiche degli immobili sui quali si andrà a intervenire? «L'a-

nalisi delle domande pervenute consente di valutare aspetti rilevanti: il 53% delle domande presentate riguarda infatti unità immobiliari con classe energetica F o G e il 30% delle domande totali riguarda immobili in cui è dichiarata la pronta cantierabilità dei lavori. Il 37% delle domande inoltre riguarda interventi in cui è prevista la realizzazione di almeno una unità immobiliare da destinare a locazione a canone concordato; la spesa media prevista con ri-

ferimento alle domande presentate è di circa 140 mila euro, mentre il contributo medio a domanda si attesta a circa 57 mila euro».

LA LOCALIZZAZIONE

Tra le domande in posizione utile per ottenere un primo finanziamento e per le quali è previsto il ricorso al canone calmierato molte fanno riferimento a immobili che si trovano negli ex capoluoghi di provincia (oltre 250 domande a Trieste, oltre 230 a Udine, oltre 80 a Pordenone e oltre 50 a Gorizia) ma ce ne sono anche in territorio interamente montano (in particolare a Paluzza, Paularo e Forni di Sopra) e in zone che hanno subito uno spopolamento della popolazione residente superiore al 10%. «Oltre il 90% delle domande finanziabili in questa prima fase - sottolinea Amirante - sono anche di immediata cantierabilità».

LE OSSERVAZIONI

I cittadini riceveranno comunicazione della pubblicazione della graduatoria, che avverrà sulla pagina internet dedicata al bando, all'indirizzo e-mail o pec comunicato in sede di domanda. Gli

IL RICONOSCIMENTO

Imprese, enti, scuole green La Regione premia sei progetti

Ugo Salvini / TRIESTE

Sarà il teatro Verdi di Trieste a ospitare stasera (inizio alle 20) la cerimonia della consegna, alle sei iniziative virtuose nei settori delle risorse idriche, dell'energia e del clima, del premio "FVGreen valorizzazione progetti sostenibili", promosso dalla Regione, nello specifico dall'assessorato per la Difesa dell'ambiente, guidato da Fabio Scoccimarro, e dal-

la Fondazione "Edo Ronchi", che ha formato la giuria. Quest'ultima, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente e autore di numerose pubblicazioni di settore, Edo Ronchi, ha selezionato i progetti vincitori sulla base di quattro criteri: contenuti innovativi, benefici ambientali prodotti, ricadute positive da un punto di vista sociale ed economico, potenzialità di diffusione e di replicabilità come buona pratica. «Ab-

biamo voluto istituire il premio - spiega Scoccimarro - per promuovere imprese, start-up, consorzi, enti pubblici, istituti scolastici, cittadini e associazioni del terzo settore che stanno investendo risorse, energie, professionalità e tempo in favore della sostenibilità portando avanti progetti dal forte impatto ecologico, concreti e lontani da qualsiasi impostazione ideologizzata. Si tratta - aggiunge - di un'ini-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

«L'iniziativa promuove chi investe in piani a basso impatto ambientale»

ziativa coerente con gli obiettivi della strategia voluta dalla Regione per la crescita di questo settore. I protagonisti della serata, oltre ai progetti premiati - conclude l'esponente della giunta Fedriga - saranno inoltre Tommaso Cerno, già senatore, attualmente direttore del quotidiano Il Tempo e presente nell'ambito di molto importanti programmi televisivi, il triestino Andro Merku, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli e il giovane e talentuoso violinista, anch'egli triestino, Pierpaolo Foti». L'ingresso in sala sarà gratuito fino a esaurimento dei posti. Per partecipare alla serata basta compilare l'apposito modulo reperibile sul sito www.premiofvgreen.com. —

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it



Edifici più ecosostenibili in arrivo i primi assegni Rimborsi a 600 cittadini

Sostituzione dei serramenti e isolamento gli interventi maggiormente richiesti
Chi fa lavori per migliorare la classe energetica può ancora chiedere i contributi

UDINE

Sono quasi 600 i cittadini che nei prossimi giorni avranno conferma di poter contare su un contributo regionale per la sostituzione dei serramenti, il rifacimento del tetto o l'isolamento dell'abitazione. Tutti interventi finalizzati all'efficientamento energetico per il quale la Regione ha pubblicato due distinti bandi: il primo, sul modello di quello già sperimentato con successo per gli impianti fotovoltaici, è ancora aperto e riguarda lavori già eseguiti; il secondo, al momento sospeso, per interventi ancora da fare e riservato a nuclei con Isee fino a 25 mila euro.

L'ASSESSORE

«Questi bandi rappresentano un tassello importante della strategia regionale per la transizione energetica. Stiamo investendo su un modello di sviluppo che coniuga innovazione, tutela ambientale e sostegno concreto alle famiglie e alle imprese locali» spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

GLI INTERVENTI

Dall'analisi delle prime domande liquidate emerge che il 72% degli interventi riguarda la sostituzione dei serramenti, con una spesa media di circa 13.200 euro per unità immobiliare, seguita dagli interventi di isolamento dell'involucro edilizio (21%) e dal rifacimento dei tetti (spesa media di circa 30.000 euro). Nel bando riservato ai nuclei familiari con Isee fino a 25 mila euro, prevalgono invece le richieste per sostituzione dei serramenti (47%) e per instal-

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Efficientamento energetico (lavori già eseguiti) - **bando aperto**
- Efficientamento energetico per nuclei con Isee fino a 25.000 euro (lavori ancora da eseguire) - **bando sospeso**

Domande pervenute al 31/08/2025 **167** **503**

Domande concesse **148** **449**

Totale importo liquidato **€ 1.128.741,39**

Totale importo concesso **€ 5.745.497,27**

Domande attualmente in istruttoria (pervenute al 31/10/2025) **690** **1.625**

assicurativa, utilizzando il modello scaricabile dal portale regionale. In alternativa, il contributo sarà liquidato al termine dei lavori, dopo la presentazione online della rendicontazione e dell'attestato di prestazione energetica (Ape) che dimostri il miglioramento della prestazione energetica. «In alcuni casi abbiamo notato che ci sono delle difficoltà a ottenere una fidejussione che però è obbligatoria dovendo anticipare contributi pubblici pertanto abbiamo ritenuto di sospendere il bando per fare degli approfondimenti», annuncia Amirante.

I TEMPI

Per incentivare la realizzazione tempestiva dei lavori sul bando per persone fisiche con Isee fino a 25 mila euro, i decreti stabiliscono termini precisi di rendicontazione, compresi tra 10 e 24 mesi a seconda della tipologia di intervento. Non saranno concesse proroghe, ma le tempistiche, definite in accordo con le imprese e gli operatori del settore, tengono conto della programmazione stagionale e della disponibilità dei materiali sul mercato.

NUOVE ISTANZE

Le ulteriori domande pervenute su entrambi i bandi sono in fase di istruttoria e, se ammissibili, saranno soddisfatte fino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'anno in corso. Le richieste non ancora finanziate resteranno comunque valide e potranno accedere ai contributi con i fondi previsti nel bilancio 2026-2028.

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

«Così vogliamo favorire il recupero del patrimonio immobiliare privato»

uffici regionali invitano a visionare con attenzione la documentazione pubblicata per verificare eventuali elementi ostativi all'ammissibilità della propria domanda o l'eventuale mancato riconoscimento del punteggio richiesto. Entro 15 giorni dalla pubblicazione sarà possibile far pervenire le proprie osservazioni agli indirizzi: territorio@certregione.fvg.it e bandoristrutturazionipf2025@regione.fvg.it compilando il modello per la presentazione

delle controdeduzioni predisposto dalla direzione Infrastrutture e Territorio e scaricabile dalla pagina internet dedicata.

IL RENDICONTO

Trascorso il termine per le osservazioni e le verifiche, verrà approvata la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande non ammesse; a seguire verranno pubblicati i decreti di concessione delle domande finanziabili con l'indicazione, tra l'altro, del termine entro cui rendicontare il contributo concesso e degli obblighi a carico dei beneficiari.

I FONDI

A seguito della legge di assestamento bis sono al momento disponibili quasi 39 milioni. Le domande finanziabili in questa fase saranno, come detto, oltre 450, ma la graduatoria resterà valida fino al 31 dicembre 2027 per eventuali scorrimenti in presenza di nuovi stanziamenti di risorse. «Valuteremo l'opportunità con il presidente Fedriga - dice Amirante -, se non in questa manovra potrebbe essere a luglio o ottobre prossimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promotore da

nord+est multimedia

il Nord Est

IL PICCOLO

FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16

Savoia Excelsior Palace

Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

partner

IO SONO TRIESTE

OCEANTEAM

TAL

Friuli Venezia Giulia

Ok in giunta alla legge di Stabilità Sulla sanità oltre metà delle risorse

All'assessorato di Riccardi 3,72 miliardi (160 milioni più del 2025). Poi enti locali e infrastrutture

Marco Ballico

Una legge di Stabilità da 6 miliardi e 517 milioni, con oltre la metà delle risorse destinate alla sanità e una forte attenzione a enti locali, infrastrutture e sviluppo del territorio. Barbara Zilli conferma cifre e intenzioni della manovra di fine anno, approvata ieri dalla giunta regionale. «Un impianto finanziario di alto valore qualitativo di una Regione solida», sottolinea l'assessore di fronte alla disponibilità più elevata di sempre, superiore di 276 milioni al record di un anno fa.

I PILASTRI

A fare la parte del leone, una volta ancora, è il comparto socio-sanitario di Riccardo Riccardi, cui vengono destinati 3,72 miliardi, 160 milioni in più della Finanziaria 2025. «Abbiamo scelto di garantire tutte le coperture finanziarie per il 2026 necessarie al fondo sanitario regionale – precisa



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

L'assessore Zilli: «Fiducia nel confronto con le parti sociali e nella fase consiliare fino all'approvazione del testo in aula»

Zilli –, segnando così un cambio di passo virtuoso, reso possibile dalla solidità del nostro bilancio». Poste di grande rilievo anche per gli enti locali di Pierpaolo Roberti (658,4 milioni) e per Infrastrutture e territorio di Cristina Amirante (642,8 milioni).

Per quanto riguarda gli altri assessorati, oltre a 242,4 milioni destinati alla direzione Finanze, 226 milioni vanno a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Alessia Rosolen, 192,7 a Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di Fabio Scoccimarro, 174,5 ad Attività produttive e turismo di Sergio Bini, 137 a Patrimonio e demanio di Sebastiano Callari, 113,1 a Risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Stefano Zannier, 104,3 a Cultura e sport del vicepresidente Mario Anzil.

VERSO L'AULA

Il confronto rispetto a un anno fa è favorevole per tutti (anche

LA MANOVRA FINANZIARIA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA		
	Manovra 2025 (iniziale)	Manovra 2026 (iniziale)
Sanità e sociale	3,56 miliardi	3,72 miliardi
Autonomie locali	675 milioni	685,4 milioni
Infrastrutture e territorio	594,7 milioni	642,8 milioni
Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	235 milioni	226 milioni
Attività produttive e turismo	159 milioni	174,5 milioni
Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	185 milioni	192,7 milioni
Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	112 milioni	113,1 milioni
Cultura e sport	91 milioni	104,3 milioni
Patrimonio e demanio (servizi generali, sistemi informativi)	123 milioni	137 milioni
Protezione civile	15,5 milioni	17,9 milioni
Totale	6,241 miliardi	6,517 miliardi

Fonte: Regione Fvg

WITHUB

la Protezione civile sale da 15,5 a 17,9 milioni) tranne che per Rosolen, che contava 235 milioni nell'iniziale 2025. Non un taglio, tuttavia. «Ci trascinavamo 21 milioni di housing universitario – fa sapere l'assessore interessato – che quest'anno sono diventati 10 avendo impegnato le risorse». Zilli guarda intanto già avanti: «Siamo fiduciosi che la bontà di questa manovra possa essere ulteriormente avvalorata nel confronto con le parti sociali e nella fase consiliare fino alla sua approvazione in aula».

BANDO ANTI EMISSIONI

Su proposta dell'assessore Bini, la giunta ha stanziato 7 milioni per sostenere la transizione energetica delle imprese manifatturiere. Il nuovo bando, aperto dal prossimo 15 dicembre al 15 giugno 2026, prevede contributi a fondo perduto per interventi di efficientamento, ammodernamento degli impianti e riduzione delle emissioni.

SICURI IN STRADA

La Regione rilancia la campagna "Uniti per la sicurezza stradale", con eventi gratuiti in tutti gli ambiti territoriali. Con il sostegno di 40 mila euro annunciati dall'assessore Amirante, sono in agenda laboratori per le scuole, prove di guida sicura e incontri con esperti e forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI

CASA

cumininteriors.com

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO
via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com

Cumini Casa, Store e Emporio

@cumini_interiors
@cumini_decorations

Sconti fino al 50%

su tutti i mobili
e complementi in esposizione.*
La promozione **#OFF** sarà attiva
sino al 15 novembre
esclusivamente nello showroom
di Cumini Casa a Gemona.

Cumini Casa è uno showroom specializzato con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 9 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



CENTRI OTTICI

NOVEMBER BLACK FRIDAY

Sconti dal
40% al 70%

Su occhiali da vista, lenti e occhiali da sole

Promozione valida dal 01 al 30 novembre 2025

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

  [spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)



Prenota il controllo della vista gratuito su: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

I nodi della politica

Cgil in sciopero il 12 dicembre

Ironia del governo «Che giorno è?»

Landini: «Rispetto per i lavoratori, cambino la Manovra»
Emendamenti entro venerdì prossimo, i partiti al lavoro

Enrica Piovani / ROMA

Sciopero generale il 12 dicembre contro la manovra. La Cgil sceglie la linea dura contro le politiche del governo. L'«emergenza» è aumentare i salari e la legge di bilancio non lo fa, mette in chiaro il segretario generale Maurizio Landini, che alza il tiro e rispolvera la «patrimoniale», proponendo un contributo a carico dei più ricchi.

L'esecutivo non entra nel merito e dirotta la polemica sul weekend lungo, con la premier Giorgia Meloni che ironizza sulla scelta del giorno, un venerdì, e il vicepremier Matteo Salvini che la spalleggia, invitando il sindacalista a cambiare data. A riaccendere lo scontro tra la Cgil e il governo è l'annuncio dello sciopero generale contro la legge di bilancio deciso dall'assemblea dei delegati riunita a Firenze. Landini l'aveva promesso il 25 ottobre durante la manifestazione nazionale: o cambia la manovra o sarà sciopero.

LE RICHIESTE

Ora si passa dalle parole ai fatti: il 12 dicembre la Cgil scenderà in piazza - questa volta senza la Uil e bruciando di un giorno l'iniziativa della Cisl - con manifestazioni in tutta Italia, per chiedere di modificare una legge di bilancio «sbagliata, ingiusta, che non aumenta i salari». «Chiediamo risorse aggiuntive» e che venga «restituito il fiscal drag» che in tre anni ha man-

dato in fumo 25 miliardi di tasse di lavoratori, dipendenti e pensionati, tuona Landini, che dice no alla spesa sulle armi e lancia una proposta.

«Un contributo di solidarietà» all'1% dei 500mila italiani più ricchi, con una ricchezza superiore ai 2 milioni: così avremmo «26 miliardi» - spiega - da investire su sanità, asunzioni, scuola e per aumentare gli stipendi a tutti.

LA POLEMICA

La mossa della Cgil indispettisce il governo, che sceglie il sarcasmo per sminuire la protesta. «In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?», ironizza sui social la premier con l'emoicon della

Sindacato in piazza senza la Uil e in anticipo di un giorno rispetto alla Cisl

faccina perplessa, riproponendo una critica già espressa in occasione dello sciopero per Gaza («il weekend lungo e la rivoluzione non stanno insieme»). Salvini segue a ruota: «Chissà come mai, proprio di venerdì... Invitiamo Landini, per una volta, a rinunciare al weekend lungo e organizzare lo sciopero in un altro giorno della settimana».

Il botta e risposta a distanza è immediato. Meloni e Salvini «rispettino i lavoratori», replica il segretario, che rispedisce

al mittente l'invito a cambiare data: «Cambino loro la manovra». La maggioranza fa quadrato intorno al governo e critica Landini: un tentativo di bloccare il Paese, una «cultura dell'invidia» che vuole tassare il successo.

Le opposizioni vanno all'attacco del governo. Pensi ai salari e non «a prendere in giro chi sciopera», taglia corto il Pd. La Camera lavora solo due giorni a settimana, ricorda a Meloni il M5s.

I TEMPI

La manovra si prepara intanto ad entrare nel vivo. Entro venerdì 14 i partiti sono chiamati a presentare gli emendamenti, poi il 18 si passerà alla prima scrematura dei «segnalati». I partiti sono dunque già al lavoro sulle proposte. «Sto preparando alcuni emendamenti croccanti...», promette sui social il leghista Claudio Borghi, nonché relatore insieme a Guido Liris (Fdi), Dario Damiani (Fi) e Mario Borghe- se (Nm). Sempre in casa Lega Salvini non molla sulle banche e spera in un «contributo ulteriore» da destinare a sicurezza e forze dell'ordine. Tema quest'ultimo su cui è al lavoro pure Forza Italia.

Mentre il Pd, che ha incontrato i sindacati di polizia penitenziaria, si concentra su asunzioni e risorse. Sulle modifiche è già puntato il faro Mef che farà una «attenta valutazione» per garantire il rispetto dei saldi e degli effetti sulla spesa. —



La segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola ANSA

Oggi l'iniziativa a Udine, con la presenza di numerosi big del partito L'europarlamentare Ciriani interverrà sul tema «L'Europa da riformare»

Fdi celebra i traguardi raggiunti nei tre anni del governo Meloni

L'APPUNTAMENTO

Fratelli d'Italia celebra i primi tre anni del governo Meloni con un evento pubblico promosso dal coordinatore regionale, il deputato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro alla camera dei Deputati. L'ap-

puntamento è per oggi alle 17.15, a Udine nella sala di Palazzo Kechler.

L'incontro si inserisce nel calendario nazionale di iniziative dedicate a uno dei governi più stabili e longevi della Repubblica, per ripercorrere i traguardi raggiunti sul piano economico, sociale e internazionale e delinea-

re le sfide che attendono l'Italia nei prossimi anni.

Dopo i saluti istituzionali di Claudio Giacomelli, capogruppo di Fdi in consiglio regionale, Gianni Candotto, coordinatore provinciale di Fdi a Udine, e Luca Onorio Vidoni, capogruppo Fdi in consiglio comunale a Udine, i lavori entreranno nel vi-

vo alle 17.30 con il panel «Cultura, tra identità e futuro», a cura della deputata Nicole Matteoni, coordinatrice di Fdi Trieste.

Seguiranno gli interventi della senatrice Francesca Tubetti, che tratterà il tema «Confine: barriera o risorsa», e del senatore Roberto Menia, che analizzerà il rinnovato protagonismo dell'Italia nello scenario europeo e internazionale.

A confrontarsi sulle nuove sfide nei Balcani, in Europa e in Ucraina sarà il senatore di Fdi Emanuele Loperfido.

Alle 18, il vicepresidente e assessore regionale allo Sport e Cultura, Mario Anzil, presenterà un bilancio dell'azione di governo loca-



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO E COORDINATORE REGIONALE DEI PATRIOTI

«Periodo caratterizzato da grande stabilità, credibilità internazionale e forte crescita»

le con l'intervento «Sinora, il nostro cammino».

A seguire, l'eurodeputato Alessandro Ciriani interverrà con un approfondimento sul tema «L'Europa da riformare: Meloni indica la rotta».

Alle 18.25 spazio al confronto «5 mandati vs 1: il Comune che cresce» con i sindaci Alessandro Basso (Pordenone) e Roberto Dipiazza (Trieste), moderati dal vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Le conclusioni saranno affidate a Rizzetto, che tirerà le somme di «tre anni di governo segnati da stabilità, credibilità internazionale e crescita». —

I nodi della politica



Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini ANSA

L'INCHIESTA SU SAN SIRO

Sala e Abodi alla procura
«Tempistica fa pensare»

Una coincidenza che «fa pensare». L'inchiesta sulla compravendita di San Siro riaccende lo scontro tra magistratura e politica dopo che l'indagine della Procura per turbativa d'asta è stata aperta il giorno stesso in cui il Comune vendeva lo stadio e l'area circostante a Milan e Inter per 197 milioni di euro. E il sindaco di Milano Giuseppe Sala lo sottolinea in un nuovo scontro con la Procura, dopo quello legato alle inchieste sull'urbanistica.

«Fa pensare che il fascicolo sia stato aperto il giorno stesso del rogito», attacca Sala che rivendica la regolarità di tutto il percorso che ha portato alla firma. A rincarare la dose sulle tempistiche dell'indagine ci pensa anche il ministro per lo Sport Andrea Abodi: «Noi cerchiamo di far crescere la città e la nazione. Qualcuno invece, politicamente o giudiziariamente, cerca di mettere in discussione un percorso che è nell'interesse di tutti». —

IL CASO DEL CNEL

Irritazione della premier
Brunetta fa dietrofront
sull'aumento di stipendio

Il presidente del Cnel, Renato Brunetta, e Giorgia Meloni ANSA

Da Palazzo Chigi filtra l'ira per una scelta «non condivisibile». Dopo le polemiche, in serata arriva il passo indietro per «evitare strumentalizzazioni»

Alessandra Chini / ROMA

Una scelta «non condivisibile». Giorgia Meloni è su tutte le furie per la decisione del Cnel, dopo la sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimo il tetto a 240 mila euro degli stipendi della Pa, di innalzare i compensi dei propri vertici a partire da quello del presidente Renato Brunetta elevandolo a 311 mila euro.

Ieri in mattinata il Cnel ha spiegato le ragioni dell'aumento, ma poi in serata è arrivato il dietrofront.

LO STOP

«Provvederò a revocare con effetto immediato la decisione assunta in Ufficio di Presi-

denza», afferma direttamente Brunetta spiegando di non volere «in alcun modo che dall'applicazione legittima di una giusta sentenza della Corte Costituzionale derivino strumentalizzazioni in grado di danneggiare la credibilità dell'istituzione che presiedo e, di riflesso, condizionare negativamente il dibattito politico e l'azio-

Il Carroccio pronto
a presentare
un'interrogazione
parlamentare

ne del Governo». La vicenda, riportata in primis dal «Domani», ha dato modo all'opposizione di andare all'attacco. Non solo. Ha scatenato anche il «fuoco amico» della Lega nonostante la difesa d'ufficio dell'istituto. Il tutto mentre la manovra

è in Parlamento e ha appena ricevuto critiche da più parti sul fronte del sostegno ai redditi. E così dai piani alti di Palazzo Chigi trapela l'irritazione della premier con l'ex ministro ma anche con la sentenza della Corte.

Una decisione, quest'ultima, ritenuta «non condivisibile» dal presidente del Consiglio, così come è «inopportuna» la scelta relativa all'adeguamento del compenso.

LE OPPOSIZIONI

Irritazione sulla quale le opposizioni vanno, però, all'attacco, chiedendole di fare qualcosa di più a partire dalla manovra e dall'aumento dei salari. Nonostante l'istituto abbia in mattinata provato a difendersi specificando di aver ottemperato a una «doverosa applicazione» della sentenza della Consulta, le opposizioni sono sugli scudi. Matteo Renzi ironizza: «Meloni dice che non farà mai quello che ho fatto io? È vero: io volevo abolire il Cnel, lei invece lo ha riempito di soldi e ci ha messo alla guida il pensionato d'oro Renato Brunetta». E ancora Giuseppe Conte: «Niente salario minimo, ma sono aumentati gli stipendi dei vertici Cnel e di Brunetta».

LA MAGGIORANZA

Nel centrodestra, intanto, Forza Italia si mostra fredda. «Abbiamo letto la nota del Cnel. Prendiamo atto», si limita a commentare sollecitato sul punto Raffaele Nevi, il portavoce nazionale del partito di Tajani. La Lega, invece, cavalca la vicenda. «Abbiamo letto la notizia» dei compensi dei vertici del Cnel e «siamo rimasti scandalizzati», ammette, del resto, un big salviniano. E dal partito si fa sapere che arriverà una interrogazione parlamentare in materia. —

DECRETO SICUREZZA

A Venezia in carcere
borseggiatrice incinta
Salvini: «Bene così»

VENEZIA

Una 24enne di origine slava, nonostante fosse incinta, è finita in carcere in seguito a un'ordine di custodia cautelare della procura di Venezia nell'ambito di un'inchiesta sui borseggi nella città lagunare. La notizia è stata commentata favorevolmente dal leader della Lega Matteo Salvini che, facendo riferimento alle nuove norme, su X scrive: «Grazie al decreto sicurezza voluto dalla Le-

ga. Bene così!». Critico invece Sandro Ruotolo, componente della segreteria nazionale del Pd, che punta l'indice proprio sul segretario del Carroccio: «Se ne vanta sui social il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, - dice Ruotolo - di aver mandato in carcere una borseggiatrice incinta, arrestata a Venezia nonostante lo stato di gravidanza. Sa che esistono le misure alternative alla detenzione, previste proprio per tutelare la maternità

e i diritti dei minori? Che futuro avranno quei bambini?».

In linea con il vicepremier si dichiarano Andrea Ostellari, sottosegretario alla Giustizia e Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno. «Le norme volute dalla Lega - rilevano - funzionano. Avanti con decisione contro il detestato fenomeno dei borseggi». «La Lega - ricordano i due sottosegretari - ha già depositato una proposta per ripristinare la procedibilità d'ufficio in tutti i casi di furto con destrezza e che fa parte del pacchetto pronto per il nuovo provvedimento che il Governo adotterà sulla sicurezza. Ciò consentirà alle forze dell'ordine e alla magistratura di intervenire in modo più rapido ed efficace, senza costringere le vittime a presentare querela o a sostenere adempimenti burocratici». —

È assai significativo che le divaricazioni più marcate tra i due candidati più accreditati per la presidenza della Regione sia sui diritti civili e in particolare sul «fine vita». Si scontrano qui visioni radicalmente diverse su questioni che interrogano la coscienza etica di ciascuno di noi. Ma conviene fare qualche precisazione che dia un pur piccolo contributo di chiarezza in questa campagna elettorale regionale.

La Corte Costituzionale è intervenuta infatti ripetutamente sul fine vita, e ha stabilito alcuni paletti precisi, richiedendo la presenza di alcune condizioni in ciascun specifico caso che, qualunque sia la legislazione che il Parlamento ap-

proverà, dovranno essere rispettati. Rimproverando il Parlamento stesso di non aver approvato alcuna legge in proposito in questi anni.

Tuttavia, nemmeno oggi in Parlamento sembra ci siano le condizioni politiche per un accordo per una legge condivisa in materia. E intanto i casi di persone che chiedono di poter ricevere l'assistenza necessaria per porre fine alle loro sofferenze si moltiplicano. Alcune Regioni hanno avviato, e una sola lo ha concluso (la Toscana), il percorso per assicurare a chi lo chiede il di-

ritto a ricevere quell'assistenza con un intervento, di natura regolamentare o legislativa, che ha un compito definito: verificare in tempi certi e in modo oggettivo la presenza o meno delle condizioni di cui sopra si diceva.

Altrettanto importante è, secondo la Corte, che le Regioni si attivino per garantire tutti i supporti di cure palliative ragionevolmente praticabili per alleviare le sofferenze del paziente, tuttavia evitando

sempre l'accanimento terapeutico. Ma rispettando comunque la libertà di scelta del paziente stesso, così come sancito dalla Corte stessa.

Le Regioni non sono chiamate, dunque, a mettere in discussione la libera scelta del paziente, ma a verificare nei modi adeguati la presenza di quelle condizioni. Questo pare essere il punto fondamentale da tenere presente. Sono cioè chiamate a esprimere, attraverso strutture del loro Ser-

vizio sanitario, un giudizio «di fatto», un'analisi sulla presenza o meno di determinate condizioni, non un'opzione etico-filosofica, inevitabilmente ideologica, cioè un giudizio di valore, sempre legittimo ma a un altro livello, in ordine alla scelta del paziente.

Rimandare la decisione sull'attuazione di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale all'approvazione di una legge in Parlamento sembra davvero voler buttare il pallone in tribuna. L'esame dei testi presentati dai partiti in Parlamento per tradurre in legge

quanto contenuto nei pronunciamenti della Corte è impannatato, come già si diceva. E i partiti della maggioranza stanno cercando di far approvare proposte assai discutibili come quella di escludere l'intervento della Sanità pubblica nei casi di richiesta di supporto per il «suicidio assistito», quasi fosse un lusso che solo chi è abbiente può permettersi, come certi interventi di chirurgia estetica. Ma è fallito anche il tentativo, coraggioso e serio, del presidente Zaia di intervenire a livello regionale nei termini più sopra specificati. Per il voto di astensione di un'esponente cattolica dell'opposizione. E davvero un tema caldo, e divisivo, questo, nell'attuale campagna elettorale. —

IL COMMENTO

IL FINE VITA E IL VERO COMPITO DELLE REGIONI

VINCENZO MILANESI

L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI



SABATO 8 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici. Gli alunni e le alunne delle **Scuole Primarie di Lavariano e Mortegliano** presentano i loro laboratori creativi: «Oche ed ochette in... viaggio»
- ore 12.00 **Inaugurazione XXVIII Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia** alla presenza delle Autorità regionali e locali. Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 15.00 **14° Concorso gastronomico Oca e Vin Novello nel dì di San Martino:** «Piatto unico: la Coscia d'Oca con gli ortaggi autunnali» con rinomata giuria
- ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico**



DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

- ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione. Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.
- ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- ore 13.00 **L'Oca in tavola: viaggio enogastronomico tra profumi e sapori del territorio.** Pranzo in sala con piatti a base d'Oca abbinati al Vin Novello a cura dell'**Istituto Superiore Paschini-Linussio** di Tolmezzo in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier
- ore 15.00 **Visite guidate alle aziende vinicole del territorio.**
- ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PASCHINI
LINUSSIO



Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaeinnovello.it
IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO



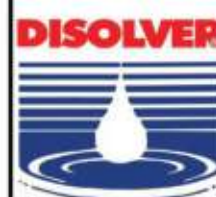
Udine
33100 Udine • Via Cividale, 324
Tel. e Fax 0432 581976



Boldarino s.r.l.
Via Aquileia 55/1
Lavariano Mortegliano (Ud)
boldarino@boldarinocostruzioni.it
www.boldarinocostruzioni.it
Tel. 0432 767629
Fax 0432 767828



Lucca Gianni
cell. 335 6951382
Lucca Simone
cell. 347 3413727



disolventi - solventi - vernici - prodotti industriali
Via G. D'Annunzio, 7
33050 SANTA MARIA LA LONGA (UD)
Tel. 0432.655360 - Fax 0432.655533
www.disolversrl.it - disolver@libero.it

I nodi della politica

Ignazio La Russa

«Strano se la guida di Lombardia e Fvg non toccasse a Fdi»

«Con il 30% ci spetta una regione del Nord. L'Autonomia avanza solo con Meloni
Giustizia: comunque vada il referendum, il governo non rischia. E poi il sì vincerà»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

LE RIFORME

«Il premierato? Il testo in esame non è blindato, siamo pronti al confronto»

GLI EQUILIBRI

«Lega non in linea sulla politica estera ma ciò non mina la credibilità del nostro paese»

A sinistra Ignazio La Russa

La chiarezza non fa difetto al presidente del Senato Ignazio La Russa che, da politico navigato, sa lanciare messaggi senza toni contudenti, ma limpidi e perfettamente decrittabili da tutti: come ricordare che sarebbe «strano» se un partito col 30% non potesse esprimere la presidenza di una Regione del Nord, leggi la Lombardia e Fvg; facendo notare che la Lega non avrebbe potuto alzare la bandiera dell'Autonomia senza la sponda di Fratelli d'Italia; e pure la «chiamata» alle opposizioni sulla riforma del premierato, che non va considerata blindata, è un chiaro segnale ai naviganti.

Ma cominciamo dall'Autonomia, presidente. Sembra al palo, ma Calderoli e Zaia vorrebbero approvare le pre-intese sulle materie non Lep tra Veneto e Stato prima del voto del 23 novembre. Che ne pensa?

«Con le imminenti elezioni, qualcuno forse preme e altri forse no. Non so dirlo, ma certo è che l'autonomia ha camminato molto solo da quando c'è Meloni al governo. Certo non con il governo Salvini-Conte. Prima era ferma e dunque non si può attribuire una volontà di rallentamento a Fratelli d'Italia. Semmai il contrario».

A proposito di Zaia, una risorsa come l'ex governatore deve rimanere in stand by o andrebbe valorizzata?

«Zaia è una risorsa per la politica italiana: se dipendesse da me, porte aperte. Ma una cosa è il mio pensiero, altra cosa è la sua collocazione, che risponderebbe a esigenze diverse. Non vedo alcun motivo per cui gli alleati della Lega possano frapporre alcun ostacolo a un upgrade di Zaia. Anche al governo, ma questo dipenderebbe da Giorgia Meloni».

La premier rischia il posto con il referendum sulla Giustizia? Il 60 per cento degli italiani ancora non ha capito di cosa si tratta e la metà voterà no, secondo i primi sondaggi...

«Non rischierà, innanzitutto perché la riforma sui giudici sarà confermata dai cittadini e poi perché in ogni caso non avrà alcuna ripercussione sulla vita del governo. Comunque, tutti i sondaggi sono per il sì».

Non concorda con Renzi che, se il governo perdesse il referendum, allora Meloni dovrebbe dimettersi?

«In verità, era lui che diceva che avrebbe lasciato la politica se avesse perso il referendum costituzionale e non lo ha fatto. Fa sorridere che lui che l'ha detto non si è dimesso e invece Meloni, che al contrario sta dicendo che questo non è un referendum politico, dovrebbe mollare se lo perdesse».

Ma nel campo opposto, Schlein dovrebbe dimettersi da leader Pd in caso di sconfitta?

«Dipende da come conducono la campagna elettorale.

CHI È

Presidente dal 2022 del Senato, è uno dei fondatori di Fdi

Ignazio Benito Maria La Russa, 77 anni, è dal 13 ottobre 2022 presidente del Senato della Repubblica nella XIX legislatura. È parlamentare dal 1992, prima alla Camera dei deputati e dal 2018 al Senato. Ha militato nel Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale e poi in Alleanza Nazionale. Nel 2009, con lo scioglimento di An, è confluito nel Popolo della Libertà con il ruolo di coordinatore nazionale, per poi fondare Fratelli d'Italia insieme con Giorgia Meloni e Guido Crosetto nel dicembre 2012. Ministro della Difesa con il Berlusconi IV, è il primo politico proveniente dal Msi a ricoprire la carica di presidente del Senato.

Per noi che non politicizziamo il referendum, una sconfitta - a oggi impensabile - non è un rischio, per chi lo politicizza invece sì. Ma non dipende da me».

Schlein - sostiene il ministro Nordio - dovrebbe capire che la riforma gioverebbe anche a loro se andassero al governo. Significa che il prossimo step sarà mettere i pm sotto il potere politico?

«No, al contrario. Vuol dire

che una ripartizione chiara dei poteri serve a chiunque governi. Ed è escluso che vi sia un progetto di mettere i pm sotto l'ala del governo. Una cosa che, se venisse proposta da qualcuno, io la combatterei con forza e così farebbe anche Meloni».

L'altra riforma chiave, il premierato, è in stand by. Uno dei punti deboli è che, in caso di sfiducia parlamentare del premier eletto dal popolo, se ne dovrebbe

be nominare un altro della sua maggioranza, ma non eletto dai cittadini. Una stortura che smonta la riforma alla radice?

«Quella è una norma di chiusura e di scuola per i casi limite, che non si verificheranno mai. E comunque la partita del premierato non è chiusa. Credo che si possano immaginare dei miglioramenti. Da presidente del Senato non vedo perché considerarla blindata. E anche con mo-

difiche, ci sarebbero i tempi per approvarla a fine legislatura».

Se non si riuscisse ad approvare, cambierà la legge elettorale: lei è favorevole a inserire il nome del candidato premier delle coalizioni sulla scheda?

«Non ho affrontato questo tema. Perché penso che il sistema di voto andrebbe cambiato una volta approvato il premierato. Se arrivassimo a ridosso delle elezioni senza

averlo approvato, non so neanche se si cambierebbe la legge elettorale, oppure no: e quindi sarebbe prematuro dire come».

Ma è noto che Forza Italia sarebbe contraria al nome di Meloni sulla scheda e così anche Salvini. O no?

«Il primo a dover essere contrario dovrebbe essere il partito di Giorgia, perché, se ci fosse il suo nome sulla scheda fuori dai simboli dei partiti, chi vota Fdi, una volta messa la croce sul nome di Meloni, spesso non vedrebbe il motivo per rimetterlo una seconda volta sul nostro simbolo. Quindi non sarebbe sicuramente un vantaggio per Fratelli d'Italia. In nessun caso sarà mai obbligatorio che nei simboli dei partiti venga infilato il nome del candidato premier. Ogni partito si regolerebbe come ritiene».

Il Veneto alla Lega comporta la Lombardia a Fdi e forse anche il Friuli Venezia Giulia?

«Non lo comporta obbligatoriamente, ma neanche il contrario. Il fatto che Fdi sia il primo partito in Veneto non gli ha garantito la presidenza, ma è strano che un partito al 30 per cento guidi solo due regioni, Abruzzo e Marche. Non c'è automatismo dunque, ma nemmeno il contrario: in Veneto c'è un uomo di partito della Lega, in Fvg e Lombardia idem, in Piemonte governa Forza Italia. E Fdi?».

A livello nazionale il governo è stabile perché Fdi ha il triplo dei voti di Lega e FI. Se vi fosse una sostanziale parità di voti nelle liste in Veneto tra voi e la Lega, un derby tra i due partiti con relative lotte di potere per le poltrone, produrrebbe instabilità?

«Non è che la composizione delle giunte regionali deve corrispondere matematicamente agli equilibri dei voti di lista: guardate il caso della Sicilia. Non immaginerei conseguenze di questo tipo. Il dato è che in Veneto partiamo con un candidato della Lega e con Zaia. Il risultato andrà letto alla luce di questo dato veneto e non certo per assegnare meccanicamente i ruoli».

Un'ultima cosa: il silenzio di Salvini sugli attacchi di Zacharova, e più in generale la presenza in maggioranza di una forza che ha una linea opposta di Meloni sull'Italia a fianco di Europa e Ucraina, non indebolisce la credibilità del Paese?

«In realtà no. Perché non c'è nessuna votazione ufficiale o provvedimento del governo che non sia stato preso all'unanimità. La Lega ha sensibilità diffidenti in politica estera, ma si è sempre trovata una linea unitaria nelle decisioni e questa è la forza del centrodestra: il dato politico è che non ho mai visto la Lega opporsi agli aiuti all'Ucraina per resistere ad un'invasione con la forza e contro ogni diritto internazionale operata dalla Russia».

Le tensioni internazionali

Orban da Trump, gli Usa aprono Sì all'esenzione sul petrolio russo

L'Ungheria evita le sanzioni sull'acquisto del greggio
Intanto Budapest resta una soluzione per il vertice con Putin

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Viktor Orban può essere soddisfatto della sua prima visita alla Casa Bianca dalla rielezione di Donald Trump.

Il premier ungherese non ha solamente incassato l'endorsement del presidente americano, che ha esortato l'Europa a «rispettarlo di più», ma soprattutto ha ottenuto l'esenzione a tempo indeterminato dalle sanzioni sul petrolio russo. E ha visto confermata la sua aspirazione di mediatore nella guerra in Ucraina: «Se ci fosse un incontro con Putin, vorrei si tenesse a Budapest», ha detto il tycoon. «Sto valutando la questione», ha dichiarato The Donald ammettendo di essere consapevole che per Budapest le sanzioni contro Mosca potrebbero essere più dannose che per altri Paesi. «E' molto difficile per Orban ottenere petrolio e gas da altre aree. Come sapete, non hanno il vantaggio di avere il mare», ha sottolineato il tycoon. Secondo Bloomberg, la compagnia di raffinazione petrolifera ungherese, la Mol Nyrt, avrebbe trovato un'alternativa dalla Croazia. Ma Orban, proprio a Bloomberg, ha parlato di un accordo consolidato.

IL VERTICE

Nel suo incontro con Trump il premier ungherese ha mantenuto il punto. «Gli spiegherò quali sarebbero le conseguenze per il nostro popolo e per la nostra economia se non otte-

nessimo petrolio e gas dalla Russia», aveva detto prima di varcare l'ingresso della Casa Bianca. Trump ha già rimosso alcune delle sanzioni imposte dall'amministrazione di Joe Biden all'Ungheria ma ne restano altre tra cui la sospensione del trattato fiscale tra i due Paesi. Tuttavia, sono quelle annunciate da Washington il mese scorso nel tentativo di fare pressione su Putin e mettere fine al conflitto che preoccupano di più il premier ungherese. L'Ungheria importa l'86% del suo petrolio dalla Russia, una quantità che è aumentata da quando Mosca ha lanciato la sua invasione dell'Ucraina nel 2022, secondo il gruppo l'Atlantic Coun-

Furiosa la reazione di Zelensky: «Non possono trarre profitto dalle vendite»

cil.

Sulla questione è intervenuto Volodymyr Zelensky. L'Ucraina «non può permettere» alla Russia di trarre profitto dalla vendita di petrolio all'Ungheria», ha detto il presidente ucraino citato da Ukrainska Pravda. «Non permetteremo ai russi di vendere petrolio lì. È una questione di tempo. È una questione di posizione», ha sottolineato. Quanto all'altro grande tema del bilaterale, il vertice con Vladimir Putin, i due leader

hanno lasciato la porta aperta ma senza sbilanciarsi. Orban ha accennato ad una «serie di proposte» che avrebbe presentato in privato al presidente americano. L'inquilino della Casa Bianca ha detto che «c'è sempre una possibilità» che avvenga e, nel caso, che gli piacerebbe si svolgesse a Budapest. «Non ci incontriamo perché lui non smette» di combattere, ha detto Trump riferendosi allo zar.

LO SGUARDO ALL'EUROPA

Nonostante il premier ungherese abbia puntualizzato di «non essere venuto a Washington per chiedere a Trump di risolvergli i problemi con l'Ue», il commander-in-chief gli ha offerto il suo sostegno esortando i leader dell'Unione Europea a mostrare più rispetto per il leader di destra. «Ha avuto ragione sull'immigrazione. Guardate, invece, cosa è successo in Europa. La stanno inondando», ha dichiarato il presidente americano. «Se andate in alcuni Paesi, ora sono irriconoscibili a causa di ciò che hanno fatto. E l'Ungheria è molto riconoscibile», ha incalzato. Orban ha difeso la sua posizione e ha attaccato le sanzioni finanziarie imposte da Bruxelles. «Questo è il mondo assurdo in cui viviamo ora in Europa», ha detto. «Siamo l'unico governo in Europa che si considera cristiano. Tutti gli altri sono fondamentalmente governi liberali di sinistra», ha aggiunto.



IL MISTERO

«Lavrov è in disgrazia» Ma il Cremlino respinge le voci sul ministro

MOSCA

Il Cremlino è dovuto intervenire per smentire le voci su una «caduta in disgrazia» del ministro degli Esteri Serghei Lavrov, diffuse da una testata indipendente russa con sede all'estero, il Moscow Times, dopo che il capo della diplomazia non era comparso ad un'importante seduta del Consiglio di Sicurezza nazionale mercoledì. «In queste notizie non c'è nulla di vero, Lavrov continua sicuramente a lavorare come mini-



Serghei Lavrov ANSA

stro degli Esteri», ha affermato il portavoce Dmitry Peskov.

In precedenza il quotidiano russo Kommersant aveva scritto che Lavrov aveva «concorda-

to» con Vladimir Putin la sua assenza alla riunione di tre giorni fa, durante la quale il presidente aveva ordinato al governo e ai servizi d'intelligence di valutare l'opportunità di avviare la preparazione di test nucleari nel caso li avviassero gli Usa. Il tutto dopo che, nei giorni precedenti, il Cremlino aveva annunciato che a guidare la delegazione russa al prossimo vertice del G20, in Sudafrica, in rappresentanza di Putin, sarà il vice capo dello staff presidenziale, Maxim Oreshkin. Mentre in simili appuntamenti precedenti era stato lo stesso Lavrov a partecipare. «Lavrov in disgrazia presso Putin?», ha titolato il Moscow Times un articolo in cui ipotizza che tra i due sarebbero sorti dissapori in seguito a una telefonata tra il ministro degli Esteri e il segretario di Stato Usa Marco Rubio. —

LA DECISIONE

L'Ue vara la stretta sui visti e scatena la rabbia di Mosca

«Difficile iniziare una guerra e aspettarsi di poter circolare liberamente», ha detto Kallas. La replica: «Preferiscono disertori e migranti illegali»

ROMA

«Viaggiare nell'Ue è un privilegio, non un diritto acquisito». La guerra diplomatica ed economica tra l'Europa e la Russia, sull'onda delle tensio-

ni innescate dai misteriosi droni su diversi scali del continente, si arricchisce di un nuovo capitolo: la stretta ai visti di ingresso per i cittadini russi. La mossa era nell'aria da settimane ed è stata ufficializzata dall'Alto Rappresentante Kaja Kallas.

«È difficile giustificare l'inizio di una guerra e aspettarsi di poter circolare liberamente in Europa», ha sottolineato l'ex premier estone. Prevedi-

bile e immediata è arrivata la reazione di Mosca. «L'Ue preferisce i disertori ucraini e i migranti illegali ai turisti russi con capacità di spesa», ha tuonato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Nelle parole della «zarina» del Cremlino c'è un fondo di verità. I flussi turistici di russi, sebbene nettamente ridotti dall'inizio della guerra in Ucraina, non si sono mai interrotti, soprattutto



L'Alto Rappresentante Ue Kaja Kallas ANSA

nei Paesi mediterranei. Anche per questo l'Ue aveva finora evitato la stretta, concentrando piuttosto sull'allungamento della lista nera delle persone non grate in Europa. Ad accelerare la decisione, tuttavia, è stato soprattutto l'allarme dei droni nei cieli europei. Gli avvistamenti, negli ultimi giorni, si sono intensificati. Il Belgio, in primis, è stato preso di mira. Il sospetto è che dietro ci sia la manina di Mosca. O meglio, di russi che hanno fatto partire i velivoli dall'interno dei Paesi Ue. «L'attribuzione dell'origine di questi droni compete agli Stati membri» ma «è chiaro che questa è una guerra ibrida e l'Europa è a rischio», ha sottolineato un portavoce della Commissione. —

Le tensioni internazionali



Il tavolo con Viktor Orban e Donald Trump ANSA

L'INDAGINE INTERNA

Sputi a due donne ebreiche
Bufera in Vaticano

Una guardia svizzera è sotto indagine in Vaticano per un presunto comportamento inappropriato mentre era in servizio. Nell'udienza generale del Papa, di mercoledì 29 ottobre, due donne ebreiche sarebbero state insultate appunto da una guardia del Papa a Piazza San Pietro. Il portavoce della Guardia svizzera pontificia, il caporale Eliah Cinotti, conferma: «È stato segnalato un episodio litigioso in uno dei punti in cui c'era il nostro servizio ed è stata avviata un'indagine interna».

Ad anticipare la notizia è stata Repubblica che, rilanciando quanto scritto dal giornale austriaco Die Furche, ha riportato la testimonianza di una delle due donne coinvolte in questo episodio, Michal Govrin, scrittrice e direttrice di teatro israeliana: «Un membro della Guardia Svizzera Pontificia ha visibilmente sibilato verso di noi 'les juifs', gli ebrei» e poi «ha fatto il gesto di sputare nella nostra direzione con evidente disprezzo». —

LA DUE GIORNI

Abu Mazen a Roma
da Mattarella e Meloni
«Uno sprint per la pace»

La stretta di mano tra Abu Mazen e Giorgia Meloni ANSA

La situazione a Gaza preoccupa Dal capo dello Stato arriva una presa di posizione netta «In entrambi gli schieramenti c'è chi sta remando contro»

Paolo Cappelleri / ROMA

Bisogna fare presto, perché la tregua a Gaza è fragile, e «in entrambi gli schieramenti» c'è chi rema contro. Sergio Mattarella lancia il suo monito accanto ad Abu Mazen, che nella due giorni a Roma ha lavorato per rafforzare il ruolo centrale dell'Anp nel futuro della Palestina e ha ricevuto conferme sul sostegno italiano sia dal presidente della Repubblica sia da Giorgia Meloni. Anche la premier ha insistito sulla necessità di procedere «rapidamente con la piena attuazione del Piano di Pace del presidente Donald Trump, anche attraverso il disarmo di Hamas che non

potrà avere alcun ruolo nel futuro del popolo».

IDUE STATI

Quella dei due Stati resta la prospettiva per l'Italia. È stato confermato al Quirinale e poi a Palazzo Chigi, dove Meloni e il suo ospite hanno passato in rassegna il picchetto d'onore della Marina tenendosi a braccetto. Un'o-

La premier esorta
ad attuare il piano
progettato
dagli Stati Uniti

ra di colloquio in cui è emerso pure che l'Italia, «anche sulla base delle priorità indicate dall'Autorità palestinese, sta lavorando a un pacchetto di aiuti umanitari e per la ricostruzione da presentare alla Conferenza su Gaza che l'Egitto intende

convocare». Roma conferma l'impegno su Food for Gaza, corridoi universitari, formazione delle forze di polizia e sostegno all'Anp per le riforme. Ma non intende per ora inviare militari sul campo perché, come ha chiarito in questi giorni il ministro della Difesa Guido Crosetto, «nessuno è in grado di dare sicurezza assoluta». Si attende il quadro che verrà definito dalla risoluzione Onu a cui stanno lavorando le diplomazie. Gli sforzi per mantenere il cessate il fuoco e garantire gli ingressi di aiuti umanitari, ma anche il rilascio di prigionieri e ostaggi sono tra i temi affrontati da Abu Mazen con Mattarella, come riferisce l'agenzia palestinese Wafa. E il presidente dell'Anp ha ribadito l'impegno per le riforme e per elezioni entro un anno dalla fine del conflitto. Un processo in cui, ha spiegato, non avrà alcun ruolo Hamas, che è un movimento terroristico e dovrà consegnare le armi.

IL PUNTO DI VISTA DEL COLLE

«L'Autorità nazionale palestinese è un interlocutore assolutamente fondamentale per l'Italia e la comunità internazionale», ha sottolineato il capo dello Stato, evidenziando la necessità di «procedere con grande concretezza per gli aiuti umanitari e la ricostruzione di Gaza e verso la creazione di due Stati», attraverso «il disarmo di Hamas e il forte coinvolgimento dei Paesi arabi». Lo scenario mediorientale resta complicato, anche per la nuova ondata di attacchi israeliani in Libano. «Dobbiamo eliminare tutti quegli ostacoli che si frappongono alla soluzione dei due Stati due popoli», il monito di Mattarella, che ha esortato a «fare presto». —

Il progetto di risoluzione per Gaza

Gli Usa hanno presentato un piano al consiglio di sicurezza dell'Onu

I suoi compiti

Proteggere i civili e le operazioni umanitarie, lavorare per la sicurezza delle aree di confine con Israele ed Egitto e con una "nuova forza di polizia palestinese addestrata e selezionata"

"Smilitarizzare la Striscia", distruggere "le infrastrutture militari, terroristiche e offensive" e "impedire la ricostituzione", nonché di disarmare in modo permanente "i gruppi armati non statali", come Hamas

Le organizzazioni autorizzate ad operare sul campo

La bozza prevede di affidare alle Nazioni Unite, Croce Rossa e Mezzaluna Rossa l'assistenza alla Striscia

Non viene citata l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, accusata da Israele di complicità con Hamas



Cosa prevede

Board of Peace
Una Forza Internazionale di Stabilizzazione temporanea di circa 20 mila soldati, autorizzata ad "usare tutte le misure necessarie" per portare a termine il proprio mandato



ANSA

L'INCHIESTA

Il Qatar ordinò di spiare
l'accusatrice di Karim Khan

La donna aveva denunciato abusi sessuali da parte del procuratore della Cpi L'avvocato nega ogni addebito in questa vicenda di spionaggio

LONDRA

La donna che ha accusato di abusi sessuali il procuratore della Corte penale internazionale (Cpi) Karim Khan, avvocato britannico ed esperto di di-

ritto internazionale di chiara fama noto soprattutto per aver ottenuto l'anno scorso il mandato d'arresto nei confronti del premier israeliano Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità nel conflitto a Gaza, è stata spiata da due società londinesi per conto del Qatar. A rivelarlo un'inchiesta giornalistica del Guardian, secondo cui l'operazione condotta dalla Highgate,



Karim Khan ANSA

azienda di consulenza strategica con sede nel centralissimo quartiere di Mayfair, tramite l'agenzia investigativa privata Elicus Intelligence, puntava a scovare ipotetici legami tra l'accusatrice, una legale trentenne a lungo stretta collaboratrice di Khan, e lo Stato ebraico, senza però trovarne traccia. Per il quotidiano britannico la ricerca di informazioni sensibili è stata commissionata da un'unità diplomatica di alto livello all'interno del Paese del Golfo, con l'obiettivo di far emergere prove tali da minare la credibilità della donna e le accuse di abusi da lei mosse contro il procuratore. Accuse sempre negate da Khan che aveva comunque deciso di autosospendersi lo scorso maggio in attesa di conoscere l'esito della procedura d'inchiesta sulla sua condotta avviata da parte dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi interni, su richiesta dell'organo direttivo della Cpi.

La presunta vittima del magistrato, intervistata dal Guardian, ha dichiarato di essere rimasta sconvolta dall'operazione

Il caso è stato
portato alla luce
dai giornalisti
del Guardian

ne «inquietante» avviata nei suoi confronti, nella quale sarebbero stati passati al setaccio documenti personali, suoi e dei suoi familiari, dettagli su-

gli spostamenti in aereo, e perfino password di account su internet ricavate dal dark web. «L'idea che società di intelligence private avessero ricevuto l'ordine di prendermi di mira è tanto incomprensibile quanto devastante», ha aggiunto la donna, di cui non si conosce l'identità. Mentre Highgate ha confermato di aver lavorato a un'operazione legata alla Cpi ma sottolineato di non aver «agito contro alcun individuo» e nemmeno su commissione del «governo del Qatar». Allo stesso tempo, il Guardian non ha trovato prove di un coinvolgimento personale di Khan nell'azione condotta contro la sua accusatrice, sebbene si sia parlato di un incontro tra rappresentanti di Highgate e del procuratore britannico. —

Trieste True Crime



LA PRESENTAZIONE

I protagonisti della serata

Grande protagonista dell'appuntamento speciale di Trieste True Crime è stato, a sorpresa, Sebastiano Visintin (nella foto a destra). A sinistra in alto la platea, sotto da sinistra il vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, la giornalista del Piccolo Laura Tonero e il vicedirettore delegato al web Paolo Cagnan. Foto di Francesco Bruni



Visintin: «Se c'è un killer vorrei parlarci. Gli chiederei perché ha ucciso Liliana»

Il marito di Resinovich interviene a sorpresa all'evento del Piccolo e di Nem

Valeria Pace

Sebastiano Visintin, il marito di Liliana Resinovich, irrompe sulla scena della presentazione della collana sui delitti del Nord Est prodotta dai giornalisti dei quotidiani del Gruppo Nem e si conquista il palcoscenico, in un'intervista pubblica fuori programma. Il true crime diventa ancora più vero, in carne ed ossa, davanti al pubblico. Visintin infatti al momento è l'unico indagato per l'omicidio della moglie, scomparsa nel nulla il 14 dicembre 2021, e poi trovata morta il 5 gennaio 2022. La storia di Lilly è anche raccontata nel volume "Cold case" della collana True Crime a Nord Est, presentata ieri durante Trieste True Crime, evento organizzato da Accademia Veneta con la media partnership del Gruppo Nem e co-organizzato dal Comune di Trieste.

Tutto era iniziato come una normale presentazione di un'iniziativa. A dialogare insieme

c'erano la giornalista del Piccolo Laura Tonero e due vicedirettori dei quotidiani del gruppo Nem, Fabrizio Brancoli, con delega al Piccolo, e Paolo Cagnan, delegato al web nonché coordinatore della collana. Dopo i saluti dell'assessore alla Cultura di Trieste Giorgio Rossi e un'introduzione di Brancoli, tutto si ferma. Accortisi della presenza di Visintin in sala, i giornalisti cambiano immediatamente la scaletta. «I giornali si fanno partendo con un'idea, poi in questo schema rigido irrompe la vita. Un giornalista capace deve capirlo. Vedo in prima fila Sebastiano Visintin. Vogliamo invitarlo a fare due chiacchiere con noi», afferma Brancoli.

Visintin accetta. Davanti alle domande di Laura Tonero si racconta, rimarca la sua estraneità ai fatti e spiega quello che ha provato negli anni. Dice anche quello che vorrebbe dire all'assassino della moglie se ne potesse conoscere l'identità: «Perché l'hai fatto?». Gli

vorrebbe porre le domande che arrovellano tutti coloro che hanno mai pensato a questo caso: chi è stato e perché è successo? «Da quando lo conosco Sebastiano non si è mai sottratto a una domanda», sottolinea Tonero in apertura. Poi gli chiede della sua mediaticità. «Io un personaggio? Avrei preferito non esserlo. Avrei preferito avere Liliana vicino a me», afferma Visintin.

Il marito di Lilly si professa tranquillo come sempre, e nega di aver mai vacillato psicologicamente. Tonero invece aveva suggerito di averlo visto turbato in due momenti chiave: quando un inquirente, poco dopo il ritrovamento del corpo della moglie, gli ha intimato: «Si liberi di un peso» – un momento di cui dice di non ricordarsi – e quando gli è arrivato l'avviso di garanzia, con scritto, nero su bianco, l'ipotesi di reato, con la descrizione dettagliata di come avrebbe agito nell'uccidere la moglie. «Sono sereno e tranquillo, in quanto

non ho nulla a che fare con la morte di Liliana», rivendica.

Certo, questi quattro anni non sono stati facili, Visintin non lo nasconde: «Tu sai che cosa ho passato io per quattro anni – chiede a Tonero –? Quattro anni di trasmissioni, di accuse, di Youtuber...». Questi ultimi in particolare l'hanno turbato: «Hanno messo insieme cose che hanno devastato un po' tutto, la Procura, gli avvocati. Prima di parlare di determinate cose pensateci un po' su, gli dico».

Visintin ammette che sa che potrebbero venirlo ad arrestare da un momento all'altro: «Ogni giorno quando vado a casa vedo se c'è qualche macchina. Io dico sempre: "Se avete qualcosa in mano mettetemi le manette e portatemi dentro". Sono a disposizione». Ma tornare a casa ogni sera è anche fonte di dolore: «Io sono un uomo di casa, mi occupavo della pulizia anche quando vivevo con la mia prima moglie. Quando arrivo preparo la cena, guar-

«Io un personaggio? Avrei preferito non esserlo, avrei preferito avere Lilly ancora accanto a me», esordisce Sebastiano

«Il biglietto d'addio? Non ho mai trovato niente, gli inquirenti mi hanno tormentato. Quelle verità andranno cercate diversamente»

«Non riesco a immaginare che qualcuno le abbia fatto del male o che lei si sia tolta la vita»

do la televisione, ma quando vado in camera da letto... Io ho lasciato tutto così com'era. Gli armadi con i suoi vestiti, le sue scarpe...». E nega pure di essersi mai liberato di oggetti di Lilly: «Quando vuoi vieni a casa – dice a Tonero – e teli faccio vedere. Non ho mai regalato niente a nessuno».

Dà conto della prima idea che si era fatto: che Liliana fosse stata rapita. «Girava questa ipotesi che fosse andata verso piazzale Gioberti, che poi fosse salita in macchina con qualcuno, oppure che qualcuno l'avesse rapita», e racconta di essersi persuaso di quest'ultima opzione. Poi parla del presunto biglietto di addio di Liliana che gli inquirenti gli hanno chiesto insistentemente, e che qualcuno sospetta lui abbia fatto sparire: «Non ho mai trovato niente, mi hanno tormentato per settimane, ma queste verità andranno cercate in un altro modo». E rivela che ancora prima del ritrovamento del corpo la pista fosse quella del suicidio. C'erano avvisaglie? «Piangeva a letto, tremava, ma lei diceva di aver fatto dei brutti sogni. Durante il giorno, nei nostri viaggi non traspariva questo. Ho 50-60 mila foto... Non m'ene do ragione».

Ma che cosa pensa dunque che sia successo a sua moglie? «È un mistero incredibile. In quattro anni si è detto di tutto e di più. Non riesco a capire o immaginare che qualcuno le abbia fatto del male, o che Liliana si sia tolta la vita».

Che cosa direbbe – è l'ultima domanda – all'assassino della moglie se ce l'avesse davanti? «Se ci fosse gli chiederei "Perché hai fatto questo?" Io voglio avere una risposta, voglio sapere che cosa è successo a mia moglie». —

Trieste True Crime

Vittime, carnefici, gialli inchieste e spettatori

Il fenomeno soap-crime

Nazzi, Bruzzone, Politi e Sidoti analizzano i diversi versanti della cronaca nera
I rischi del nostro tempo: il processo mediatico e le false suggestioni

Laura Tonerò

I due punti di vista di un delitto. Quello dell'osservatore e quello dell'assassino. Il crimine per come viene visto e gestito da chi lo deve raccontare, e per come invece ha radici in chi lo compie. I due aspetti sono stati protagonisti dei due incontri dell'evento Trieste True Crime – del quale il *Piccolo* con il gruppo Nem è media partner – che ieri pomeriggio ha riempito completamente, con centinaia di persone, rischiando di sfiorare la capienza, la sala Luttazzi del Magazzino 26.

Il giornalista e autore del podcast "Indagini" Stefano Nazzi prima, dialogando con il giornalista di inchiesta Alessandro Politi, e la criminologa Roberta Bruzzone poi, confrontandosi con l'emerito di Criminologia Francesco Sidoti, hanno esaminato i volti diversi dei grandi casi di cronaca.

«Tutti siamo in grado di generare pensieri distruttivi», ha fatto presente Bruzzone. «C'è un criminale latente dentro ognuno di noi», le ha fatto eco Sidoti. «La stragrande maggioranza di noi quei pensieri li gestisce – ha rassicurato la criminologa – non passa dalla fantasia all'azione, perché ha una personalità che regge dal punto di vista dell'elaborazione della frustrazione. Ma non tutti hanno queste capacità».

Perché alcuni casi di cronaca hanno più presa di altri? Quali sono gli elementi che ci fanno appassionare ad un caso piuttosto che ad un altro? «Le storie ci conquistano quando ci assomigliano – così Bruzzone – devono consentire un'identificazione collettiva, a volte con l'autore a volte con la vittima».

Uno dei casi presi ieri come esempio è stato quello dell'omicidio di Melania Rea, uccisa dal marito nel 2011. «Lei una ragazza, una madre, semplice – ha analizzato Bruzzone – il marito Salvatore Parolisi un traditore incallito. Elementi che hanno portato diverse persone a identificarsi chi con la vittima, chi con il carnefice». Vittima e carnefice, o presunto tale, perché il caso faccia presa dentro di noi, «devono essere ad alto impatto sociale, devono essere crudi, consentire il processo di identificazione», ha sottolineato.



Francesco Sidoti e Roberta Bruzzone. FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Tutti siamo in grado di generare pensieri distruttivi. Ma poi c'è chi non sa gestirli»

«Non c'è un mezzo giusto con cui trattare i casi, ma c'è un modo. Serve deontologia»



Stefano Nazzi e, a destra, Alessandro Politi. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Le storie ci conquistano quando consentono un'identificazione»

«Magistrati, giudici hanno spalle larghe, ma ci sono anche i giudici popolari...»

Poi ci sono casi che ottengono una più importante risposta mediatica, che generano share, like, interazioni, e sui quei casi «i media investono talvolta generando, come purtroppo stiamo vedendo con il caso di Garlasco – ha aggiunto Bruzzone – anche delle false informazioni, delle suggestioni, a volta trascinando nel vortice mediatico persone che non hanno nulla a che fare con l'inchiesta, ma servono per creare il potenziale colpevole alternativo».

L'attenzione mediatica

per il crimine però ha radici lontane. Come è stato ricordato ieri, all'epoca di Jack lo Squartatore, che ha terrorizzato Londra nell'autunno di oltre 137 anni fa, c'era gente che neanche sapeva leggere e che si sacrificava economicamente per riuscire a comperare i giornali e vedere le vignette che raccontavano l'evoluzione di quel caso terribile.

Se allora si usavano anche i disegni per raccontare gli efferati crimini, oggi quali sono gli strumenti più efficaci per appassionare il

grande pubblico? «Non è il mezzo, bensì il linguaggio che viene usato – ha fatto presente Nazzi – ma il rischio è che tutto rotoli e che non si agisca con rispetto per le persone coinvolte». Con il rischio anche che alcuni indagati che poi escono di scena, restino «segnati per sempre», ha constatato Nazzi. Portando come esempio il caso dell'omicidio di Meredith Kercher: «Raffaele Sollecito per una parte dell'opinione pubblica resterà colpevole».

Politi, giornalista sia televisivo che della carta stampata, ha ribadito il fatto «che non c'è un mezzo giusto o un mezzo sbagliato con il quale trattare i casi di cronaca, ma il modo. Serve deontologia, invece ora capita di vedere troppo spesso la vittima schiacciata da una manipolazione mediatica e da chi usa un caso, senza responsabilità, per visibilità o per vendere altri prodotti». «Ho la sensazione – ha aggiunto – che si sia perso il controllo: oggi c'è il gossip della cronaca, i protagonisti nel racconto hanno preso il posto di trionfisti e veline».

Si parla così di «soap-crime», con i telespettatori che si appassionano ai casi, guardano le trasmissioni che li trattano come se stessero guardando una telenovela, in attesa di colpi di scena, nuove puntate, nuovi protagonisti. Perdendo di vista che dietro a quel caso, a quella storia, c'è una vittima, una vita che è stata strappata da un assassino, famiglie coinvolte, dolore, ricordi. Poi a volte, questo va detto, sono gli stessi protagonisti a muoversi come attori. Lo testimonia il caso della morte di Liliana Resinovich, «o quello di Cogne – ha ricordato Nazzi – con Annamaria Franzoni che veniva mandata davanti alle telecamere di diverse trasmissioni dai suoi legali, perché la sua figura funzionava, aveva forte impatto sull'opinione pubblica». Da qui il passaggio dedicato al processo mediatico. «I processi oggi prima che arrivino in aula si consumano nelle trasmissioni televisive – ha rilevato Nazzi – dove gli avvocati stazionano dalla mattina alla sera. Magistrati, giudici hanno le spalle larghe, ma poi non dimentichiamo che ci sono i giudici popolari...».



La nostra collana e gli ospiti della chiusura
La serie di cinque volumi sui crimini a Nord Est
E oggi altri tre incontri

IL FOCUS

Cinque volumi ricchi di storie per ricordare i grandi delitti avvenuti a Nord Est: quelli irrisolti, le persone scomparse e i serial killer che hanno percorso le strade d'Italia più vicine a noi. Dal Trentino-Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, passando per il Veneto. Uno sguardo dietro le quinte su che cosa si nasconde nell'animo umano, quel richiamo di pulsioni oscure per qualcuno troppo difficili da tenere a bada. Si tratta di mostri o sono persone come noi? Seguire i grandi casi di cronaca non è puro voyeurismo attirato dal macabro e dal torbido. E anche scavare e interrogarsi sulla natura stessa dell'umano: dove tracciamo il confine tra normale e deviante? Perché l'hanno fatto?

Paolo Cagnan illustra nel dettaglio il piano dell'opera, della quale è curatore. Nel cofanetto di cinque libri di True Crime a Nord Est (ogni volume a 8,90 euro, in abbinata con il giornale in edicola e presto in libreria), presentato ieri al Museo Schmidl nella cornice di True Crime Trieste, ci sono 75 episodi vergati da 36 giornalisti, tutte firme dei quotidiani del gruppo

Nem. Tra queste storie ci sono quelle celebri, di Pietro Maso, dei fratelli assassini di Lignano, il mistero di Unabomber, il caso Resinovich, e altri che hanno avuto minore eco, tutti da scoprire.

Tre storie vengono da Trieste. La giornalista del *Piccolo* Laura Tonerò racconta il caso dello squartatore di San Giacomo (1999), della maga Malika (1997) e di Resinovich (2021). Crimini efferati nella tranquilla Trieste, sconvolta da tanta violenza.

Trieste True Crime continua anche oggi con altri tre appuntamenti imperdibili nella sala Luttazzi del Magazzino 26. Si parte alle 16, con un incontro dal titolo «Il fascino del male», in cui dialogheranno lo scrittore Giancarlo De Cataldo e il criminologo Francesco Sidoti. Alle 17.30 sempre alla sala Luttazzi toccherà alla «Investigazione scientifica e processo mediatico», con l'ex generale dei Ris di Parma e ora superconsulente nei casi di più alto profilo Luciano Garofano sollecitato dalle domande del giornalista Alessandro Politi. Ultimo appuntamento della giornata alle 19 con «I segreti del giornalismo investigativo: metodo, etica e responsabilità»: protagonista Gianluigi Nuzzi, in dialogo con Politi. — V.P.

Il femminicidio Cecchettin

Papà Gino: «La guerra ora è finita Non è la giustizia a placare il dolore»

Niente appello contro Turetta, condannato all'ergastolo. Il padre di Giulia: «La verità è stata riconosciuta, è tempo di fermarsi»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Non c'è mai rabbia, nelle parole di Gino Cecchettin. Non c'era nemmeno ieri. «Non esiste una giustizia capace di restituire ciò che è stato tolto, ma esiste la consapevolezza che la verità è stata riconosciuta e che le responsabilità sono state pienamente accertate» le parole affidate a una nota, diffusa all'indomani della decisione comunicata dalla Procura della Repubblica di Venezia di rinunciare all'impugnazione della sentenza di primo grado, con cui la Corte d'Assise aveva condannato all'ergastolo il femminicida di sua figlia, Filippo Turetta.

Un «fine pena mai», tra le cui motivazioni non c'erano però le aggravanti degli atti persecutori e della crudeltà: circostanze il cui riconoscimento era stato chiesto dal pubblico ministero Andrea Petroni, come dagli avvocati della famiglia di Giulia; ma che il tribunale ha negato, ammettendo soltanto la premeditazione e l'aggravante del rapporto sentimentale, per quanto finito.

«Ieri, con la decisione definitiva della magistratura, si è chiuso il percorso giudiziario legato alla morte di mia figlia Giulia» ha scritto Gino, «Come padre, ho scelto da tempo di guardare avanti, perché l'unico modo per onorare Giulia è costruire, ogni giorno, qualcosa di buono in suo nome».

Lo ha fatto con la fondazione che porta il suo nome. E che, in un anno di vita, è già riuscita ad aiutare tante donne, lavorando al contempo sul piano della prevenzione e della sensibilizzazione. Per stare accanto alle «tante Giulia», come ha sempre detto in questi mesi Gino. Le tante donne che, come sua figlia, si sono trovate stritolate all'in-



Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta

terno di una relazione tossica, fatta di violenze e sopraffazione. Giulia aveva provato a liberarsene: è stata uccisa con 75 coltellate da un ragazzo che non aveva neanche 23 anni.

«Verrebbe naturale pensare di continuare a pretendere giustizia, di cercare ulteriori riconoscimenti della crudeltà o dello *stalking*» ammette Gino, «Ma continuare a combattere quando la guerra è finita è, in fondo, un atto sterile. La consapevolezza che è il momento di fermarsi, invece, è un segno di pace interiore e di maturità, un passo che andrebbe compiuto più spesso. Ed è la sua ennesima lezione».

Il processo d'appello nei confronti di Filippo Turetta sarebbe dovuto iniziare a giorni: il 14 novembre, venerdì prossimo. Ma il primo a comu-



Gino Cecchettin, papà di Giulia

nicare l'intenzione di rinunciare era stato lui stesso, con una lettera scritta di suo pugno e fatta recapitare lo scorso 10 ottobre agli uffici giudiziari di Venezia, per spiegare

LE TAPPE DELLA VICENDA

11 NOVEMBRE 2023

Giulia Cecchettin esce con l'ex fidanzato Filippo Turetta. Non tornerà più a casa: verrà uccisa da Turetta con 75 coltellate

18 NOVEMBRE 2023

Il corpo della ragazza viene trovato in un anfratto roccioso vicino al lago di Barcis. Nella notte tra il 18 e il 19 novembre, Turetta viene arrestato in Germania, lungo l'autostrada verso Monaco. Portato nel carcere di Halle, sarà poi trasferito a Montorio

3 DICEMBRE 2024

La Corte d'Assise di Venezia condanna Filippo Turetta all'ergastolo per sequestro, omicidio e occultamento di cadavere

10 OTTOBRE 2025

Filippo Turetta invia una lettera agli uffici giudiziari veneziani, facendo sapere l'intenzione di rinunciare all'appello

6 NOVEMBRE 2025

La Procura generale rinuncia al ricorso in appello

WITHUB



Filippo Turetta

«La memoria diventi responsabilità e la nostra sofferenza sia consapevolezza. È il nostro compito»

«Se il rispetto diverrà un impegno condiviso il sacrificio di Giulia potrà generare un cambiamento vero»

le sue ragioni: la volontà di assumersi piena responsabilità di quanto fatto.

Di due giorni fa, invece, la decisione della procura, di rinunciare a sua volta all'impu-

gnazione, con la quale avrebbe chiesto il riconoscimento anche di *stalking* e crudeltà.

«La giustizia ha il compito di accertare i fatti, non di placare il dolore» argomenta Gi-

no. Spiegando che, invece, «il compito di placare il dolore spetta a noi: a chi resta, a chi decide di trasformare la sofferenza in consapevolezza e la memoria in responsabilità. E Giulia merita di essere ricordata non solo per la tragedia che l'ha colpita, ma per ciò che ha rappresentato: la sua dolcezza, la sua intelligenza, la sua voglia di vivere e di amare in libertà. Il dolore non si cancella, ma può diventare seme».

Un anno fa, pronunciata la sentenza d'ergastolo, che tuttavia escludeva il riconoscimento dello *stalking* e della crudeltà, era stata la rabbia di Elena Cecchettin a bucare le pagine dei giornali e dei *social network*. «Una sentenza simile, con motivazioni simili e in un momento storico come quello in cui stiamo vivendo, non solo è pericolosa, ma segna un terribile precedente» aveva scritto la sorella di Giulia, su *Instagram*, facendo arrivare il suo messaggio alle centinaia di migliaia di persone che la seguono.

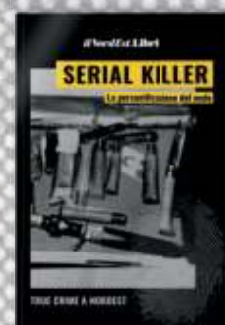
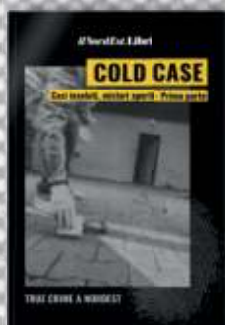
Oggi il padre Gino decide di accettare questa scelta della Procura, cercando di guardare oltre: a quello che questa vicenda orribile potrà lasciare. «Mi auguro che tutti impariamo a riconoscere e a respingere ogni forma di violenza, e che la cultura del rispetto diventi un impegno condiviso, nella quotidianità e nelle istituzioni» scrive, «Solo così il sacrificio di Giulia potrà generare un cambiamento reale, profondo, duraturo. Ringrazio di cuore tutti coloro che, in questo cammino difficile, mi sono stati accanto con rispetto, discrezione e affetto. L'amore per Giulia continuerà ad accompagnarmi, come una guida silenziosa, ogni giorno della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

I primi quattro volumi sono già in edicola



in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere

Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

ULTIMI GIORNI!



Dentro il tuo
giaccone usato
c'è un **cuore**
che può scaldare
ancora.

Anche un piccolo gesto può diventare un grande aiuto.

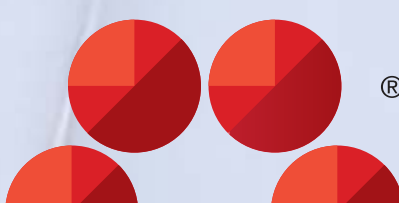
Dal **16 ottobre al 9 novembre 2025** porta il tuo giaccone usato in uno
dei punti vendita **Arteni di Tavagnacco, Codroipo** o vai su **arteni.it**.

Lo doneremo al **Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana**.

**Per ringraziarti ti offriremo uno sconto immediato
fino a 200 euro sull'acquisto del nuovo.**

Anche su **arteni.it**

Inquadra il QR Code e scopri come fare.



arteni
GROUP

La Trieste della scienza

Aperto ieri il 47° anno accademico. Il direttore Romanino ha ricordato i recenti exploit nella ricerca e nelle collaborazioni con gli atenei Usa

La Sissa cresce ancora Si punta su inclusione, internazionalità e intelligenza artificiale

L'INAUGURAZIONE

Roberta Mantini

Si è aperto nel segno dell'eccellenza scientifica e della proiezione internazionale il 47esimo anno accademico della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

Durante la cerimonia, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del prefetto Giuseppe Petronzi, delle autorità civili e militari, e dei rettori delle Università di Trieste, Udine e Pavia, il direttore Andrea Romanino ha ricordato i risultati scientifici che segnano la crescita della Sissa: l'impresa di

Pasquale Calabrese, docente di Fisica teorica, che ha ottenuto il suo terzo finanziamento Erc per 2,4 milioni di euro dedicato allo studio dell'entanglement, cuore della fisica quantistica, e il finanziamento del Fondo Italiano per la Scienza ad Alessia Soldano (responsabile del laboratorio di neuro-genetica) di 1,6 milioni per una ricerca sulle modificazioni epigenetiche dell'Rna. Poi, il Premio Rahman dell'American Physical Society a Stefano Baroni, massimo riconoscimento mondiale nella fisica computazionale, e la nomina di Gianluigi Rozza a presidente della Società Italiana di Matematica Applicata e vincitore del Premio Gili Agostinelli

2025. Romanino ha anche ricordato due anniversari importanti, i 20 anni di Sissa Medialab e i 15 di Sissa mathLab, rimarcando poi la vocazione internazionale della Sissa, che oggi conta 314 dottorandi, di cui il 34% stranieri, la sua attrattiva nei confronti dei talenti e la forza del sistema italiano della formazione superiore e della ricerca. Una dimensione che si riflette anche nelle numerose collaborazioni scientifiche: «Pubblicazioni congiunte con oltre cento università statunitensi di primo piano, tra cui Princeton, Harvard e Stanford. Un risultato straordinario, considerata una comunità accademica composta da circa



LA CERIMONIA
IL DIRETTORE DELLA SISSA
ANDREA ROMANINO (FOTO LASORTE)

I progetti con AgorAi, l'aiuto ai dottorandi e il sostegno alla scienza per Gaza

70 docenti».

La Sissa ha sostenuto l'iniziativa Italian Universities for Palestinian Students che ha già portato i primi studenti palestinesi negli atenei italiani, 3 tra Trieste e Udine. «La Sissa intende inoltre sostenere la ricostruzione delle competenze nella Striscia di Gaza mettendo a disposizione il canale di collaborazione destinato agli scienziati a rischio, già attivo in altre crisi internazionali». Tra le novità annunciate: un program-

ma di sostegno ai dottorandi costretti a interrompere gli studi per ragioni geopolitiche, fondi fino a 80 mila euro in cinque anni per i ricercatori neoassunti, la fondazione di una nuova rivista scientifica dedicata alle scienze e tecnologie quantitative, la partecipazione ad AgorAi e l'organizzazione, insieme a Google Quantum Ai di una conferenza internazionale in programma nel 2026 che vedrà tra gli organizzatori Michel Devoret, Nobel per la Fisica 2025.

Nella Lectio Magistralis, Nicolò Somaschi, Ceo di Quandelà (tra le realtà europee più avanzate nel calcolo quantistico) ha delineato un futuro in cui il potere di calcolo dipenderà dalla capacità di controllare direttamente i fenomeni quantistici come la sovrapposizione e l'entanglement.

«L'ecosistema del quantum computing è promettente ma complesso» ha spiegato. I veri protagonisti saranno coloro che sapranno industrializzare la produzione dei componenti, integrare hardware e software e sviluppare applicazioni in sinergia con l'intelligenza artificiale. Somaschi ha poi concluso: «Siamo nella seconda rivoluzione quantistica dopo quella del secolo scorso, che portò al laser e al transistor, oggi la sfida è trasformare la teoria in applicazioni concrete».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO



AUSTRAL Evolution My24 mild hybrid advanced 130

Listino ~~€ 35.800~~Tua a **€ 26.900**

VANTAGGIO CLIENTE 9.400€ !!!



NUOVO CAPTUR Techno ECO-G 100

Listino ~~€ 27.600~~Tua a **€ 22.500**

VANTAGGIO CLIENTE 5.100€ !!!

Passaggio di proprietà e bollo escluso.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
Foto non rappresentativa del prodotto.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Le Idee

AFFITTI BREVI, FENOMENO DA GESTIRE

ROBERTO MORELLI

Gli affitti brevi sono un tema sociale e urbano, ben più che fiscale: ci accapigliamo sul moscerino e trascuriamo l'elefante.

Rinviato al Parlamento l'aumento dell'imposta (che nella legge di bilancio dovrebbe passare dal 21 al 26 per cento, ma che spacca la maggioranza di governo), resta il nodo di fondo: l'incremento delle locazioni turistiche incide drasticamente sul mercato della casa e sul modo di abitare le città. Non ha nulla di negativo in sé: anzi, consente di viaggiare anche a chi ieri non se lo poteva permettere. Ma come tutti i processi sociali, va gestito anziché subito.

Il tema è ancor più forte in Friuli Venezia Giulia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di presenze l'anno, molte delle quali servite da locazioni di breve durata. Oggi a Trieste vi sono quasi tremila appartamenti a uso turistico, per almeno diecimila posti letto. In rapporto alla popolazione è circa il 20 per cento in più della media italiana. A Udine e Pordenone i dati sono nella media (circa duemila e rispettivamente ottocento posti letto), il che non deve stupire: gli affitti brevi hanno forte connotazione urbana e i grandi centri turistici come Lignano hanno una struttura diversa e consolidata.

Trieste in passato aveva molti alloggi sfitti a causa del calo demografico, ma già nel 2021 – ultimo censimento – questi erano scesi al 25 per cento del totale, due punti in meno della media italiana. Nelle province di Udine e Pordenone, al netto di Lignano e della montagna, la tendenza è analoga. È quasi certo che con il boom turi-

stico degli ultimi anni la percentuale in regione sia scesa drasticamente. In pratica, lasciano le case vuote solo i proprietari che non vogliono occuparle.

Ribadiamolo: nulla di male. Più lavoro (o rendita immobiliare, fa lo stesso), forse più occupazione femminile, più reddito e benessere diffuso. Ma come ogni piccola rivoluzione sociale, anche questa porta con sé costi e storture.

Il mercato degli affitti tradizionali è quasi az-

zerato: molto più remunerativo ospitare i turisti attraverso le piattaforme online. Per chi cerca casa in locazione, magari per un trasferimento lavorativo, auguri. Ai giovani va ancor peggio. Chi desidera metter su famiglia o rendersi indipendente, e non ha ancora la stabilità o lo stipendio per sostenere il mutuo casa, non sa dove batter la testa.

C'è poi una seconda categoria di giovani che ignoriamo totalmente: gli studenti universitari.

Con 20 mila studenti su una popolazione di 200 mila abitanti (uno su dieci!), Trieste è diventata città universitaria a tutti gli effetti. Rispetto al pre-pandemia le immatricolazioni all'ateneo sono cresciute del 32 per cento, contro una media nazionale di dieci volte inferiore. Udine è stabilmente assestata a 15 mila studenti, dato nella media italiana rispetto alla popolazione provinciale (3 per cento), ma molto alto rispetto a quella del Comune capoluogo (15 per cento). Più di tre quarti degli studenti di Trieste proviene da fuori provincia; circa un terzo di quelli di Udine, da fuori regione. Per loro, oggi, trovare un alloggio a condizioni accettabili è un'impresa quasi disperata. Le piattaforme online che stimolano gli affitti brevi sono il loro nemico invisibile. Il mondo interconnesso va così: una crescita di efficienza di Airbnb rende il diritto allo studio più costoso.

Infine, vi è un tema di sicurezza. Chi ospita turisti deve comunicarne l'identità alla questura, affinché le autorità sappiano chi pernotta in città. In un mercato improvvisato e sregolato, la tentazione dell'evasione (e quindi della mancata registrazione dei clienti) è forte, con il rischio che i malintenzionati vadano e vengano non tracciati. E non si venga a dire che anche per questo l'imposta deve restare bassa, poiché il 26 per cento di cui si discute è la stessa aliquota delle rendite finanziarie. Tutto ciò non per avversare gli affitti brevi, che sono una realtà del nostro tempo.

Ma per spingerci ad accompagnare i cambiamenti, anziché lasciarne travolgere. —



Lucchetti con i codici per gli affitti brevi in una località della regione (archivio)

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PIV esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unicar territoriali - SITUAS <https://www.istat.it/web/4/territorio/body?id=91&dateFrom=2023-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

ECONOMIA



Il Monte Paschi ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio con un risultato netto di 1,36 miliardi Lovaglio su Generali: «Fonte di ricavi molto positiva, ma pensiamo ad aggregare Piazzetta Cuccia»

Mps, utile oltre le stime «Con Mediobanca competitivi in Europa»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio / MILANO

I conti di Mps battono le stime, con il management che promette di destinare tutti gli utili al dividendo, rivendica il potenziale dell'aggregazione con Mediobanca (compresa la dote del 13% in Generali) e incassa la promozione dal mercato.

Andando per ordine, la banca senese ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 1.366 milioni di euro, in calo del 12,7% sullo stesso periodo del 2024. Tuttavia, al netto degli effetti fiscali (benefici per 470 milioni lo scorso anno, di soli 78 milioni nel 2025), il risultato è in crescita del 17,5%. Se si guarda al solo terzo trimestre, l'utile è salito del 16,5% a 474 milioni, battendo le attese degli analisti ferme a 366 milioni.

Numeri accolti con entusiasmo dagli investitori, tanto che il titolo ha chiuso la seduta con un balzo in avanti del 4,44%, contro il -0,35% fatto segnare dal Ftse Mib. I ricavi dei nove mesi si sono attestati a quota 3,05 miliardi, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2024 (+0,5%), ma a fronte di una differente composizione: sono cresciute le commissioni nette (+8,5%) e gli altri ricavi della gestione finanziaria (+35%), mentre è sceso il margine di interesse (-7,4%), quest'ultimo penalizzato dal calo dei tassi da parte della Bce.

Nei nove mesi le rettifiche



Rocca Salimbeni a Siena, storico quartier generale di Monte Paschi

GLI INVESTITORI

La Borsa premia l'istituto di Siena +4,44% a 7,76 euro

Mps corre in Borsa dopo i risultati dei primi nove mesi con un utile netto di 1.366 milioni di euro. La banca, grazie all'acquisizione di Mediobanca, dà vita a una nuova forza competitiva con una capacità di generare 8 miliardi di euro di ricavi e 3 miliardi di utile netto rettificato. A Piazza Affari Mps guadagna il 4,4% a 7,76 euro e Mediobanca sale dello 0,89% a 16,5 euro.



AMMINISTRATORE DELEGATO
IL MANAGER LUIGI LOVAGLIO
È AL TIMONE DI MONTEPASCHI

su crediti sono scese a 254 milioni, dai 300 milioni del 2024, di cui 79 milioni nel terzo trimestre. L'istituto senese ha annunciato la presentazione del nuovo piano industriale nel primo trimestre del prossimo anno e promesso di destinare tutto l'utile ai dividendi, grazie alla disponibilità di un ampio cuscinetto di capitale, pari a 770 punti di Cet1 ratio, rispetto ai requisiti minimi imposti dalla Bce.

Il nuovo piano atteso nel primo trimestre 2026 chiarirà il futuro dell'istituto di Piazzetta Cuccia, dato che post-acquisizione il flottante in Borsa è rimasto di appena il 14%, tanto da far ipotizzare un possibile delisting. «Il successo dell'Opa ci garantisce una gover-

nance efficace in Mediobanca fin dall'inizio», ha sottolineato l'ad di Mps Luigi Lovaglio. «Di certo c'è che in Borsa il titolo è meno liquido, ma è presto per altre valutazioni. Quello che posso dirvi ora è che vogliamo mantenere i due marchi Mps e Mediobanca forti e ciascuno focalizzato sui propri business principali».

Il nuovo polo ha nel business di banca commerciale il 31% dei ricavi, con la gestione di patrimoni e risparmio che vale il 29%, con il credito al consumo il 17%, la banca d'affari al 15% e la quota in Generali che vale il 7%. Quanto al Leone di Trieste, ha spiegato: «Per noi è una fonte di ricavi molto positiva, ma il nostro impegno è (soprattutto rivolto, ndr) ad aggregare Mediobanca». I 20 cantieri di lavoro per l'integrazione stanno andando bene, ha indicato il top manager luca, il quale ha ringraziato i dipendenti Mps per «non essersi distratti» dall'operazione di acquisizione e per aver dato una buona spinta commerciale al gruppo. «Abbiamo dato vita a un nuovo leader in grado di competere a livello europeo», ha rimarcato il top manager. Per poi sottolineare che la nuova Mps è pronta a espandersi fuori dai confini nazionali. «Compass (la società di credito al consumo in pancia a Mediobanca, ndr) ha tutto il potenziale per espandersi all'estero, hanno le competenze, la tecnologia e un ottimo track record», ha detto l'ad di Siena, parlando con gli analisti. «Questa è un'opzione che considereremo nel prossimo futuro, ritengo che anche il private banking e l'investment banking abbiano ottime opportunità», in questa direzione.

Quanto all'ipotesi di entrare nel capitale di Anima Sgr e di consolidare il terzo polo attraverso l'aggregazione con Bpm, Lovaglio ha detto: «La relazione commerciale con Anima ci permette di rafforzare la relazione strategica con Banco Bpm. Ora comunque siamo concentrati sull'aggregazione con Mediobanca, è importante perché più restiamo focalizzati e prima vedremo i risultati a cui ci siamo impegnati con l'Opa».

VINO

La Cantina produttori di Cormons a 10 milioni

CORMONS

Via libera al bilancio 2024/2025 della Cantina produttori di Cormons che chiude l'esercizio con un fatturato in aumento sull'anno precedente del 3,8%, a 9,8 milioni di euro.

«Il risultato economico – è stato il commento del presidente della Cantina, Filippo Bregant – va ben oltre ogni nostra più rosea previsione, ma il lavoro svolto in questi anni, dagli investimenti per l'ottimizzazione delle risorse al miglioramento dei processi aziendali, dal riposizionamento qualitativo dei nostri vini al ricambio generazionale sia interno, con l'inserimento di figure giovani e preparate, che della base sociale, con l'entrata di tre nuovi soci, sta dando i frutti sperati. Anche in un momento economico molto difficile, non solo per il mondo vino» ha aggiunto Bregant rivolgendosi ai soci.

«L'aumento della remunerazione delle uve, salito del 12%, rimane il nostro obiettivo principale e farlo in questo contesto economico è una grande soddisfazione per tutti» ha aggiunto il presidente che ha poi ringraziato il direttore generale Alessandro Dal Zovo per il lavoro svolto con dedizione e professionalità nel corso di quasi sette anni al vertice aziendale.

Dal canto suo, il direttore Dal Zovo ha ricordato come «questi sono i tempi dei margini ridotti all'osso a causa degli aumenti trasversali di tutti i costi di produzione e ogni spesa va analizzata e fatta solamente se strettamente necessaria per un migliore andamento della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL RICONOSCIMENTO

Il Financial Times premia Banca Generali

TRIESTE

Banca Generali è la migliore Banca private in Italia secondo il Gruppo del Financial Times che l'ha insignita del premio "Best Private Bank in Italy" durante la cerimonia internazionale tenutasi a Londra dove si sono riunite le più importanti realtà mondiali del settore. È la settima volta negli ultimi nove anni che la private bank del Leone riceve il pre-

stigioso riconoscimento. «Dal primo premio nel 2016 le nostre masse sono salite di quasi il 140% e il titolo ha circa triplicato il proprio valore – ha ricordato l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa –. Questo trend di sviluppo continua e con le novità dei nuovi progetti come l'insurbanking e Intermondo verso le PMI, si spalancano nuove importanti opportunità».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'ASSEMBLEA DI MANAGERITALIA FVG

Retribuzioni al palo in regione I manager: «Più produttività»

Il presidente De Martin: «Occorre aumentare le retribuzioni puntando su competenze e innovazione»

Giulia Basso / CAPRIVA DEL FRIULI

In Friuli Venezia Giulia si lavora, e pure parecchio. I numeri dell'occupazione regionale superano la media italiana, con punte che tra i giovani toccano il 77%. Eppure qualcosa non torna: gli stipendi restano al palo, spesso sotto la media nazionale. E a pagare il conto più salato sono le donne.

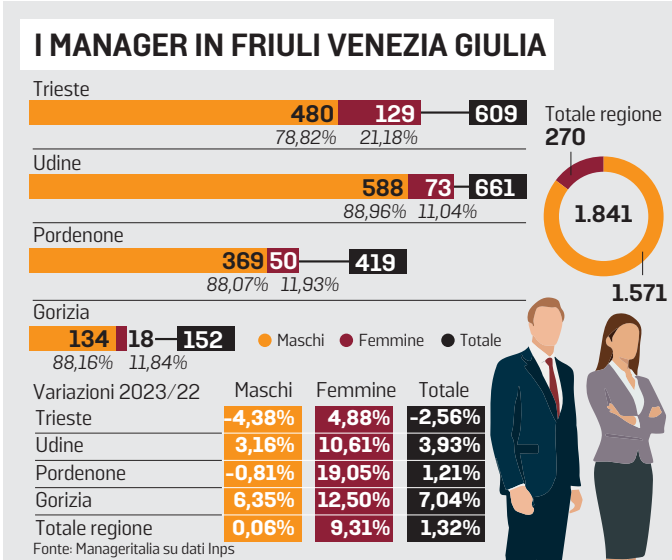
È il paradosso emerso ieri all'assemblea di Manageritalia Friuli Venezia Giulia, riunita alla Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli per analizzare lo stato del mercato del lavoro. I dati Istat parlano di un tasso di occupazione regionale al 69,8%, contro il 62,2% nazionale. Trieste si piazza al settimo posto tra le province italiane con il 72,1%, Gorizia è 46esima al 68,2%. Il dato più significativo arriva dalla fascia 25-34 anni: qui l'occupazione schizza al 77,3%, quasi nove punti sopra il 68,7% della media italiana. A Gorizia si



Il presidente Stefano De Martin all'assemblea di ieri a Villa Russiz

arriva al 76,4%, a Trieste al 77,2%, con gli uomini che toccano l'84%. Poi arrivano le retribuzioni, e il quadro si complica. La paga oraria lorda media in Friuli Venezia Giulia è di 14,49 euro, meno dei 14,78 della media italiana. Il divario di genere pesa: gli uomini guadagnano 15,31 euro l'ora, le donne

13,38. «Per rilanciare l'economia, l'occupazione e soprattutto le retribuzioni ferme da troppo tempo, serve puntare su competenze, innovazione e qualità del lavoro», spiega Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia. «Bisogna concentrarsi su quei settori e quelle aziende



che sono nei business a più alto valore aggiunto. È indispensabile attrarre investimenti, accelerare la transizione digitale e sostenere le imprese che innovano, semplificando burocrazia e tempi decisionali. Ma soprattutto dobbiamo aumentare la produttività, unica leva che può far crescere anche le retribuzioni».

De Martin individua una fragilità strutturale: «Serve prima di tutto più presenza e gestione manageriale nelle imprese, soprattutto nelle tante, troppe Pmi, che nel nostro territorio ne sono sprovviste». Una diagnosi che tocca il cuore del problema: piccole e medie imprese che faticano a dotarsi di competenze

VERSO MILANO-CORTINA

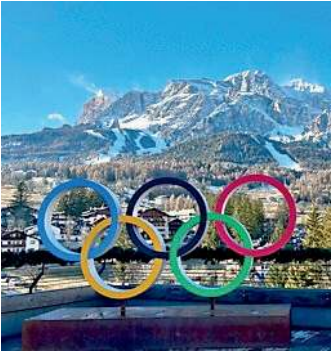
Aeroporti Save supporter dei Giochi olimpici 2026

Alessandro Michielli / CORTINA

Il Veneto imprenditoriale abbraccia le Olimpiadi anche con i fatti. Il Gruppo Save, realtà di primo piano nella gestione aeroportuale italiana, ha siglato un accordo di partnership con Fondazione Milano Cortina 2026. Save, che gestisce tra gli altri l'aeroporto Marco Polo di Venezia – terzo scalo intercontinentale italiano – e quello di Treviso è l'unica vera realtà veneta che diventa partner dei Giochi (come supporter) dopo il Consorzio Prosecco Dop (sponsor).

Le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 accoglieranno 2 milioni di tifosi e oltre 3.500 atleti da più di 90 paesi del mondo, a cui si aggiungono federazioni, tecnici, delegazioni, media e broadcaster, che vivranno l'emozione unica di questo straordinario evento globale. In questo contesto, la collaborazione tra Fondazione MiCo e Gruppo Save rappresenta un'opportunità importante per individuare insieme le soluzioni gestionali dedicate ai grandi flussi previsti, finalizzate alla migliore esperienza di viaggio all'aeroporto di Venezia in occasione dei Giochi.

Il Gruppo Save metterà a disposizione a Venezia i suoi 178 voli giornalieri, tra arrivi e partenze, prevedendo



I cerchi olimpici a Cortina

ogni accorgimento necessario quale, ad esempio, la gestione dell'arrivo anche in una sola giornata di migliaia di bagagli fuori misura. A questi collegamenti si aggiungeranno 46 voli giornalieri dell'aeroporto di Treviso e 48 dell'aeroporto di Verona, scali gestiti anch'essi dal Gruppo Save, che insieme a Venezia accoglieranno gli spettatori che assisteranno alle gare previste nelle sedi Olimpiche e Paralimpiche.

Attraverso una gestione attenta e coordinata degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, il Gruppo Save garantirà flussi efficienti, sicurezza operativa e qualità nei servizi, contribuendo a rendere ogni arrivo il preludio ideale a un evento globale come Milano Cortina 2026. I viaggiatori della famiglia olimpica e paralimpica troveranno inoltre un'accoglienza caratterizzata da un vero e proprio spirito dei Giochi, attraverso spazi e servizi dedicati all'interno dell'aeroporto di Venezia, designato "port of entry". «Siamo orgogliosi di affiancare il comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026, sostenendo l'evento non solo come infrastruttura strategica, ma anche come official supporter di una realtà che porta con sé valori sportivi e sociali che condividiamo appieno», afferma Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save. «La funzione del sistema di aeroporti da noi gestito è di unire paesi, culture e comunità attraverso una rete capillare di collegamenti, costruita con gli operatori del settore a livello mondiale e condivisa con le realtà territoriali che ne beneficiano in termini di mobilità integrata, ricadute economiche e occupazionali, oltre che di notorietà e attrattività turistica». «Per i Giochi di Milano Cortina 2026», prosegue il presidente di Save, «metteremo a disposizione le competenze e la professionalità delle persone che lavorano nei nostri aeroporti, con l'entusiasmo di contribuire al successo di una manifestazione che porrà il nostro Paese sotto i riflettori di tutto il mondo». —

coglienza caratterizzata da un vero e proprio spirito dei Giochi, attraverso spazi e servizi dedicati all'interno dell'aeroporto di Venezia, designato "port of entry". «Siamo orgogliosi di affiancare il comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026, sostenendo l'evento non solo come infrastruttura strategica, ma anche come official supporter di una realtà che porta con sé valori sportivi e sociali che condividiamo appieno», afferma Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save. «La funzione del sistema di aeroporti da noi gestito è di unire paesi, culture e comunità attraverso una rete capillare di collegamenti, costruita con gli operatori del settore a livello mondiale e condivisa con le realtà territoriali che ne beneficiano in termini di mobilità integrata, ricadute economiche e occupazionali, oltre che di notorietà e attrattività turistica». «Per i Giochi di Milano Cortina 2026», prosegue il presidente di Save, «metteremo a disposizione le competenze e la professionalità delle persone che lavorano nei nostri aeroporti, con l'entusiasmo di contribuire al successo di una manifestazione che porrà il nostro Paese sotto i riflettori di tutto il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggiare green: l'Austria in treno da Venezia e Treviso

Scoprire l'Austria in modo sostenibile è oggi più semplice che mai. Da Venezia e Treviso, puoi raggiungere Vienna, Klagenfurt e Graz comodamente in treno, evitando il traffico e riducendo l'impatto ambientale.

Il viaggio in treno non è solo ecologico, ma anche rilassante: sedili comodi, ampi spazi e arrivo diretto nel cuore delle città.

Scegli il treno per un turismo responsabile e

Today. Tomorrow. Together.

moderno: l'Austria ti aspetta con paesaggi autunnali, città vivaci e un'accoglienza autentica.

E già da questo fine settimana, le città iniziano a vestirsi di luci e profumi natalizi: i mercatini sono alle porte e il viaggio diventa parte della magia.

Prenota il tuo viaggio su www.obb-italia.com o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia

Foto: © iStock

Foto: © M5 Photography by Michael Subertshener

Nuovi motivi di tensione fra il colosso navalmeccanico e la città che ospita il più importante stabilimento del gruppo

Fincantieri e Comune di Monfalcone congelata la richiesta di lavoro notturno

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

«Lettera» è la parola chiave della settimana. Un flusso di 984 parole, importanti, gnoli, trascritte dall'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero che ha fatto divampare da Monfalcone a Roma il dibattito sulla convivenza tra grande fabbrica e città, travolta da massicci flussi migratori. Scintilla la mozione bipartisan licenziata all'unanimità del Consiglio comunale, 24 ore prima.

Ma oltre alla lettera c'è almeno un altro foglio cruciale, non influente, in queste ore. Più burocratico, eppure parimenti strategico per lo stabilimento. Ed è l'autorizzazione (al momento ancora non rilasciata) degli uffici comunali circa la deroga agli impatti acustici per una serie di lavorazioni che Fincantieri dovrebbe condurre a Panzano, in fascia notturna dalle 22 alle 6, per tre mesi. Una richiesta da tempo avanzata. E un'amministrazione pubblica è in genere tenuta a rispondere entro 30 giorni, 90 se si tratta di temi che attengono salute, ambiente, paesaggistica.

Non esiste un diniego forma-

L'azienda vuole una deroga di tre mesi al piano acustico per montare nuove maxi gru. Gli uffici rinviano il verdetto

Da società e sindaco arriva la disponibilità ad accettare l'invito del presidente Fedriga per un confronto in Regione Fvg

le, oggi, sul tavolo. La fase può ritenersi interlocutoria, ma c'è un avvio di procedimento tecnico il cui esito al momento non risulta cristallizzato. Tradotto: al termine di questa fase-limbo non si può in astratto escludere un respingimento. Ed è possibile che l'azienda ponderi questo scenario, che altrimenti il si sarebbe già arri-



Lo stabilimento Fincantieri a Monfalcone

vato nei termini. A quel punto una situazione già tesa potrebbe complicarsi ulteriormente. Infatti l'unica strada da perseguire per l'ottenimento del via libera resterebbe, appunto nel quadro peggiore, l'impugnazione di quella carta e l'insuccesso di un contenzioso al Tar.

La questione non è meramente formale, poiché Fincan-

tieri deve avviare una serie di operazioni di adattamento dell'area di Panzano per ospitare le nuove mega navi e, prima ancora, le maxi gru per la loro produzione. Fonti vicine a chi maneggia in azienda il dossier, spiegano che una di queste gigantesche imbarcazioni risulta già venduta, sicché l'azienda ha termini contrattuali di

consegna per i quali, in caso di mancato rispetto, scatta una penale da versare.

Il gruppo ha un "orderbook", un portafoglio ordini, che arriva al 2036. Contratti per navi fino a 226 mila tonnellate di stazza lorda. Sono stati previsti investimenti ingenti - 150 milioni di euro - per strutturarsi. Ma, sempre secondo la

fonte, andrebbe sfatata la leggenda metropolitana che circola in queste ore, cioè l'equazione "raddoppio degli spazi uguale raddoppio della manovalanza". Si tratta, viene detto, di gru più grandi che movimentano pezzi di maggiori dimensioni: tutto qua. E d'altro canto, si chiarisce, se il cantiere di Monfalcone vuole stare sul mercato deve seguirne gli orientamenti: la concorrenza francese e tedesca da tempo realizza mega navi e ora la proposta arriva per il gruppo navalmeccanico italiano. Con la fabbrica più grande d'Europa.

Per questo è stato a suo tempo elaborato e avviato un piano di interventi specifici fino al 2027. Il più importante e di impatto sarà la rimozione delle gru a cavalletto e il posizionamento di altre due formato extra large. Da un massimo di 750 odierne si arriverà a future 1.500 tonnellate. Col raddoppio di capacità operativa, grazie a gru più larghe (pure di 30 metri) adatte a forgiare ampie sezioni. Ma cosa potrebbe accadere al cronoprogramma se le lavorazioni non potranno condursi di notte? Ritardi? E questi come si riverbereranno? Andrà ritardato il plan?

Tra tanti interrogativi, una sola certezza. La volontà inalterata d'un confronto in Regione, proposto dal governatore Massimiliano Fedriga. L'azienda non dirà no al presidente, il primo a spezzare la lancia nei suoi confronti. E Fasan, sulla sua pagina social, ha di buonora digitato ieri: «Su Fincantieri attendiamo fiduciosi», postandol'articolo di stampa. —

CAMI GROUP

camì.it

CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



J4_AXIS MOTOR

CAMI GROUP TRIPLICA IL SUO IMPEGNO

Per offrirti soluzioni complete e integrate, nascono le tre Strategic Business Units di CAMI Group.

L'evoluzione dell'industria parte da qui: Oleodinamica. Automazione. Elettificazione.

Un unico interlocutore. Un servizio a 360°. Un gruppo che guarda al futuro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.879	-11,70	1.879	1.9905	-33,54	-
3M	141,16	-0,44	143,04	147,54	13,54	-
A						
A2A	2.665	-2,17	2.656	2.729	27,33	8.546,28
Abbvie	189	0,21	187,8	188,6	11,57	-
Abitare in	2,67	-3,61	2,645	2,795	-33,90	74,02
Acadia Healthcare Co Inc	17,4	-	17,7	17,7	-4,66	-
Accenture Plc	208,6	-0,52	209,25	21,7	-17,13	-
Acea	21,12	-0,56	2,09	21,26	14,15	4.521,77
Acinco	2,28	-	2,26	2,3	12,34	448,75
Acm Research Inc-Class A	26,11	-3,48	26,15	26,15	48,59	-
Adidas	157,3	-1,07	156,8	160,85	-34,59	-
Adobe	280,75	-1,00	281,6	285,1	-32,77	-
Advanced Micro Devic	196,96	-4,53	194,28	209,05	81,99	-
Aedes	0,1995	0,25	0,1995	0,1995	19,35	6,28
Aerfe	0,285	0,88	0,282	0,2875	-67,25	30,36
Aeroporto di Bologna	9,08	-0,44	9,08	9,3	23,93	331,70
Aerovironment Inc	269,4	-6,75	268	287,2	130,65	-
Air France-Klm	9,618	-4,16	9,6	10,085	25,52	-
Airbnb	102,22	-2,28	102,22	106,04	-18,17	-
Airbus Group	207,8	-0,05	206,85	208,85	36,66	-
Aixtron	16,625	-5,51	16,885	17,595	17,57	-
Albemarle	82,11	1,68	78,49	84,96	63,24	-
Alcoa	31,485	-	31,365	31,365	-12,98	-
Alerion Cleanpwr	19,3	-1,03	19,22	19,76	22,40	1.068,75
Allianz	351,4	-0,48	348,5	354,8	20,12	-
Alphabet Classe A	239,1	-2,75	238,05	247,6	35,38	-
Alphabet Classe C	239,4	-2,80	238,5	248	34,90	-
Altea Green Power	5,9	-2,16	5,8	6,15	-3,16	112,09
Altria Group	48,89	-0,26	48,625	49,99	-0,14	-
Autostrade M.	2,68	-	2,68	2,685	3,21	11,73
Avio	30,4	5,01	28,95	30,6	15,038	763,05
Avolta N	45,6	-	44	44	12,56	-
Axa	37,42	-0,98	37,22	37,59	10,90	-
Axon Ent.	511,2	-3,44	502	509	6,63	-
Azimut H.	35,25	-0,28	34,82	35,5	46,21	5.009,92
B						
B&C Speakers	15,1	0,33	15	15,15	-9,72	167,08
B. Cuccinelli	86,64	-0,78	85,8	88,26	-16,88	5.977,43
B. Desio	7,88	0,51	7,3	7,94	17,35	1.055,17
B. Generali	51,55	0,98	50,9	52,9	14,96	6.022,08
B. His	22,44	0,90	22,24	22,62	5,66	1.375,27
B. Profilo	0,1605	1,58	0,158	0,1645	-15,05	107,20
B.Co Santander	8,829	-1,31	8,882	8,994	104,59	144.058,09
B.F.	4,34	-1,14	4,33	4,37	-0,21	1.317,18
B.P. Sondrio	14,62	-0,07	14,54	15,005	82,00	6.699,33
Banca Mediolanum	18,03	1,01	17,75	18,16	54,88	13.233,58
Banca Sistema	1,604	2,56	1,56	1,624	25,51	126,58
Banco BPM	12,595	-0,36	12,425	12,8	62,99	19.252,87
Banco De Sabadell	3,238	-2,23	3,273	3,476	73,78	-
Brembo	9,81	-1,46	9,73	10,1	7,15	3.257,59
Brioschi	0,0646	0,94	0,063	0,065	12,88	50,20
Bristol-Myers Squibb	40,435	0,92	40,165	40,48	-29,95	-
Broadcom	294	-4,92	292,5	310,75	35,50	-
Buzzi	49,28	-0,73	48,95	50,45	40,17	9.613,42
C						
C3Ai Inc	12,778	-3,56	13,204	13,206	-59,52	-
Cairo Comm.	2,835	1,43	2,79	2,835	15,54	378,39
Caixabank	9,03	-	9,18	9,19	78,13	-
Caleffi	0,84	0,96	0,8	0,84	12,78	12,71
Callitgiron	8,9	-0,22	8,8	9,08	38,02	1.072,46
Callitgiron E.d.	1,85	1,65	1,82	1,85	31,68	227,76
Campari	5,694	0,78	5,558	5,71	-4,67	7.090,99
Carel Industries	21,4	-	21,05	21,5	16,67	2.428,00
Carl Zeiss Meditec	42,7	2,25	42,2	42,5	-7,43	-
Carvana Co	250,75	-	248,85	248,95	44,61	-
Caterpillar	480	-2,14	476	479,5	39,86	-
Cboe Global	221,2	-	208,3	220,6	10,04	-
Cellularline	2,52	-1,18	2,52	2,59	12,67	58,99
Cembre	59,9	0,84	58,7	60	45,11	1.018,69
Cementir Hldg.	15,14	3,84	14,5	14,3	39,47	2.342,13
Centene	31,835	-1,21	31,75	31,8	-43,17	-
Centrale Latte Italia	4,14	-0,48	4,04	4,22	54,11	58,82
Chevron	134,02	-	132,5	134,82	-3,62	-
Ciena	166,85	-4,08	171,2	175,65	107,91	-
Cigna Group/The	226,6	0,42	225	225,65	-23,77	-
Cir	0,679	0,74	0,671	0,682	12,66	620,80
Cisco Systems	61,25	-0,66	61,19	61,41	8,78	-
Citigroup	84,6	-2,71	84,6	86,26	29,11	-
Class	0,141	-1,05	0,14	0,145	68,84	45,47
Cleantspark Inc	12,46	-7,98	12,305	13,62	78,74	-
Cnh Industrial	8,32	-7,25	7,95	9,13	-15,51	12.286,83
Coher Mining	12,535	-1,96	12,44	12,765	130,99	-
Coherent Corp	127,5	-	126	134,5	109,71	-
Coinbase Global	252,25	-3,65	246	261,15	11,79	-
Colgate-Palmolive	68,03	1,24	66,71	67,94	-23,82	-
Comer Industries	36,7	0,27	36,3	36,8	17,07	1.051,12
Commerzbank	31,64	-0,57	31,85	32,5	103,09	-
Constellation Brands	110,35	-	111,55	115,55	-47,09	-
Continental	66,38	0,27	66,5	66,5	3,51	-
Copart Inc	34,525	-0,19	34,835	34,865	-35,28	-
Corteva Inc	55,21	-	54,2	54,2	0,46	-
Credem	13,92	2,05	13,34	13,92	26,49	4.668,15
Credit Agricole	15,615	0,74	15,59	15,675	17,30	-
CrowdStrike Hold	454,35	0,78	453	454,4	37,20	-
Csp Int.	0,313	-2,19	0,306	0,32	0,68	12,89
Cvs Health	67,87	-0,93	68,04	68,5	58,44	-
CyGate	6,15	-2,38	6,13	6,45	31,30	152,72
D						
Daimler Truck Hd	34,38	-2,72	33,68	34,7	-6,22	-
Daimlerchrysler	58,34	0,10	58,37	59	8,14	-
D'Amico	5,245	8,41	4,836	5,245	17,82	588,06

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Danielli	45,9	1,55	45,2	45,95	88,99	1.860,69
Danielli r n c	32,3	0,87	32	32,5	67,90	1.295,81
Datadog Inc	157,88	-3,00	157,7	173,72	75,55	-
Datalogic	4,47	1,71	4,38	4,51	-12,95	259,74
De Longhi	29,9	-2,80	29,56	31,08	3,41	4.660,31
Deckers Outdoor	69,52	-	68,6	69,6	-27,84	-
Deere & Co	402,55	-1,60	406,55	407,3	2,16	-
Delivery Hero	17,815	-10,50	17,99	19,795	-26,42	-
Dell Technologies	124,72	-4,53	124,72	128,8	17,58	-
Dentsply Sirona	9,594	-1,01	9,606	9,69	-38,88	-
Deutsche Bank	31,01	-0,78	30,775	31,61	90,90	-
Deutsche Lufthansa	7,258	-2,81	7,25	7,484	21,44	-
Deutsche Post	43	-0,19	42,88	43,12	24,77	-
Deutsche Telekom	26,2	-0,95	26,2	26,68	-6,52	-
Dexelance	5,64	-4,08	5,64	5,9	-33,96	158,61
Diasorin	59,22	-1,82	58,84	60,62	-36,99	3.508,66
Digital Bros	11,3	-1,57	11,2	11,6	1,16	164,43
Digital Value	28,35	-	28,25	28,4	12,73	288,84
Doordash	171,62	-1,89	171,6	178,06	-0,20	-
doValue	2,608	-1,21	2,602	2,704	83,24	502,48
Dow	18,95	-	19,45	19,45	-48,39	-
DraftKings Inc-CI A	24,325	-0,12	22,17	25,175	-17,91	-
Dropbox Inc-Class A	26,53	-	25,51	26,25	6,23	-
Dupont De Nemours	34,27	2,15	33,8	34,875	6,90	-
D-Wave Quantum Inc	23,14	-10,45	23,1	25,69	304,35	-
E						
E.ON	16,1	-	16,12	16,16	42,90	-
E.P.H.	0,6	33,33	0,485	0,6	180,02	1,51
Eaton Corp Plc	323,3	-2,66	343,55	343,55	40,65	-
Ebay	71,69	-	69,17	69,92	17,41	-
Edison Intern	48,84	-	48,81	48,81	-7,44	-
Edison r n c	2,515	0,60	2,485	2,53	35,82	274,17
Eems	0,155	-2,82	0,154	0,159	-16,58	1,95
ELen	10,88	0,09	10,79	10,98	-6,04	874,92
Eli Lilly & Company	785,9	-3,61	777,1	810,2	8,43	-
Elica	1,7	-0,58	1,675	1,725	1,81	108,85
Emak	0,978	0,51	0,975	0,986	10,22	160,56
Enagas	14,305	0,39	14,22	14,245	20,51	-
Exelservice Holdings Inc	34,47	-	34,29	34,29	-12,33	-
Expand Energy Corp	96,44	-	96,8	96,8	-2,73	-
Expedia Group	221,8	-	204,05	220,45	9,58	-
Exxon Mobil	101,1	1,72	99,37	101,2	-3,46	-
F						
Fabrinet	376,2	-	378,8	378,8	121,26	-
Facebook	521,6	-3,28	519,9	540	-3,80	-
Factset Research	221,2	-	219,3	219,3	-38,98	-
Faurecia	11,85	3,47	10,76	11,85	28,79	-
Ferrari	351,9	-0,03	349,2	354,7	-14,45	68.378,39
Ferretti	27,32	0,74	2,696	2,742	-2,84	923,96
Fidia	0,226	1,62	0,2162	0,2269	-95,11	4,19
Fiera Milano	7,56	-1,82	7,48	7,81	73,61	558,45
Fila	9,41	-	9,2	9,5	-8,05	406,85
Fincantieri	20,48	-0,78	20,18	20,76	200,31	6.683,71
Fine Foods & Ph.Mtm	9,16	0,66	9,06	9,22	24,68	204,91
FincoBank	21,07	-0,52	20,83	21,43	25,85	12.911,55
G						
Gabetti Prop. S.	0,658	-0,30	0,648	0,658	17,00	39,31
Gamstest Corp	18,32	-2,75	18,27	19,298	-38,83	-
Garofalo Health Care	5,02	-3,65	5,02	5,17	-5,21	465,85
Gartner Inc	198,35	-	195,4	195,4	-45,00	-
Gasplus	6,94	0,29	6,8	7,04	130,00	310,77
Gaz De France	21,16	-0,98	21,1	21,29	39,66	-
Ge Vernova Inc	4,81	0,94	4,74	4,79	55,13	-
Geifran	11,5	-1,71	11,5	11,65	27,18	168,32
Gen Digital	21,6	-	21	21,6	-18,57	-
General Dynamics	295,45	-	293,1	293,1	17,65	-
General Electric	258,5	-3,00	259	263,5	58,85	-
Generalfinance	19,75	0,25	19,4	19,8	56,94	249,21
Generali	32,79	-1,21	32,51	33,33	21,66	51.424,17
Geox	0,3075	-1,44	0,3075	0,317	-37,11	116,15
Gilead Sciences	104,12	-2,33	103,12	107,66	17,83	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,524	-	6,538	6,7	-30,38	-
Gopro - Classe A	1,321	-8,58	1,429	1,429	39,07	-
GPJ	17,24	2,01	16,82	17,26	60,99	499,52
Grandi Viaggi	2,02	-0,98	2	2,07	84,00	97,46
GVS	4,205	-0,47	4,175	4,28	-13,27	800,80
H						
Hecla Mining	11,64	-3,16	11,95	11,92	172,86	-
Heidelberg Cement	194,7	-1,86	195,4	195,95	69,25	-
Hella Kga	83,4	-	85,1	87	-10,37	-
Hellorfresh	5,74	-3,32	5,67	6,106	-50,52	-
Henkel	67,2	-	66,65	66,65	-10,55	-
Henkel Vz	71,88	1,73	71,58	71,76	-14,57	-
Hensoldt	91,75	5,89	88,2	92,05	159,45	-
Hera	3,974	0,25	3,94	3,984	16,07	5.918,68
Hershey Co/The	147,24	-	147,48	147,48	0,47	-
HochTief	271,8	-0,07	272,4	276,4	118,94	-
Honeywell International	168,52	-0,28	169	169,68	-20,99	-
Hubspot Inc	347,4	5,69	347,9	347,9	-35,87	-
Humana Inc	216,8	-2,21	216,5	216,5	-2,50	-
I						
Iberdrola	17,655	-0,65	17,545	19,5	33,99	-
Ibm	262,55	-1,96	255,95	294,4	26,54	-
Igd - Siliq	3,56	0,74	3,515	3,57	42,78	390,78
Immsi	0,521	-24,3	0,514	0,542	3,13	183,44
Impinj Inc	133	-	132,4	132,55	95,13	-
Indel B	-	-	-	-	-	-
Indra Sistemas	49	-	49,18	49,18	106,20	-
Industrie De Nora	74,6	-2,55	74,3	77,95	0,88	392,11
Infineon Technologie	32,83	2,66	32,67	33,94	7,13	-
Ing Group	22,035	-0,63	22,035	22,29	48,13	-
Intellect Inc	54,85	2,43	53,55	56,85	79,51	-
Innodat	32,35	0,69	32,035	33,325	71,57	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.56
e tramonta alle 16.46
La Luna Sorge alle 18.45
e tramonta alle 11.56
Il Santo San Goffredo di Amiens
Il Proverbio
Duc' i mès no son di trente dis.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Economia e società



LA MANIFESTAZIONE

Tanti colloqui
e gran finale
al Teatro Nuovo

La Fiera si chiuderà sabato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con i colloqui (a sinistra e in alto). L'evento è organizzato da Alig, presieduta da Marco Sartor (a destra). La mascotte di quest'anno è una tartaruga gigante, collocata in piazza Matteotti (sotto).



La Fiera del lavoro di Alig diventa internazionale «Friuli vetrina attrattiva»

La manifestazione in programma online e in presenza dal 13 al 15 novembre
Il presidente Marco Sartor: «Contatti con ambasciate ed ex studenti Erasmus»

Timothy Disegna

La città riaccende i fari sui mestieri di oggi e del domani. La Fiera del lavoro Fvg è pronta a ripartire con tre giornate dedicate all'incontro tra domanda e offerta, grazie all'organizzazione dell'Alig (Associazione dei laureati in ingegneria gestionale). E i numeri dicono che la scommessa è già vincente: 4.052 colloqui online prenotati, 74 aziende, 970 posizioni aperte e il 15,7% di candidati dall'estero. Da giovedì 13 a sabato 15 novembre, la regione si presenta con una vetrina che unisce università, Its e grandi aziende industriali. Obiettivo: trasformare l'interesse in contratti e l'attrattiva in futuro.

L'occasione si inserisce nel moltiplicarsi di recruiting day avvenuto negli ultimi due anni, toccando non solo il capoluogo ma anche il resto del Friuli: una rete di iniziative che ha rimesso in moto il mercato del lavoro, coinvolgendo centinaia di aziende e migliaia di persone. E la stessa Alig da anni anima la Fiera del lavoro con la colla-

borazione della Regione.

«Siamo orgogliosi di questi risultati iniziali – commenta Marco Sartor, presidente del sodalizio e delegato dell'Università di Udine alla formazione continua –. Significa che il lavoro fatto da Alig con il pre-

zioso sostegno della Regione sta funzionando. Abbiamo creato una vetrina delle opportunità che la Regione è in grado di offrire sia dal punto di vista formativo che lavorativo, una solida struttura di reclutamento per studenti e la-

voratori, cercando anche di raggiungere un numero consistente di figli e nipoti di emigrati dal Friuli Venezia Giulia». Proprio in questo senso, da mesi l'organizzazione sta lavorando «con l'Ente Friuli nel mondo e i Fogolârs fur-

lans, con le ambasciate, con le reti universitarie europee, con gli istituti salesiani, coinvolgendo gli ex studenti Erasmus e una rete di persone che hanno conosciuto la regione».

Il primo giorno sarà dedicato all'International Education Fair: una sorta di «salone dello studente virtuale» che per la prima volta riunirà tutti gli atenei e gli Its del territorio: Università di Udine e Trieste, Its Alto Adriatico, Its Academy Udine, Accademia Nautica e LifeTech Irs Academy. Le adesioni sono ancora aperte, ma si registrano già 166 iscritti e la fetta più grande è dall'estero: il 17% dal Ruanda, il 10% dal Venezuela, il 10% dal Kenia, il 9% dall'Argentina, il 2% dal Tanzania e meno del 2% da altri paesi come Egitto, Brasile e Colombia.

L'indomani, spazio all'International Job Fair: colloqui online tra candidati e imprese, con l'obiettivo di allargare i confini del reclutamento. E il risultato è già lì: un candidato su sei arriva dall'estero, con punte significative da Ar-

gentina (5,5%), Brasile, Egitto, Romania e Svezia. Le aziende più richieste sono internazionali: Nestlé, Generali, Biofarma, Fincantieri, Amazon Logistics, Unicredit, Electrolux Professional, Hitachi e Danieli. L'obiettivo è mostrare un Friuli che non si limita a formare professionisti, ma che costruisce una filiera completa tra studio, innovazione e impiego.

Sabato 15, infine, la giornata di chiusura con la Fiera del Lavoro Fvg al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Qui l'opportunità sarà doppia: dalle 12.30 gli stand aziendali saranno a disposizione di studenti e laureati per consegnare il curriculum, scambiare idee con i referenti delle imprese e sostenere brevi colloqui conoscitivi. A seguire, dalle 16.30 si svolgerà il Convegno Alig, per offrire spunti, testimonianze e riflessioni sul dialogo tra università, impresa e territorio, attraverso format dinamici.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione online ai singoli eventi. —



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNALI**

UNIONQUADRI

Occupazione
e servizio legale

Mobbing, dequalificazione, licenziamento, violazioni contrattuali, sanzioni disciplinari, inquadramento, permessi per malattia e maternità, previdenza: sono queste le principali materie di cui si occuperà il servizio promosso da Ciu Unionquadri e rivolto a quadri e impiegati anche

del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. I lavoratori e le lavoratrici che desiderano ricevere assistenza legale, principalmente gratuita, e un aiuto nella conciliazione possono rivolgersi al call center che risponde al numero 040 9720299 o scrivere al seguente indirizzo in-

fo@centrostudirossitto.it: troveranno una sorta di ufficio vertenze a portata di mano guidato da un team specializzato in diritto del lavoro, pronto a mettere la sua articolata esperienza a servizio di chi deve districarsi in questioni giuslavoristiche.

La Ciu-Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali è "l'esempio di aggregazione sociale" più avanzato in Italia. Rappresenta gli interessi dei quadri, dirigenti, professionisti, ricercatori, consulenti, middle management ed elevate professionalità in generale.

Economia e società

Da oggi tre appuntamenti promossi dalla Commissione pari opportunità L'assessore Facchini: attenzione particolare ai fattori di discriminazione

Seminario per le donne su mezzi e competenze «Passo necessario per riuscire a tutelarsi»



L'assessora Arianna Facchini

Prende il via il ciclo di incontri formativi "(Ri)comincio da me - strumenti e competenze per il mondo del lavoro", promosso dalla Commissione pari opportunità del Comune, in collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine, con il contributo della Regione e il patrocinio della Commissione regionale per le Pari Opportunità. Si tratta di un percorso

gratuito e aperto a tutte le persone che desiderano orientarsi o ri-orientarsi nel mondo del lavoro, acquisire nuove competenze e affrontare con consapevolezza le sfide del cambiamento professionale. L'iniziativa coinvolge anche la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia-Servizio Politiche del lavoro della Regione, il Centro per l'Impie-

go di Udine e la Consigliera di parità Teresa Dennetta.

Il primo incontro sarà oggi, a cui faranno seguito le date di sabato 13 dicembre e sabato 17 gennaio, dalle 9 alle 13 nella Sala Beppino Della Mora di Confartigianato-Imprese Udine. Iscrizioni su www.form.jotform.com/252923322024043. Il ciclo di incontri è frutto del gruppo "Lavoro, impresa e

professioni" della Commissione Pari opportunità del Comune, coordinato da Filomena Avolio. Il progetto è coordinato insieme a Lucia Meden, commissaria, direttrice delle risorse umane e docente.

Oggi, quindi, si partirà dalla ricerca del lavoro e dal colloquio di lavoro, in un incontro dedicato a come affrontare la ricerca di una nuova occupa-

zione, prepararsi al colloquio e valorizzare le proprie competenze. Sono attesi gli interventi di Lucia Meden, Filomena Avolio, Elisa Barione, Maria Antonietta De Caro e Alessia Clarini (Centro Per l'Impiego di Udine).

Sabato 13 dicembre, invece, si parlerà degli aspetti giuslavoristici: diritti, contratti, parità salariale e strumenti di tutela. Sarà un viaggio su come conoscere e difendere i propri diritti sul lavoro. Interverranno Roberta Nunin (presidente della Commissione Pari opportunità e avvocatessa giuslavorista, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste), Luciana Criaco, Ester Soramel, Mario Cozzi (Confartigianato Udine), e la Consigliera di Parità Teresa Dennetta, coordinatrice del punto di ascolto antimobbing di Udine. Seguirà una tavola rotonda sul tema della tutela sindacale e del funzionamento concreto dei servizi di supporto e rappresentanza.

Sabato 17 gennaio, infine, si concentrerà sulle competenze trasversali da valorizza-

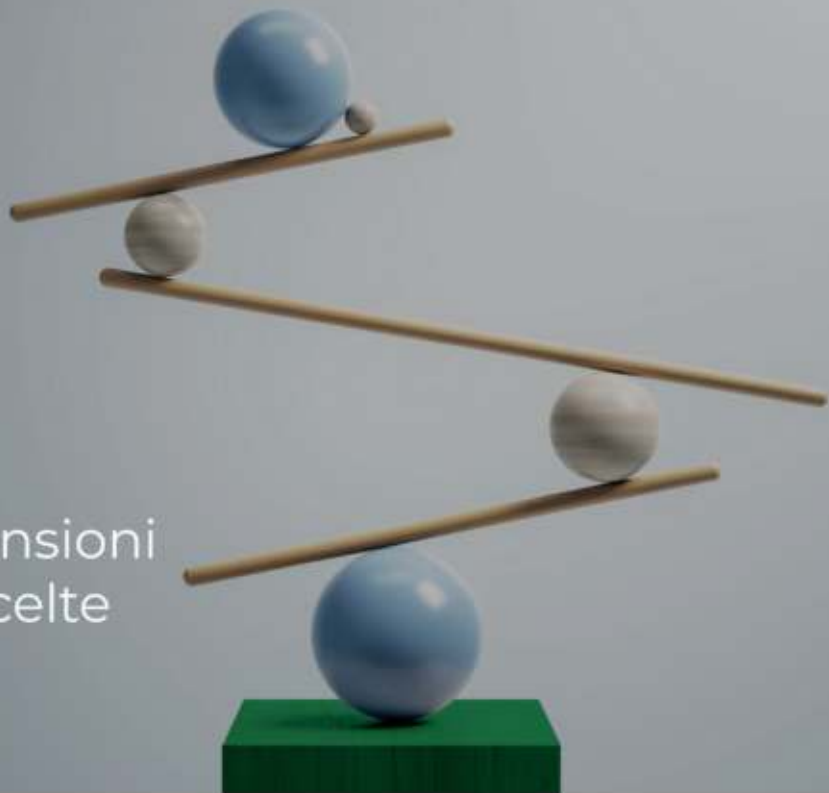
re nella ricerca del lavoro, con un focus sulle competenze digitali e relazionali, sull'impatto dell'intelligenza artificiale e sulla gestione del cambiamento professionale. Interventi di Michele Valerio e Stefano Minisini, Valeria Forzano, Alberto Barbella e Francesco Di Giannantonio.

«Con questo seminario - commenta Arianna Facchini, assessora alle Pari opportunità e Politiche giovanili - la Commissione intende mettere le proprie competenze e la propria rete al servizio della collettività, una dimensione da ritrovare anche all'interno del cosiddetto "mondo del lavoro"».

Facchini rimarca quindi che «si tratta di una questione di genere dirimente e che intendiamo affrontare con un approccio intersezionale, prestando attenzione anche ad altri fattori di discriminazione che limitano l'accesso al lavoro e la qualità della vita lavorativa delle persone. Conoscere i servizi e gli strumenti di tutela è un passo per potersi autodeterminare nei percorsi lavorativi». —

Banca di Udine organizza
la conferenza

**“Investire oggi tra incertezze
globali e nuovi equilibri:
come dazi, politiche fiscali e tensioni
internazionali influenzano le scelte
degli investitori”**



Martedì 11 novembre ore 18.00

Torre di santa Maria - Via Antonio Zanon 24, Udine

Iscrizione obbligatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili chiamando la propria filiale di riferimento o mandando mail a **info@bancadiudine.it**

Come cambia Udine

«Città riferimento per l'innovazione» L'idea di Venanzi per i grandi eventi

Il vicesindaco propone una nuova fiera sulla digitalizzazione
«Sempre più in vista dopo il sold out per il rugby e i concerti»

Timothy Dissegna

I numeri del turismo mostrano una crescita marcata dell'attrattività del capoluogo friulano: +9,5% di presenze nel primo semestre 2025 rispetto all'anno prima, per un totale di 424.290 visitatori che hanno scelto Udine, come riferisce Promoturismo. Appare così vincente la scelta di puntare su grandi eventi, dalla sfida Italia-Australia di rugby ai concerti, e che ora diventa la base per un salto di qualità ancora più ambizioso. Il vicesindaco Alessandro Venanzi non si accontenta e guarda già al prossimo obiettivo: «Udine vuole tornare a essere capitale regionale dell'economia e dell'innovazione».

«Dopo il successo del rugby – rimarca l'esponente della giunta –, che ha portato appassionati e relative famiglie, e il sold out per il concerti di Vasco, la città sta facendo un grande salto da attrattività a grande visione». In questo senso, annuncia, «mi piacerebbe che ritornasse la fiera dell'innovazione in un momento nel quale servono nuove competenze per la transizione digitale». L'idea è di ripartire dalle ceneri di «InnovAction», l'evento nato nel 2007 che per un decennio ha animato il dibattito tecnologico cittadino, ma aggiornandone completamente formula e contenuti. «Una volta c'era questa formula ma non sapeva cosa volesse dire transizione digitale e la – osserva Ve-



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
CON DELEGA AGLI EVENTI

Nei primi sei mesi del 2025 ci sono stati oltre 424 mila turisti nel capoluogo

nanzi – oggi dobbiamo pensare all'evoluzione del territorio su questi temi».

La proposta guarda non solo a una semplice fiera, ma a un «festival che parli di questi temi, non per noi stessi e basta ma coinvolgendo aziende e personalità». Immagina quindi «gli spazi chiusi come la Fiera, ma deve essere patrimonio pubblico aperto, portando eventi nelle piazze e università». Una visione che vuole trasformare la città in un laboratorio permanente dell'innovazione. Il vicesindaco delinea allora una precisa divisione dei compiti a livello regionale: «Se Trieste ha ruolo del-

la scienza, grazie a realtà come il Sincrotrone e la Sissa, Udine può avere un ruolo economico e d'innovazione». Una scelta strategica per una città che rappresenta il Friuli, il quale «produce metà del Pil regionale e abbiamo aziende molto capaci». L'obiettivo è «sviluppare quindi ambito economico e competitività sull'innovazione digitale e Intelligenza artificiale», posizionando il capoluogo come riferimento anche per un «turismo di settore» qualificato. «Il Friuli – spiega – tramite Udine può essere baricentrico nel Nord-Est».

«Portare un festival che parli di innovazione digitale – conclude Venanzi – significa creare un volano per l'economia cittadina, attrarre investimenti e consolidare il ruolo di Udine come motore dello sviluppo regionale». Dopo il successo degli eventi sportivi e culturali, la città si prepara così a una nuova sfida: trasformare la visibilità turistica in leadership economica. Nel frattempo, come detto, i dati elaborati dalla Regione offrono una sponda positiva: giugno ha registrato un +17,4% di affluenza turistica. Nei primi 6 mesi del 2024, tra le provenienze spiccano i balzi del Lazio (+54,6%) e della Russia (+52,2%), mentre il Veneto consolida il primo posto con +20,1%. L'offerta ricettiva si distribuisce tra strutture alberghiere, appartamenti e b&b. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO ITALIA-AUSTRALIA

Palla ovale rosa in piazza
E oggi anche il terzo tempo

C'è un'atmosfera elettrica nell'aria, un'energia che va ben oltre i confini dello stadio Friuli dove oggi alle 18.40 la Nazionale italiana di rugby affronterà l'Australia. A descrivere il clima di attesa è l'assessora allo sport Chiara Dazzan, travolta anch'essa dall'entusiasmo per le attività che stanno animando la città: «Sto vivendo tutti gli eventi a corollario della partita di sabato, una partecipazione che mi ha sorpresa». Il meteo sta dando una mano – «non fa freddo e c'è sole» – ma non basta a spiegare quella che l'assessora definisce «un'attesa frenetica». Il vero motore di questo successo, spiega, sta nella straordinaria disponibilità delle due squadre a mescolarsi con la comunità. Un approccio che ha trasformato l'evento sportivo in un vero e proprio happening cittadino. «La comunità si sente coinvolta – sottolinea l'esponente della giunta –, c'è un contenuto molto profondo a livello comunicativo». In piazza Duomo è stato allestito il villaggio dello sport per i giovani, dove ieri sera è stato protagonista il movimento rosa della palla ovale, mentre oggi è previsto il «terzo tempo» nel tendone fuori dallo stadio, tradizione rugbistica che unisce i tifosi dopo la gara.

T.D.

La scritta lunga 14 metri in piazza Libertà che anticipa il Fake News Festival; sotto, giovani giocatrici di rugby /FOTO PETRUSSI



DA OGGI AL 13 NOVEMBRE

Arriva la troupe di una serie tv Scattano divieti e deviazioni

Il capoluogo friulano torna sotto i riflettori del cinema e della televisione. Da oggi a giovedì 13, arrivano le riprese della fiction televisiva «Città di vita», diretta da Fabio Mollo e prodotta dalla casa di produzione romana Stand by Me. Come già avvenuto negli scorsi anni, Udine farà ancora una volta da set d'eccezione per produzioni di rilievo nazionale. Sarà quindi un'ulteriore op-

portunità di promozione del territorio e del suo patrimonio architettonico e culturale, grazie alla sinergia tra Comune, Promoturismo ed FvgFilm Commission.

LE ZONE INTERESSATE

Le attività di allestimento, ripresa e smontaggio interesseranno diverse zone del centro, dove saranno in vigore temporanee modifiche alla viabilità e alla sosta. Il

campo base tecnico e artistico sarà collocato nel parcheggio di via Culiat, nell'area del Terminal Studenti. Qui da oggi a giovedì 13 sarà istituito il divieto di sosta. Le riprese si svolgeranno poi in alcune delle aree più suggestive del centro storico, come piazza I Maggio, nell'area sopraelevata antistante l'ingresso del Conservatorio «Jacopo Tomadini», e piazza Patriarca-

to, nei tratti compresi tra via Lovaria e il fronte del Palazzo Arcivescovile, nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11. In queste zone saranno istituiti divieti di sosta e, durante le riprese, potranno verificarsi brevi interruzioni al traffico pedonale e veicolare, gestite in modalità «stop & go» dal personale della Polizia locale e dagli operatori della produzione.

IN VIALE DELLA VITTORIA

Dal pomeriggio di lunedì 10, indicativamente dalle 16, a giovedì 13 le riprese proseguiranno in viale della Vittoria, sul lato destro, da via Liruti al civico 3, in via Giovanni da Udine su entrambi i lati da viale della Vittoria a via Gemonia, e in

via Gemonia sul lato destro, fino al civico 60. Anche in queste strade saranno previste limitazioni alla sosta e brevi interruzioni del traffico, sempre nel rispetto delle esigenze dei residenti e garantendo in ogni momento il passaggio dei mezzi di soccorso.

LE MODIFICHE PER I RESIDENTI

I veicoli dei residenti e dei frontisti, così come i pedoni potranno accedere e uscire dalle aree private di pertinenza compatibilmente allo svolgimento delle riprese cinematografiche e nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale tecnico operativo nei pressi del set. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VISIONARIO

**Il documentario
Mai soli
sbarca al cinema**

Il documentario «Mai soli», del regista Marco D'Agostini, racconta il percorso di autonomia abitativa di tre giovani adulti sostenuti da un progetto nato dal lavoro di famiglie, Centro Balducci e Csre «La Terza Via». La proiezione al cinema Visionario, martedì alle 19, sarà seguita da un dibattito con don Paolo Iannaccone, esperti e coordinatori del progetto. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata.

Come cambia Udine



LA MANIFESTAZIONE

Una scritta lunga 14 metri annuncia il festival sulle fake

Da ieri e fino alla conclusione del Fake News Festival, una scritta di quattordici metri accompagnerà Udine e il suo pubblico verso la quattro giorni dedicata al pensiero critico. Posizionata in piazza Libertà, luogo simbolo della città, l'installazione ha da subito incuriosito i passanti, diventando il simbolo del legame sempre più forte tra la città e la kermesse, che torna dal 13 al 16 novembre.

Un invito aperto a tutti ad avvicinarsi e "seguire la bufala", per lasciarsi guidare in un ricco programma di eventi che inviterà i cittadini a riflettere sul valore del pensiero critico e sulla necessità di saper distinguere, ogni giorno, verità e manipolazione. L'installazione, visibile per tutta la settimana, diventa così il manifesto visivo di un festival che, anche quest'anno, promette di animare la città con oltre 70 ospiti, più di 20 appuntamenti, una grande serata a teatro, laboratori, workshop, visite guidate e una

rassegna stampa quotidiana.

L'edizione 2025 segna anche un nuovo traguardo: per la prima volta il Fake News Festival approda al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con la psicoterapeuta, scrittrice e docstar dei social Stefania Andreoli, protagonista dell'incontro "Abbiamo fatto del nostro peggio. Generazioni a confronto", in programma sabato 15 alle 21.15 e organizzato in collaborazione con Alig (Associazione dei laureati in ingegneria gestionale) nell'ambito della Fiera del Lavoro Fvg 2025 (i biglietti della serata - ad ingresso gratuito - verranno distribuiti sabato 15, a partire dalle 17, al Giovanni da Udine e prima dell'inizio dell'evento, fino a esaurimento posti).

Tra gli ospiti di punta anche Vera Gheno, sociolinguista e scrittrice; monsignor Vincenzo Paglia, arcivescovo e presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita; Lodo Guenzi, cantan-

te del gruppo Lo Stato Sociale; e gli autori della satira da milioni di follower di Lercio.

Salute mentale, intelligenza artificiale, linguaggio di genere, giornalismo, lavoro, educazione, sostenibilità i temi al centro del programma, letti con la lente del pensiero critico da giornalisti, psicologi, divulgatori scientifici e influencer. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Il programma è disponibile su www.fakenewsfestival.it.

La rassegna è organizzata dall'associazione Prisma, con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il patrocinio e il sostegno del Comune e il patrocinio dell'Università e dell'Ordine dei giornalisti regionale. Media partner il Gruppo Nem-Nord Est Multimedia. Numerosi anche i sostenitori privati che hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione. —



wow

WINTER OPENING WEEKS

Salewa - Brenta Jkt M/W

-30%

€ 250,00
€ 175,00

07 – 23/11
sportler.com

DOWNLOAD
OUR APP

EXTRA
wow
30€
FOR YOU

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

DUE PERSONE ARRESTATE

Evitano l'alt e vanno fuori strada Nell'auto cocaina, pistola e soldi

I carabinieri hanno individuato e fermato un 29enne e un 40enne albanesi. Trasportavano 1,7 chilogrammi di stupefacente. Droga e armi sotto sequestro

Hanno ignorato la paletta abbassata dei carabinieri, che stavano effettuando un servizio di controllo straordinario, incentrato al contrasto della diffusione di sostanze stupefacenti sul territorio. Speravano così di evitare che i militari scoprissero la droga nascosta all'interno dell'auto – 1,7 chilogrammi di cocaina, dal valore di diverse migliaia di euro, –, dietro il cruscotto, come anche una pistola con alcuni proiettili e una somma in contante. Invece hanno terminato la fuga fuori strada, infilandosi con il mezzo tra gli arbusti in una vicina strada non asfaltata, e finendo arrestati in flagranza di reato. Si tratta di due uomini albanesi di 40 e 29 anni, il primo residente nella provincia di Vicenza mentre il secondo abitante in zona, entrambi con precedenti di polizia.

Il fatto risale alla serata di giovedì. I due non si sono fermati all'alt dei carabinieri della stazione di Udine Est, nelle



I militari con la droga, il denaro, la pistola e i proiettili sequestrati

vicinanze dell'ex caserma Pieve di via Lumignacco, finendo fuori strada. Subito bloccati, sono stati sottoposti a perquisizione personale e del mezzo; all'interno dell'auto, come detto, sono stati trovati 1,7 kg complessivi di cocaina, suddivisi in due pacchi, (nascosti dietro il quadro strumenti ana-

logico), una pistola calibro 22 LR con matricola abrasa e cinque proiettili, di cui uno già in canna (nascosti nel vano fusibili) e la somma di 8.500 euro.

Tutto il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro e i due cittadini albanesi sono stati accompagnati nella casa circondariale di Udine come di-

sposto dall'autorità giudiziaria. Nelle prossime ore si terrà l'udienza di convalida davanti al Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine.

I carabinieri stanno proseguendo le indagini per verificare il grado di purezza della cocaina, in base al quale sarà quindi possibile comprendere il valore reale dello stupefacente. Ulteriori attività di indagine saranno rivolte anche ad accertare la provenienza della droga e la sua destinazione: essendo i due uomini arrestati residenti in città differenti è possibile ipotizzare un "giro" di cocaina tra il Friuli e il Veneto.

Da diverso tempo i militari dell'Arma stanno differenziando, nel corso della settimana, i controlli sul territorio, dedicandoli, di volta in volta, a reati specifici, come rapine e furti in abitazione (predatori), truffe agli anziani o incentrati al contrasto della diffusione di sostanze stupefacenti. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DEL SINDACATO IN QUESTURA



All'incontro hanno partecipato anche due segretari nazionali

L'allarme della polizia: «Siamo sotto organico e servono più tutele»

Un'assemblea di tre ore, in questura a Udine, ha fatto incontrare i segretari nazionali del Sindacato autonomo di polizia (Sap) Roberto Mazzini e Mirco Pesavento con i vertici regionali e provinciali, rappresentati da Lorenzo Tamaro e Dino Fabris. Un'occasione per discutere dei principali temi di attualità che riguardano il comparto, a partire dalla carenza di personale: «Gli organici vanno ripianati e servono assunzioni straordinarie – ha detto Tamaro – e questo tema riguarda in particolare la provincia di Udine, per anni considerata "isola felice" e dunque sot-

toposta al taglio di risorse umane».

Dal punto di vista della sicurezza del territorio, il Sap ha ribadito con forza il suo no a un hotspot per migranti in regione: «Sarebbe invece importante istituire un reparto mobile e prevenzione criminale in Friuli Venezia Giulia» ha proseguito Tamaro, ricordando l'importanza del Cpr di Gradisca. Infine, tra le questioni sollevate dal Sap, anche la difficoltà nella formazione di nuovo personale: «In questi anni sono state chiuse diverse scuole e i tanti tagli rendono complesso trovare luoghi e personale adatti». —

IN UN ALLOGGIO PER L'ACCOGLIENZA DI STRANIERI

Stupefacente nascosto in casa Patteggiati 2 anni e 4 mesi

Alessandro Cesare

Usava uno degli appartamenti dedicati all'accoglienza di stranieri neo maggiorenni come deposito per la droga. Una volta terminate le dosi di cocaina tenute nelle tasche, saliva nell'alloggio per prelevare altro stupefacente stipato in un armadietto. Un'attività illecita scoperta dalle forze di polizia lo scorso febbraio, che ha portato all'arresto in flagranza di reato di un 19enne pakistano, Shariq Usman. Il ra-

gazzo è stato giudicato ieri dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Quest'ultima ha emesso una sentenza di patteggiamento con una pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione più una multa di 2.400 euro. Il gup ha concesso la sospensione condizionale (grazie alla giovane età dell'imputato e al fatto che fino a quel momento fosse incensurato), dichiarando la perdita di efficacia della misura cautelare e disponendone, quindi, l'immediata scar-

cerazione. Il 19enne, accusato di detenzione per fini di spaccio di sostanza stupefacente, è assistito dall'avvocato Alberto Tedeschi.

Quell'11 febbraio Usman era stato notato dalle forze di polizia mentre si aggirava tra le vie Bersaglio e Pracchiuso. Alla vista dell'auto di servizio si era bloccato dimostrandosi particolarmente nervoso. Fermato dai poliziotti, gli era stato trovato addosso un grammo di cocaina. In seguito il 19enne si era recato in viale Trieste entran-

do in un appartamento, avendo la disponibilità delle chiavi pur non essendovi alloggiato. Uno spazio gestito dalla onlus Oikos, realtà specializzata nell'accoglienza di stranieri. Proprio Oikos, venuta a conoscenza dell'accaduto, ha presentato formale denuncia per violazione di domicilio.

I poliziotti, dopo averlo seguito, erano saliti nell'abitazione rinvenendo un borsello con 360 euro in contanti e con una chiave all'interno. Chiave che apriva un armadietto nel quale sono stati trovati altri 24 grammi di cocaina suddivisi in 6 involucri. È quindi scattato l'arresto in flagranza che ha condotto al giudizio dinanzi al gup di Udine, dove pubblico ministero e avvocato dell'imputato si sono accordati per il patteggiamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NTPC

Libro in vendita online Era della biblioteca

È "tornato a casa", al sistema bibliotecario giuliano, un volume a stampa in lingua francese del 1855, denominato "Perceement de l'Isthme de Suez" (Perforazione dell'istmo di Suez), scomparso dal patrimonio archivistico del sistema bibliotecario triestino in circostanze ignote e apparso su un canale di vendita on-line. Il volume si trovava in vendita per conto di un privato cittadino udinese che, a sua volta, l'aveva reperito in una libreria triestina oggi non più attiva. I numerosi passaggi di vendita oc-

corsi durante un esteso lasso temporale hanno orientato l'autorità giudiziaria a ritenere i soggetti coinvolti possessori in buona fede. Ad assicurare il lieto fine alla vicenda sono stati i carabinieri del Nucleo Tutela del patrimonio culturale di Udine (coordinati dalla Procura di Udine), che ieri hanno riconsegnato alla municipalità triestina il volume, al termine di una indagine anche di monitoraggio del web, focalizzata alla repressione dei reati afferenti i beni culturali di tipo bibliografico. —

L'INCONTRO NELLA SEDE DELLA LEGA

Sicurezza e investimenti Roberti: «Oltre 28 milioni per le polizie e le imprese»

Oltre 28 milioni di euro investiti tra videosorveglianza, dotazioni per le polizie locali, sicurezza urbana e sostegno alle imprese. E 7,5 milioni di euro a Comuni e Corpi di polizia locale per nuove sedi operative, mezzi e sistemi di controllo del territorio per il 2025. Sono i numeri che l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha illustrato all'incontro pro-

mosso l'altra sera dal commissario della Lega di Udine, Giulia Agostinelli, nella sede di via Aquileia, per fare il punto della situazione in Friuli Venezia Giulia.

«La sicurezza – ha ribadito Roberti – è un diritto che va tutelato in ogni contesto, dalle piazze centrali delle nostre città e anche a bordo dei bus che ogni giorno trasportano migliaia di cittadini e studen-



Giulia Agostinelli

ti. L'obiettivo che vogliamo raggiungere con queste misure è che ogni persona si senta protetta e sicura».

Tema particolarmente caro alla Lega, come conferma Agostinelli. «Questi risultati dimostrano che la sicurezza

non è uno slogan ma un impegno concreto – ha detto –. La Regione Fvg, grazie al lavoro dell'assessore Roberti e della Lega, ha saputo investire risorse vere per rendere i nostri territori più protetti e vivibili».

L'incontro si è concluso con l'impegno a proseguire lungo la strada intrapresa, rafforzando la collaborazione tra istituzioni, cittadini e imprese, nell'ottica di una regione sempre più sicura. Una prospettiva che, secondo il Carroccio, non appartiene all'amministrazione comunale che guida la città.

«L'importante – conclude Agostinelli – è volerlo, ma purtroppo il Comune di Udine non lo sta facendo, semplicemente perché non vuole



L'assessore Pierpaolo Roberti nella sede della Lega di Udine

farlo, ricorrendo alla coesione sociale e all'integrazione per tutti. Si tratta delle stesse ideologie che hanno portato

la Milano di Sala a essere la città più pericolosa d'Italia e che stanno rendendo Udine degradata e insicura». —



Città di Cividale del Friuli



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

UDINE



CREDITO COOPERATIVO FRIULI



è un'iniziativa di:

Cividale del Friuli

arte_cultura_storia
sconti e promozioni

LO SBARACCO

al centro città

22^a edizione

a Cividale del Friuli

sabato 08 e domenica 09 novembre 2025

i commercianti del centro città espongono
su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio,
una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Beunique" abbigliamento e calzature - "Les Coccotes Noires" abbigliamento - "Web.it" abbigliamento - "Boccolini" abbigliamento - "Le Margò" abbigliamento donna - "Cartolandia" - "La Perla" abbigliamento donna - "Forum" abbigliamento - "Dettagli" abbigliamento - "Bacri" abbigliamento bimbo - "Madotto" profumeria - "Non solo bimbo - V.Sport - Vidussi" abbigliamento e scarpe sportive - "Carla" abbigliamento e calzature - "La Birimbauola" abbigliamento bimbo - "Arte Profumo" profumeria - "Laura" abbigliamento donna - "In Corte" abbigliamento - "Vol'Alto" abbigliamento - "Ernesta mode" abbigliamento - "Eddicot" abbigliamento uomo

AMICI DELLO SBARACCO: Ristorante "Al Monastero" - Ristorante "Al Fortino" - "Civico 39"

LA CERIMONIA IN PROGRAMMA IL 13 NOVEMBRE



Nella foto d'archivio, un incontro organizzato da Confcommercio nel 1987 con, in piedi, l'allora presidente Adone Zoratto

Gli ottant'anni di storia di Confcommercio da De Ponti a Da Pozzo

Nello statuto del 1945 i nomi dei pionieri dell'associazione
La sede provinciale trasferita da Udine a Feletto nel 2013

LA RICORRENZA

L'intestazione cita Umberto di Savoia Principe di Piemonte, Luogotenente generale del Regno. La data è il 30 giugno 1945. Il luogo è una stanza «al primo piano della casa in via Vittorio Veneto». Le memorie di quei tempi collocano quell'edificio di fronte alle Poste, al civico 17.

Il documento è storico. Confcommercio Udine lo custodisce come un prezioso attestato delle sue origini. Un passato, tra l'altro, che coincide con il battesimo di Confcommercio nazionale. Nel 2025 si celebrano gli 80 anni a Roma come a Udine - la cerimonia è in programma giovedì 13 novembre, al Teatro Modena di Palmanova -, com'è scritto nello statuto siglato davanti al notaio Giusto Bronzin.

A costituire l'«Associazione

dei commercianti della Provincia di Udine» furono Massimiliano Martini, Viscardo Zavatti, Roberto Zoratto, Giuseppe Sferzagatta, Marino Provvisionato, Pietro Rizzi, Aurelio Malaghini, Antonio De Re, Onofrio Marzano, Guido Cappelletto, Giovanni Chiaruttini, Ferruccio Iob, Amos De Ponti, Arturo Basevi, Enrico Burra e Luigi Moschioni. Il primo comitato direttivo lo formano Zoratto, De Ponti, Iob, Zavatti, Basevi e Rizzi. Si aggiungono i revisori dei conti Giuseppe Fabiano, Manlio Benedetti e Guido Cappelletto. Etelredo Puppi e Leonardo Pelizzo i revisori supplenti. Il presidente, così si legge nel resoconto di Bronzin, viene eletto dal comitato. Si tratta di De Ponti, commerciante nato a Desio. Ai tempi della presidenza dell'associazione commercianti, era, con la moglie Silvia Sala, fondatore e titolare della Edil Julia, azienda di edilizia, sani-

tari e rubinetteria con una filiale anche a Pordenone.

Tra i documenti storici anche le rassegne del «Commercio Friulano», la rivista per gli associati. Il numero di più lunga data dell'11 gennaio 1930 (si parla tra l'altro della politica finanziaria del Governo e del fisco), con la precisazione che si tratta dell'ottavo anno di pubblicazione. L'avvio della stampa, dunque, risale ai primi anni Venti.

Al 1945 risalgono anche le prime regole. A potersi iscrivere sono le ditte che esercitano il commercio all'ingrosso e al dettaglio di qualunque genere di merci e gli esercenti, «purché con sede o succursale dell'azienda in provincia di Udine». Iscrizione libera ma, così chiarisce l'articolo 7 dello statuto di 70 anni fa, con l'impegno «per almeno un triennio al versamento delle quote annuali». Quote che furono definite in rapporto all'imponibile dell'azienda: si

andava da un minimo di 150 a un massimo di 2mila lire di iscrizione.

L'associazione era divisa in quattro sezioni: sezione A commercianti all'ingrosso, sezione B commercianti al dettaglio, sezione C esercenti, sezione D associazioni autonome legalmente costituite nella provincia di Udine e che intendono aderire all'associazione. Comparivano pure i primi gruppi (addirittura 38): dai commercianti di tessuti, mercerie e chincaglierie a quelli di prodotti chimico-farmaceutici, dagli importatori ed esportatori di pesce fresco a chi si occupava invece di prodotti zootecnici, legami, libri e carta, fino agli agenti di commercio e agli spedizionieri, ai commercianti di prodotti siderurgici metallurgici e macchine, armi e munizioni e combustibili solidi. Ma un po' tutti i settori erano già rappresentati: orafi, mobiliari, ottici, fotografi, autorivenditori, ortofrutticoli, panificatori, macellai, tabaccai, albergatori, baristi e ristoratori.

Da allora la sede provinciale di Confcommercio è rimasta a Udine fino al 2013. All'inizio degli anni Settanta l'associazione ha spostato i suoi uffici in via della Rosta, mentre nel 1989 ha preso posto in viale Duodo, dove è rimasta per 24 anni prima del trasferimento, nell'ottobre 2013, nella nuova «casa» di Feletto Umberto. I presidenti dopo De Ponti? Antonio Camuffo, Ricciotti Esente, Adone Zoratto, Guglielmo Querini, Claudio Ferri e Giovanni Da Pozzo, attualmente in carica. —

Iniziativa del Comitato friulano difesa osterie
Dall'11 al 15 novembre in città e provincia



La presentazione dell'iniziativa di San Martino in osteria

Per San Martino piatti tipici e lotteria in 17 locali storici

IL PROGRAMMA

ELISABETTA SACCHI

Zucca, castagne, funghi, e quant'altro, rigorosamente accompagnati da un buon calice di vino, saranno i sapori e i gusti tradizionali locali, in armonia con la stagione autunnale, protagonisti di «San Martino in osteria», l'evento enogastronomico, che si terrà dall'11 al 15 novembre, giunto già alla sesta edizione, organizzato dal Comitato friulano difesa osterie in collaborazione con Cat Confesercenti Udine.

«Saranno 17 le osterie partecipanti che proporranno i loro piatti tipici per rinnovare e trasmettere la tradizione in un'atmosfera di convivialità», ha sottolineato, Enzo Mancini, presidente del Comitato Friulano Difesa Osterie, ieri, alla presentazione, nell'osteria «Da Lucia», alla presenza del vicesindaco del Comune di Udine, Alessandro Venanzi. È stato poi Roberto Simonetti, vice-presidente di Cat Confesercenti, a illustrare l'evento e le novità. Questa edizione, infatti, sarà arricchita dalla lotteria di San Martino alla quale

potranno partecipare tutti gli avventori che ordineranno un piatto previsto e potranno così vincere un cesto natalizio composto da un panettone artigianale della pasticceria De Marchi e la birra del birrificio Casamatta, entrambi di Enemonzo. «La birra e il panettone sono molto particolari, realizzati con fichi e fave di cacao», ha spiegato, Andrea Menegon, titolare di Casamatta.

Il vicesindaco Venanzi ha rimarcato nel suo intervento come «le osterie ancora oggi rappresentino e siano portatrici di valori importanti per il nostro territorio, grazie anche a chi vi lavora e a iniziative ormai consolidate come questa».

Ecco l'elenco dei locali storici aderenti all'appuntamento del gusto. A Udine, Da Lucia, Da Artico, il Ristorante Al Lepre, Al Vecchio Stallo, l'osteria Al Bottone, il Grappolo D'oro, l'osteria Alle Volte, il Quinto Recinto, La Torate e l'osteria Da Mare. Le osterie in provincia e fuori città sono l'Osteria del Borgo, di San Daniele, e l'osteria Al Tirasegno, Friulmarangon di Orgnano di Basiliano, osteria Al Colalto, Da Zorzi, a Passons, l'osteria Friuli di Manzano e da Afro a Spilimbergo. —

GIOCO DEL
LOTTO Estrazione del 7/11/2025

BARI	87	44	86	59	51
CAGLIARI	85	41	53	76	18
FIRENZE	24	90	51	89	57
GENOVA	4	39	77	13	23
MILANO	86	81	49	20	85
NAPOLI	23	75	7	40	79
PALERMO	26	37	32	8	64
ROMA	87	5	37	3	85
TORINO	66	16	28	9	37
VENEZIA	30	73	32	49	26
NAZIONALE	76	68	25	1	62

10 ^e LOTTO	4	5	16	23	24
COMBINAZIONE VINCENTE	26	30	37	39	41
	44	53	66	73	75
	81	85	86	87	90
Numero Oro	87	Doppio Oro	87-44		

SuperEnalotto
5-24-32-67-82-88

Jolly	43
Superstar	89

JACKPOT 75.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Al 3	5
Al 374	4
Al 13.287	3
Al 228.995	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Al 5	4
Al 55	3
Al 886	2
Al 6.431	1
Al 14.051	0

AL VAGLIO DINAMICA E CAUSE

Auto contro moto in viale Venezia Ferito un ventenne

Le luci blu delle pattuglie della polizia, il mezzo dei vigili del fuoco, chiamati a pulire e mettere in sicurezza la strada e, intorno, alcuni testimoni: ieri, intorno alle 22, viale Venezia (direzione centro città) è stato teatro di uno scontro tra un'utilitaria e una moto.

Stando alle prime ricostruzioni delle forze dell'ordine, nessuna delle persone coin-

volte sarebbe in gravi condizioni.

Alla guida della moto, rovesciata sull'asfalto, un ventenne, portato in ospedale per accertamenti. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, che sarà ricostruita raccogliendo le testimonianze di coloro che si trovavano sul posto e hanno assistito allo scontro. —



La moto dopo l'incidente e testimoni sul posto

IN PIAZZA BELLONI E IN ALTRI LUOGHI DELLA PROVINCIA

Cioccolatini per la ricerca Volontari dell’Airc in azione

Il testimonial Giacomo Cardaci: «La guarigione dal linfoma mi ha reso chi sono»
Saranno presenti anche alcuni studiosi con progetti finanziati dalla Fondazione

Chiara Dalmasso

«Era il 2006 quando ho scoperto di avere una pallina da tennis che mi schiacciava i polmoni e mandava il cuore in tachicardia». Giacomo Cardaci, 39enne udinese, è uno dei testimonial dell’Airc, la fondazione per la ricerca contro il cancro, che oggi distribuisce i cioccolatini in tutte le piazze italiane, a Udine in piazza Belloni.

Guarito da una gravissima forma di linfoma di Hodgkin, Cardaci, oltre a sensibilizzare gli altri sull’importanza della ricerca, scrive libri e si occupa dei diritti delle persone Lgbt per l’associazione Rete Lenford. «L’esperienza della malattia mi ha reso chi sono oggi – spiega – mi ha cambiato a livello umano, insegnandomi l’empatia». Il 39enne, che dopo un lungo travaglio di ospedali e cure sta finalmente bene, è riuscito a trasformare la sofferenza vissuta in quello che definisce “un regalo”: «In

ospedale ho raggiunto la consapevolezza della dimensione tragica della vita, ho imparato ad accettare i limiti della malattia e della mortalità». Quando si è giovani – Cardaci aveva 20 anni al momento della scoperta del tumore – «ci si sente immortali e illimitati, ma la malattia ci fa venire a contatto con i tabù della vecchiaia e della morte, concetti che la nostra società rifiuta e sui quali non educa».

Il dolore della malattia, del resto, non è stato soltanto fisico: «Oltre ai cicli di cure e al trapianto di midollo – racconta – ho attraversato anni bui dal punto di vista psicologico, non è facile accettare che dentro di te ci sia una forza mortifera che vuole ucciderti». La sensazione di essere sbagliati, di avere dentro di sé qualcosa che non va, poi ha lasciato il posto alla spasmodica necessità di trovare un senso alla vita e alla sofferenza: «Guarire è stato come rinascere – aggiunge Cardaci – e da lì ho deciso



Giacomo Cardaci

che dovevo dedicare la mia esistenza ad aiutare gli altri, a fare qualcosa per rendere il mondo migliore». Dalle piazze di Roma, la città che lo ha adottato, Giacomo diffonde questo messaggio di rinascita e speranza non solo a chi è malato, ma anche a chi è sano e vuole dare un contributo concreto alla ricerca.

Con una donazione minima di 15 euro, infatti, si potrà



Eros Di Giorgio

aiutare Fondazione Airc, che nel 2025 compie 60 anni, a finanziare i progetti di ricerca già esistenti e a implementarne di nuovi. «In provincia di Udine ce ne sono quattro – spiega Eros Di Giorgio, ricercatore Airc all’ateneo friulano –, tutti finanziati dalla Fondazione, una risorsa imprescindibile per i risultati che abbiamo raggiunto».

Di Giorgio, che oggi sarà in

piazza con i volontari, a vendere i cioccolatini e a raccontare la missione della Fondazione, da cinque anni si occupa dell’identificazione dei meccanismi che rendono le cellule tumorali resistenti ai farmaci chemioterapici e della previsione della responsabilità dei pazienti a terapie multiple. «Il nostro lavoro è partito dallo studio di una forma particolarmente aggressiva di cancro al colon, che sembrava non rispondere ad alcune terapie» precisa. «La motivazione non è genetica, ma dipende da un’alterazione della cromatina, che si comporta in modo errato, rendendo le cellule tumorali sostanzialmente “vaccinate” al farmaco». La ricerca ha permesso a Di Giorgio e al suo gruppo di trovare una soluzione al problema, che rendeva alcuni pazienti sostanzialmente refrattari alle cure: «Sfruttando questo tallone d’Achille della cellula tumorale, abbiamo sviluppato un composto che lo attacca».

I risultati degli studi più recenti dimostrano che il futuro «va verso il trattamento oncologico personalizzato: noi ricercatori collaboriamo con i clinici e valutiamo la risposta del paziente in una logica di uno a uno, ricapitolando le fasi del tumore direttamente in laboratorio». Senza Airc e senza la generosità dei donatori, il numero di vite salvate non sarebbe quello di oggi: «La nostra è una regione virtuosa, migliorata anche dal punto di vista della prevenzione, ma si può sempre fare di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI MATTINA

Raduno di french bulldog in Castello

La Casa della Contadinanza in piazzale del castello ospiterà, domani dalle 10 alle 12, il primo raduno friulano di french bulldog: si tratta di un evento dog friendly, che unisce divertimento, convivialità e beneficenza.

Sarà allestito pure uno stand dell’Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Udine all’interno del quale ci sarà a disposizione per tutti i proprietari di piccoli bulldog un nutrizionista per fornire consigli sulla alimentazione di questa tipologia di cani, oltre ad un fotografo che fisserà gli indimenticabili attimi del meeting canino. Gli ospiti saranno accolti da un calice di Ribolla gialla spumante e, se lo vorranno, potranno trattenerci a pranzo nel ristorante castellano con prezzo comprensivo di elargizione benefica.

Per quanto si chiami francese, questa razza canina ha origini inglesi. Mansueto e minuto, si rivela un vero cane da compagnia. Il raduno ha già superato le settanta adesioni. —



INVESTIRE IN ORO CON LA MASSIMA SICUREZZA



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER ANTICONTRAFFAZIONE MONETE e ORO da INVESTIMENTO

OAM - N. Iscrizione OPO438



quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito
www.cristiangoldinvestment.it

CORTE SAVORGNAN, 14
UDINE | 0432295295
VIALE EUROPA UNITA, 26
GRADO | 043182086

Il traguardo di una vita



Dorina Cecotti ha compiuto 110 anni: è la più longeva della regione FOTO PETRUSSI A destra, eccola con gli altri cinque ultracentenari ospiti della casa di riposo Zaffiro a Torreano di Martignacco

I sei centenari della casa di riposo Dorina batte tutti è la decana del Friuli

Celebrato l'evento con familiari alla Zaffiro di Martignacco
«Il segreto? Pasti regolari e un buon bicchiere di vino»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Dev'essere ottima l'aria che si respira a Martignacco: all'interno della Casa di riposo Zaffiro ieri ha compiuto ben 110 anni Dorina Cecotti, diventata così la più anziana della regione. La nonnina fa parte di un vivace sestetto di ultracentenari ospiti della Zaffiro su un totale di 204 anziani (146 femmine e 58 maschi) che hanno un'età media di 86 anni, ma tra i quali ci sono anche vari 99enni che si avvicinano anche loro al se-

colo di vita. Originaria di Campoformido, dov'è nata il 7 novembre del 1915, nonna Dorina – sposatasi nel '35 – ha vissuto gran parte della sua vita a Passons, proprio al confine tra il Comune di Udine e quello di Piasian di Prato. Ha avuto un'unica figlia, Francesca, e due nipoti Sara e Anna. È rimasta vedova presto, nel '50, e come il marito ha fatto la sarta. Sopravvissuta a due guerre mondiali e pure al Covid che s'è presa per due volte, è stata appassionata di giardinaggio e fino a

vent'anni fa aveva pure una vigna che produceva buon vino. Secondo lei, il segreto della longevità è consumare pasti regolari, mangiando un po' di tutto, accompagnando il cibo con un bicchiere di vino. Animo giovanile e sorriso radioso, l'anziana ha accolto ieri le felicitazioni di tutti gli intervenuti al pomeriggio di festa. «La prima cosa che mi ha chiesto quando sono arrivata – ha detto la figlia Francesca – è stata: come va con quel matto che vuole distruggere il mondo?

Probabilmente si riferiva a qualche politico visto che è sempre stata interessata di politica, ha sempre seguito i programmi in tv e letto molto il giornale». A fare gli onori di casa ci ha pensato Nicola Ziraldo, direttore operativo Zaffiro: «I nostri ospiti – ha detto – rappresentano la memoria viva delle comunità che serviamo. Nel Gruppo Zaffiro la longevità non è solo un traguardo anagrafico, ma il risultato di una cura costruita su rispetto, attenzione e qualità della relazione umana». Ziraldo ha introdotto gli interventi delle autorità che hanno reso omaggio a queste straordinarie longevità: il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'assessore comunale di Martignacco Valentina Bordet, il sindaco di Piasian di Prato Juli Peressini (che ha omaggiato Dorina con un mazzo di rose bianche e rosse) e la consigliera regionale Simona Liguori. Il vicesindaco di Udine ha consegnato ai festeggiati una pergamena di auguri a nome della città di Udine. «È sempre un'emozione – ha detto Venanzi – incontrare persone che hanno attraversato più di un secolo di storia, donne e uomini che sono la memoria viva della comunità, custodi di valori, sacrifici e insegnamenti che hanno contribuito a costruire la città di oggi.

Originaria di Campoformido, dov'è nata il 7 novembre del 1915 e ha vissuto gran parte della sua vita a Passons

Interessata alla politica ha sempre seguito i programmi alla televisione leggendo i giornali per restare informata

Esempio di impegno dignità e tenacia per il territorio e i suoi cittadini. La loro esistenza è un prezioso patrimonio di tradizioni, valori culturali e civili che rappresentano un modello di vita da seguire, specie per le nuove generazioni».

La consigliera regionale Liguori ha voluto fare un encomio al personale: «Voi – ha detto – avete qui Roberta Cocco, che rappresenta per me tutti quelli che lavorano in casa di riposo (oltre cento dipendenti ndr), una brava professionista che coordina un gruppo di persone straordinarie che fanno in modo di aggiungere vita agli anni». Lodi ai dipendenti anche dalla sindaca di Piasian di Prato, Peressini, per cui questa è «occasione per una festa condivisa e le storie di questi anziani fanno ripercorrere anni in cui il mondo è cambiato e tramandano valori fondamentali soprattutto ai più giovani». Deve essere proprio Martignacco a fare la differenza, come ha evidenziato poi l'assessore comunale di Martignacco Bordet: «Le persone qui stanno bene – ha aggiunto – e gioiscono grazie a un connubio tra la struttura e il personale che fa la formula vincente» ricordando anche gli altri eventi che si organizzano dentro e fuori dalla casa di riposo come la castagnata. —

Un primato principalmente al femminile, fra loro c'è solo un uomo
Protagonisti di un giorno di festa con parenti e amministratori

Dall'ex partigiano alla sarta Memorie e ricordi oltre il secolo

IL TRAGUARDO

Il 1110° compleanno di Dorina ha fornito l'occasione per celebrare, attorniatissimi dall'affetto del personale della struttura e dei propri familiari, anche altri arzilli centenari: nella Casa di riposo Zaffiro di Martignacco, gli ospiti ad aver raggiun-

to o superato il secolo di vita sono ben sei, cinque femmine e un unico maschio, che ieri sono stati i grandi protagonisti del pomeriggio di festa e musica. Un bel traguardo per chi come loro è venuto al mondo in un'epoca in cui la vita era più dura e le opportunità più scarse. A tener alta, all'interno del gruppo, la bandiera del genere maschile è Adone

Davanzo che, infatti, dopo Dorina è il più anziano ospite della struttura con i suoi 104 anni; nato il 31 luglio del 1921 a Roncade in provincia di Treviso. Da militare ha fatto il marconista alla Caserma Spaccamela di Udine, ruolo di cui è sempre andato particolarmente fiero. Tanti i suoi ricordi legati alla seconda guerra mondiale: dopo l'8 settembre

del '43 Davanzo formò una brigata partigiana impegnandosi nella Liberazione. Tornò in Veneto, poi fu in Sicilia, sul Cansiglio e infine in Friuli: faceva la guardia forestale. A Udine si trasferì nel 1965. Insieme alla moglie, scomparsa tre anni fa, ha avuto tre figlie Sandra, Vanda e Lucia, quest'ultima è mancata ad agosto, poi due nipoti e due pronipoti. È stato accolto in Casa di riposo al termine di un periodo di ricovero ospedaliero ma fino a quel momento era solito coltivare la sua passione per la lettura. Leggeva il Messaggero, anche due volte al giorno, per tenersi aggiornato. Un solo anno di differenza poi per Annamaria Collodel, 103 anni compiuti il 23 luglio. Classe 1922, la Collodel

è originaria di San Pietro di Felletto in provincia di Treviso, e dal 1941 è in Friuli. Ha vissuto per tanti anni a Tricesimo dove si è trasferita per amore, dopo aver conosciuto il marito proprio durante un soggiorno in paese mentre faceva visita alla casa dei nonni. La coppia ha avuto due figlie, Paola e Luisa, quattro nipoti e tre pronipoti. Con il marito ha gestito fino al 1960 il Bar al Tram di Tricesimo. È in casa di riposo da oltre dieci anni. Un'altra ultracentenaria alla Zaffiro è la 102enne Virginia Collet, nata il 4 ottobre del 1923 a Sovramonte in provincia di Belluno. A Udine è arrivata seguendo il marito che era nella Marina Militare, mancato nel '98, con il quale ha avuto una figlia naturale e

una figlia adottiva, e poi sono arrivati tre nipoti. Da giovanissima, a 14 anni, lavorò in gelateria da uno zio in Belgio, poi fece la babysitter e, dopo il matrimonio, preferì occuparsi con dedizione della casa e della famiglia. Un'altra friulana doc come Dorina è Elphidia Menazzi che due giorni fa ha spento le sue 100 candeline entrando di diritto nel gruppo. Classe 1925, nata a Pozzuolo del Friuli ha vissuto a Udine da quando si è sposata. Con il marito aveva una sartoria in centro città vicino a piazza San Giacomo, ha avuto tre figli, due nipoti e da poco, è arrivato il primo pronipote, il piccolo Luca, che ieri ha raggiunto i suoi primi due mesi di vita. —

R.S.

LA POLEMICA A TOLMEZZO

Varianti urbanistiche ferme «Subito un confronto in Aula»

La posizione dell'intera opposizione che chiede la convocazione del Consiglio
La minoranza evidenzia le tensioni in giunta dopo le dichiarazioni di Riolino

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'intera opposizione comunale di Tolmezzo annuncia la richiesta di un consiglio straordinario urgente «per la discussione di ogni questione da troppo tempo aperta, a cominciare dalle varianti urbanistiche». Esige un confronto e punta il dito contro le frizioni in maggioranza: la nomina, al posto di Laura D'Orlando, ad assessore in Comunità di montagna della Carnia di Gianalberto Riolino, membro della giunta tolmezzina, le ha tutt'altro che sciolte. «Il disegno politico della maggioranza consiliare finalizzato a rimanere a galla sino a fine mandato è stato completato» attaccano i consiglieri Gabriele Moser, Francesco Martini, Francesco Brollo, Roberto Busolini, Marco Craighero, Fabiola De Martino e Alice Marchi, che leggono forti tensioni in maggioranza nelle parole di Riolino che ha dichiarato: «Nel giorno in cui era calendarizzata la giunta comunale set-



GABRIELE MOSER
CONSIGLIERE COMUNALE
DI MINORANZA



GIANALBERTO RIOLINO
ASSESSORE
ALL'URBANISTICA



ROBERTO VICENTINI
SINDACO
DI TOLMEZZO

timanale, la seduta è stata annullata e non sono stato informato. E il 30 ottobre si è riunita senza di me». «Siamo sbigottiti – dichiarano dall'opposizione – che il sindaco, Roberto Vicentini, non abbia ritenuto di convocare al-

la riunione di giunta un suo assessore e che lo stesso non sia avvisato di un annullamento di seduta. Scandaloso. Evidenzia la tensione in maggioranza. Riolino è così ingombrante per il sindaco e la sua maggioranza che viene considerato

già fuori dall'esecutivo». E qui la minoranza pungola: «Cosa unisce la variante 120 al Prgc di Betania adottata quasi un anno fa e non approvata, la sfiducia all'assessore Valentino Del Fabbro, l'epurazione dell'assessore Mauro Migotti e

la nomina di Riolino in Comunità di montagna? Questi fatti celano tensioni tra le componenti che sostengono il sindaco». Per la minoranza le dimissioni di D'Orlando dalla giunta della Comunità di montagna «sono state solo il fischio d'inizio dell'ennesima partita mal giocata da questa amministrazione. La nomina di Riolino in Cdm è stata il modo per allontanare l'assessore all'urbanistica dalla giunta, poiché la sua posizione sulla variante di Betania spacca la maggioranza da anni. Peccato che Riolino non abbia intenzione di dimettersi dall'esecutivo cittadino prima di aver portato a compimento la sua attività. Sorprende che più di qualcuno si aspetti, a cominciare dal sindaco, le sue dimissioni dalla giunta. Ancora una volta Vicentini, incapace di gestire la maggioranza, cede ai diktat imposti dai partiti. Siamo basiti e amareggiati – concludono – che l'amministrazione eluda ogni problema erattoppi di continuo gli strapapi spartendo incarichi e poltrone tra i propri assessori e consiglieri malcontenti mentre sono fermi atti importanti: per esempio l'approvazione della variante 120 di Betania e della 122 attesa dalla Comunità di montagna e dalla cartiera Mosaico per poter realizzare una centrale a biomassa e la rete di teleriscaldamento. Investimenti per il territorio tenuti in ostaggio per giochi di palazzo e di partito. Tolmezzo merita un progetto alternativo composto da persone che amministrino con passione, interesse e competenza».

DIABETE E PREVENZIONE

In cammino per la salute Due eventi a Tolmezzo

TOLMEZZO

In vista della Giornata mondiale del Diabete oggi e il 23 novembre lo Sweet/team Aniad Fvg e la Fondazione italiana Diabete (che sensibilizza e raccoglie fondi per trovare una cura definitiva al diabete di tipo 1) scendono in piazza. Saranno proposte due passeggiate a passo libero: la prima oggi con partenza alle 10 (iscrizioni aperte dalle 9) in piazza XX Settembre a Tolmezzo verso Caneva o Terzo e il 23 novembre alle 9.30 nel piazzale antistante la farmacia Guida a Chiaulis di Verzegnis.

Prima e dopo tali eventi si potrà misurare gratis la glicemia. La passeggiata di Chiaulis tra borghi e boschi, sarà supervisionata dal medico Ferdinando Dassi, società italiana obesità, e dalla nutrizionista Paola Valdinoci. Durante la passeggiata ci saranno delle soste Gourmet con menu salutari preferendo, cioè la dieta mediterranea, con riduzione di zuccheri complessi e grassi specie di origine animale. —

T.A.

IL SOCCORSO A MOGGIO UDINESE

Una vitellina cade nella forra La salvano con l'elicottero



La vitellina finita in una forra

MOGGIO UDINESE

Era caduta in una forra in località Riuc nel comune di Moggio Udinese, in una zona particolarmente impervia.

A salvare una vitellina è stata ieri, dopo un complesso intervento, il personale Saf (Speleo alpino fluviale) del comando dei vigili del fuoco di Udine impegnato con la squadra del distaccamento di Tolmezzo e Drago 149, l'elicottero del reparto volo dei vigili del fuoco di

Venezia.

Chiamati dall'allevatore, i soccorritori si sono calati utilizzando tecniche alpinistiche e hanno raggiunto la giovane bovina che si trovava nei pressi di una forra in un'area circondata da una folta vegetazione e difficilmente accessibile.

Hanno verificato che l'animale non fosse ferito e, dopo aver liberato la zona da numerosi arbusti e alcuni rami, utilizzando uno speciale imbrago per animali, hanno assicurato la vitella al



I vigili del fuoco al lavoro per recuperare la vitellina caduta in una zona poco accessibile a Moggio Udinese

gancio del verricello dell'elicottero che ha poi recuperato il bovino portandolo in breve tempo in una zona sicura dove è stato riconsegnato all'allevatore che aveva allertato i vigili del fuoco.

A causa della zona in cui la vitellina era caduta, che risultava essere di non facile accesso, le operazioni di soccorso sono state particolarmente complesse ma l'ad-

destramento e il coordinamento tra il personale a terra e quello a bordo sul velivolo hanno fatto sì che l'intervento si concludesse positivamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAGNOLO

PER CHI LAVORA

UN MANUALE PRATICO DI SPAGNOLO COMMERCIALE, UTILE PER SCRIVERE UN CURRICULUM, AFFRONTARE COLLOQUI, RIUNIONI E MAIL DI LAVORO. DA LEGGERE COME CORSO COMPLETO NO DA CONSULTARE ALL'OCCORRENZA, È IL COMPAGNO IDEALE IN UFFICIO O PER ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO.

DAL 6 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

¿QUIERES APRENDER ESPAÑOL?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

L'INAUGURAZIONE A GEMONA

Quando il formaggio diventa festa «I casari simbolo della comunità»

GEMONA

«Il mestiere del casaro è un simbolo della nostra comunità, un patrimonio di saperi e valori che racconta chi siamo e che dobbiamo continuare a tramandare. Le latterie turnarie sono vere e proprie scuole di cooperazione e solidarietà, un modello virtuoso che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, intervenendo all'inaugurazione della Festa del Formaggio di Gemona, tra gli appuntamenti più attesi dell'autunno friulano, assieme al sindaco Roberto Revelant e amministratori del territorio. Per Zilli «una manifestazione

che richiama sapori, profumi e antiche tradizioni legate a uno dei prodotti più rappresentativi del territorio, da secoli parte integrante delle abitudini alimentari e dell'economia locale: il formaggio e i prodotti caseari che lo accompagnano – ha osservato l'assessore – hanno segnato profondamente la storia dei nostri paesi e contribuito a scrivere la storia di intere generazioni. La lunga tradizione delle latterie turnarie affonda le radici in una cultura contadina che ci ha trasmesso valori di comunità e mutualità, espressione di un tempo in cui condivisione e aiuto reciproco erano le fondamenta del vivere quotidiano». La rassegna gemonese, che valo-

rizza la produzione casearia locale e la storica attività delle latterie turnarie, rende merito all'impegno dei numerosi volontari e delle associazioni che ogni anno ne garantiscono la crescita e il successo. Un'occasione anche per riflettere sull'importanza di custodire e rilanciare gli antichi mestieri, che rappresentano un pilastro dell'identità friulana e un'opportunità per i giovani di riscoprire il legame con la propria terra.

«Siamo riconoscenti tutti coloro che hanno reso possibile questa manifestazione di cui si prospetta un'edizione con presenze importanti – ha esordito il primo cittadino –. Un grazie va ai volontari, alle associazioni, agli enti e

alle realtà coinvolte per il lavoro svolto in questa occasione e per ciò che fanno tutto l'anno, ma anche al mondo degli allevatori che quotidianamente sono impegnati dalla mattina alla sera per garantire prodotti di eccellenza e salvaguardare un patrimonio importante per le future generazioni» ha concluso Revelant.

In occasione dell'apertura della manifestazione «Gemona, formaggio... e dintorni», l'assessore Zilli ha visitato la mostra fotografica «Latte Mleko Milk» di Graziano Soravito, allestita negli spazi espositivi di piazza Municipio e promossa dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese. —



Due momenti della cerimonia inaugurale a Formaggio...e dintorni

La sezione di Forni di Sopra ha pubblicato il bando di affidamento del complesso
Il presidente Antoniacomi: «Il nostro obiettivo è destagionalizzare la montagna»

Un gestore per il rifugio Giau Il Cai: «Apriremo più a lungo»

Alessandra Ceschia
/ FORNI DI SOPRA

L'obiettivo è destagionalizzare la montagna e renderla accessibile ai turisti anche nei fine settimana primaverili e autunnali. A questo tende il bando pubblicato dalla sezione di Forni di Sopra del Club Alpino italiano per l'affidamento in gestione del rifugio Giau, una delle strutture più amate e rappresentative delle Dolomiti Friulane, patrimonio mondiale dell'Unesco.

A volerne fortemente la realizzazione fu la guida alpina Iginio Bianchi Coradazzi, il rifugio Giau fu co-

I lavori di costruzione del complesso furono avviati dal Comune nel 1940



Il rifugio Giau con la chiesetta il parco giochi e le strutture che saranno date in gestione

struito dal Comune di Forni di Sopra, con lavori iniziati nel 1940. Situato a quota 1400 metri, è aperto da giugno a settembre ed è un punto di riferimento per l'alpinismo nella zona, con un nome legato a leggendari pionieri come Bianchi, che fu il primo gestore. Per lo storico rifugio che negli ultimi sei anni è stato gestito dalla società Giau Srl, si apre una nuova stagione. La Sezione Cai di Forni di Sopra Ets Aps ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in gestione del rifugio e delle pertinenze, nel Comune di Forni di Sopra per i prossimi sei anni.

Situato a 1.400 metri di quota, sul versante nord-est

dei Monfalconi e del Monte Cridola, il rifugio Giau è un gioiello alpino, immerso in un ripiano boscoso nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, si trova ai piedi del Coston di Giau, in una posizione che offre panorami mozzafiato sulle guglie più belle della regione dolomitica. La struttura consta di due piani: al piano terra si trovano una sala da pranzo con bar, la cucina e altri vani accessori, al secondo e nel sottotetto ci sono 7 camere e i bagni. L'affidamento comprende l'area esterna per l'accoglienza degli escursionisti, un piccolo parco giochi per bambini, la casetta e lo stallone poco distanti dal rifugio, oltre al-

la chiesetta dedicata ai caduti della montagna.

Il rifugio è divenuto un punto di riferimento per escursionisti, alpinisti e amanti della natura, raggiungibile in due ore di camminata da Forni di Sopra. «Cerchiamo una figura o un gruppo motivato che desideri portare avanti la tradizione di ospitalità del Rifugio Giau, nel rispetto dei valori che guidano il Cai» spiega Alberto Antoniacomi, presidente della sezione di Forni di Sopra che conta 420 soci, cui il Comune di Forni di Sopra, proprietario della struttura l'ha concessa in comodato d'uso. «Il futuro gestore – precisa – sarà chiamato non solo a garanti-

re l'accoglienza e il servizio agli escursionisti, ma anche a proporre iniziative che rendano il rifugio un luogo vivo per il periodo più ampio possibile».

Si parte da un canone annuo di 10 mila euro. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato entro le 24 dell'8 dicembre 2025, tramite Pec all'indirizzo: fornidisopra@pec.cai.it secondo le modalità specificate nel testo del bando. Sarà possibile visitare la struttura il giorno 16 novembre 2025 con ritrovo alle 9 al ponte Giau. Per la visita è obbligatorio prenotarsi entro il 14 novembre 2025 scrivendo a fornidisopra@cai.it. —

LA MOZIONE PER AVERE UNA LEGGE

Paesi senza connessione Novelli: «Si garantisca una copertura minima»

UDINE

Una legge nazionale per promuovere la responsabilità sociale degli operatori di telefonia e la connettività nelle aree poco attrattive dal punto di vista del mercato.

Il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli propone, con una mozione ad hoc, in perfetta sintonia con l'attività dell'assessore regionale Sebastiano Callari, la creazione di un Fondo nazionale per la connettività solidale, alimentato da un contributo proporzionale alla quota di mercato degli operatori e destinato al finanziamento di infrastrutture nelle zone dove l'investimento privato risulta poco appetibile sotto il profilo economico.

La proposta prevede inoltre l'obbligo di copertura di una quota minima di territorio marginale nei bandi per licenze e frequenze, incentivi fiscali e regolatori per chi investe nelle aree montane o periferiche, il monitoraggio costante della copertura da parte di Agcom e Ministero, con pubblicazione delle mappe e sanzioni per gli operatori inadempienti.

Nel documento si richiama la facoltà, riconosciuta dalla normativa europea, di imporre obblighi di servizio universale per assicurare un livello minimo di connettività in tutto il territorio nazionale.

Novelli spiega: «La connessione non può essere una fortuna geografica. Il diritto alla rete va riconosciuto come elemento di cittadinanza e di sicurezza. La Regione Friuli Venezia Giulia ha già fatto la



Roberto Novelli

sua parte con un programma da 2 milioni e mezzo di euro per infrastrutture pubbliche, ma serve una legge nazionale che imponga anche ai grandi operatori di agire con responsabilità sociale».

Secondo Novelli «senza una regia statale rischia di perpetuare un divario inaccettabile tra aree urbane e territori interni. Il Parlamento deve affrontare questo tema con urgenza, trasformando l'equità digitale in un dovere normativo. Da parte mia, sto lavorando per migliorare il servizio alla comunità in piena sinergia con l'assessore regionale Callari, che ringrazio per l'impegno e per la concretezza messi in campo. La mozione, una volta approvata dal Consiglio regionale, sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio, ai Ministeri competenti e ai Presidenti delle Camere, con la richiesta di aprire un tavolo tecnico interistituzionale per la redazione di una legge quadro sulla connettività nelle aree a fallimento di mercato». —

MAJANO

Stop sul consiglio dei ragazzi Si andrà al voto in municipio

Braccio di ferro fra il Comune e l'Istituto comprensivo sulle elezioni
La sindaca: «L'unica apertura riguarda la distribuzione e il ritiro dei moduli»

Lucia Aviani / MAJANO

Il braccio di ferro fra il Comune di Majano e il locale Istituto comprensivo continua, dopo il salvataggio in extremis del Consiglio comunale dei ragazzi, progetto nato in ambito scolastico ma ora affidato alle "cure" della Consulta dei Giovani, resasi disponibile a dargli continuità. L'ultimo ostacolo ha a che vedere con le elezioni dell'organismo: preso atto dell'indisponibilità della scuola a portare avanti la progettualità civica, l'amministrazione del sindaco Elisa Giulia De Sabbata aveva chiesto all'Istituto di prestarsi ad accogliere in orario curricolare le procedure di voto, per favorire la partecipazione e per poter contare sul supporto logistico degli insegnanti.

«Purtroppo – informa la prima cittadina – ci è stato risposto di no. Anche la proposta di sfruttare il momento della ricreazione ha avuto esito ne-



Il Consiglio comunale dei ragazzi che dovrà essere rinnovato a Majano

gativo. L'unica apertura registrata riguarda la distribuzione e il ritiro, in ambiente scolastico, delle informazioni e della modulistica da consegnare agli allievi, in relazione al trattamento dei dati per-

sonali: in questo caso, per fortuna, ci è stato detto che era possibile e lo stesso vale per l'affissione dei "manifesti" dei candidati. Per il resto, abbiamo dovuto organizzarci diversamente». Si è così deci-

so di svolgere le elezioni in sala consiliare, in municipio, nella mattinata di sabato 15 novembre, dalle 9.30 alle 11.30 (per le classi V della scuola primaria il problema non si pone: grazie alla dispo-

nibilità dei docenti, si voterà mercoledì 12 durante la ricreazione). «Chiediamo la collaborazione delle famiglie – sollecita la prima cittadina in relazione alle consultazioni per le medie. Spiace – prosegue – per la situazione che si è venuta a creare, innescata da dinamiche che non ci sono ancora ben chiare e che cercheremo di approfondire. Non pare che lo stop sia connesso all'impegno nella gestione dei progetti del Ccr, che peraltro, ricordo, sulla base di un apposito regolamento comunale approvato dall'assemblea civica il 30 settembre avrebbe dovuto mantenere a scuola la fase elettorale. Ringrazio – conclude – il presidente della Consulta giovani, Othniel Baracchini, e l'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili Giulia Benedetti per essersi messi a disposizione per garantire continuità a un percorso che, ripeto, consideriamo di notevole importanza e nel quale, dunque, crediamo fortemente».

Finché ci saranno giovanissimi interessati all'opportunità, assicura per parte sua Baracchini, «la Consulta porterà avanti il progetto».

«Appena sono venuto a conoscenza dei problemi creati con la scuola – racconta – senza neanche pensarci un attimo ho chiesto all'assessore Benedetti se il Ccr potesse essere fatto rientrare, in qualche modo, fra le competenze della Consulta dei giovani, alla quale ho poi esposto l'idea, ricevendo un consenso unani-

me. Appurato che era possibile muoversi in tale direzione, ci siamo attivati per delineare il "nuovo corso" del consiglio dei ragazzi: è un peccato che l'iniziativa non resti nell'alveo scolastico, ma quel che conta è che possa proseguire, anche se in diversa modalità e in un'altra sede rispetto a quella consueta. Noi, ripeto, ci dedicheremo a questa attività con tutto l'impegno possibile e con profonda convinzione e determinazione». —

DIGNANO

L'opera di Celiberti in un'esposizione fino al 30 dicembre

Il Comune prosegue il ciclo espositivo "A proposito di... Arte" con l'ultima mostra bimestrale del 2025, dedicata al maestro Giorgio Celiberti. L'esposizione sarà inaugurata oggi alle 11 presso il municipio di Dignano. All'inaugurazione interverrà l'assessore alla Cultura Rachele Orlando, mentre la presentazione sarà a cura del critico Vito Suto. La mostra propone una selezione di venti opere che ripercorrono parte del percorso artistico di Celiberti. L'esposizione sarà visitabile fino al 30 dicembre dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30, il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18. Il progetto continuerà nel prossimo anno con il coinvolgimento di importanti autori regionali.

M.C.

RIVE D'ARCANO

Si è ribaltato con l'auto finendo in un campo Liberato dai pompieri

RIVE D'ARCANO

Era alla guida di un'auto quando, per motivi che devono ancora essere ricostruiti dalle forze dell'ordine, ha perso il controllo del mezzo, finendo in un campo, ribaltandosi di fianco. A liberare il conducente, un uomo del 1978, nato in Slovenia e residente a Fagagna, sono intervenuti i vigili del fuoco.

L'incidente, che non ha coinvolto altre vetture, si è verificato attorno alle 12.30

nel territorio comunale di Rive d'Arcano.

Sul posto, oltre alle forze dell'ordine e al personale sanitario, è sopraggiunta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona che si è trovata davanti un'auto uscita di strada, in un campo, ribaltata su un fianco e con il conducente incastrato all'interno dell'abitacolo. I pompieri hanno utilizzato cesoie e divaricatore idraulici per tagliare il tetto dell'autovettura e, quindi,



L'auto ribaltata in un campo: il conducente liberato dai vigili del fuoco

operando assieme al personale sanitario, hanno estratto il ferito, che per tutta la durata dei soccorsi è rimasto cosciente.

Successivamente, l'uomo è stato portato in ospedale.

Terminato il soccorso, i vigili del fuoco hanno in seguito provveduto alla messa in sicurezza del veicolo e dell'area in cui si è verificato il sinistro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASAGHIS

Rubò energia elettrica Patteggia quattro mesi

TRASAGHIS

Prima hanno rubato l'energia attaccandosi illegalmente a un contatore di E-distribuzione, poi sottoscrivevano un contratto a nome di una terza persona. Per questo due persone sono state rinviate a giudizio per le ipotesi di reato di furto aggravato in concorso e sostituzione di persona. Se Vanesa Sainz Robledo, 45enne di origini spagnole residente a Trasaghis, ha optato per la messa alla prova, Gianluca Antonucci, 48enne di Trasa-

ghis, difeso dall'avvocato Nicola D'Andrea, ha patteggiato davanti al giudice Carla Missera una pena di 4 mesi e 20 giorni più una multa da 3mila euro.

Nella vicenda la parte offesa, un 24enne di Nimis, assistito dall'avvocato Riccardo Prisciano, è stato colui che si è visto intestare l'utenza dell'Enel senza prestare il suo consenso. Una vicenda aggravata dal fatto che a rendersi protagonista della sostituzione di persona è stata la madre del 24enne. —

A.C.

pwc nord est multimedia

partner Banca 360 CARINIA CARINI CONFINDUSTRIA UDINE enel UniCredit

main partner

TOP500

Le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61, Coseano (UD)

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi Il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero ilNordEst.

ALLA PROVA SPECIALE DI PREPOTTO

Spara durante il rally: 64enne denunciato

Aveva esploso alcuni colpi in aria spaventando spettatori e partecipanti. Era stata usata una scaccia cani, poi sequestrata

Laura Pigani / PREPOTTO

Infastidito dal rombo delle auto sportive, aveva puntato la pistola contro i partecipanti di una corsa automobilistica non competitiva, esplodendo poi alcuni colpi in aria al passaggio dei mezzi impegnati nel rally del Friuli e delle Alpi orientali nel territorio comunale di Prepotto. L'uomo, un 64enne residente in zona, è stato in seguito rintracciato dai carabinieri della stazione di Cividale e denunciato per le ipotesi di reato di minaccia aggravata e accensioni ed esplosioni pericolose. L'arma utilizzata, una scaccia cani, è stata in seguito sequestrata dai militari dell'Arma assieme ad altre due armi ad aria compressa (tra cui un fucile), tutte di libera vendita.

A dare l'allarme, nella serata di sabato 25 ottobre, erano stati numerosi cittadini che stavano assistendo a una corsa sportiva e si erano comprensibilmente spaventati nel vedere un uomo impugnare una pistola (non sapendo che si trattava di una scaccia cani), minacciare partecipanti e spettatori, oltre che spara-

re in aria diversi colpi. In preda al panico, infatti, in molti si erano rivolti al Numero unico di emergenza 112 denunciando l'accaduto. Sul posto sono quindi intervenuti i carabinieri di Cividale con una pattuglia del Pronto intervento. In un primo momento dell'uomo si erano perse le tracce, ma nel corso degli accertamenti svolti successivamente, i militari hanno raccolto alcune denunce e sono

In molti avevano chiamato il Nue 112 per una segnalazione Indagini dell'Arma

riusciti a rintracciare e ascoltare diversi testimoni. Inoltre, sono stati visionati alcuni filmati che, in poco tempo, hanno permesso ai carabinieri di Cividale di identificare il presunto responsabile dell'accaduto, un 64enne residente nel territorio comunale di Prepotto, tra l'altro già noto alle forze dell'ordine.

Dalla ricostruzione dei fatti è stato possibile accertare

che l'arma utilizzata per spaventare spettatori e partecipanti alla corsa sportiva fosse una "scaccia cani" la quale, a seguito di una perquisizione domiciliare compiuta a casa dell'uomo, è stata poi sequestrata assieme ad altre due armi ad aria compressa tra cui un fucile, tutte, come detto, di libera vendita. L'uomo è stato quindi denunciato per i reati di minaccia aggravata e accensioni ed esplosioni pericolose. Sono tuttora in corso ulteriori accertamenti per chiarire i motivi alla base del gesto.

«Spiace che in relazione al Rally del Friuli e delle Alpi Orientali – sottolinea il sindaco Maria Clara Forti – si parli di Prepotto per questo asserito evento e non per aver donato alla manifestazione ben due delle bellissime tre prove previste. Del fatto non si conoscono i dettagli poiché ancora al vaglio e coperti dal segreto istruttorio. Attendiamo non solo la fine delle indagini, ma anche le decisioni che verranno assunte dall'Autorità giudiziaria. Molti rimangono i punti da chiarire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri di Cividale hanno sequestrato una scaccia cani e altre due armi ad aria compressa del 64enne

ATTIMIS

Torrenti e rii più sicuri dopo i lavori di pulizia Opera da 90 mila euro

Lucia Aviani / ATTIMIS

L'amministrazione comunale di Attimis ha eseguito un importante intervento di messa in sicurezza idrogeologica e di tutela ambientale, reso possibile da un contributo regionale che ammonta a novantamila euro. In primo piano, dunque, la sicurezza del territorio.

«Abbiamo proceduto – informa il primo cittadino Maurizio Malduca – a un'operazione di pulizia del tor-

rente Tassacelant e del rio di Pradaronchs, affluenti del Malina che attraversano il territorio comunale nella frazione di Forame. Attesa da tempo, l'operazione era finalizzata a garantire il regolare deflusso delle acque e a prevenire eventuali criticità in caso di piogge intense».

«Si è trattato di un ulteriore passo significativo – sottolinea poi il sindaco – nel percorso di recupero del nostro patrimonio naturale, a

incremento, appunto, della sicurezza nel comprensorio».

Diretti dall'ingegner Matteo Cuffolo ed effettuati da un'impresa del luogo, i lavori sono partiti con la rimozione della vegetazione infestante, compreso l'apparato radicale, per impedire la ricrescita a breve termine e favorire la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua; si è poi proceduto alla realizzazione di scogliere.

«La periodica manutenzione dei rivi – conclude il sindaco Malduca – è uno dei punti qualificanti del nostro programma di governo del territorio e rappresenta di fatto il proseguimento di un piano di interventi che sono mirati alla prevenzione del rischio idrogeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Video sulla minoranza Le scuse dell'autore «Non volevo offendere»

FAEDIS

Con una lettera di scuse pubblica l'autore di un video – pubblicato su un canale social privato ma presto divenuto virale – che nei mesi scorsi aveva fatto molto discutere esprime il proprio rincrescimento per l'accaduto, che aveva innescato una forte presa di posizione da parte della minoranza consiliare. «L'11 maggio – ricostruisce il diretto interessato,

Giacomo Toffoletti – avevo condiviso tramite il mio canale YouTube privato un video intitolato "Amiamoci e partite – Buon compleanno dalla minoranza", destinato esclusivamente al sindaco e ai componenti della giunta comunale, con modalità "non in elenco". Purtroppo, nonostante le mie avvertenze, il video è stato divulgato accidentalmente e ha raggiunto un numero imprevisto di visualizzazioni». «Non

appena me ne sono accorto, il 22 maggio, ho immediatamente provveduto alla sua rimozione – prosegue –. Riconosco che il contenuto, estrapolato dal suo contesto ironico e caricaturale, può risultare inappropriato e potenzialmente offensivo. Mi dispiace sinceramente se ho urtato la sensibilità di qualcuno e, in particolare, porgo le mie più sentite scuse a Claudio Floran, persona che stimo e che non intendevo in alcun modo diffamare. Non era mia intenzione offendere nessuno. Mi assumo pienamente la responsabilità di quanto accaduto e porgo le mie scuse a tutti coloro che, in qualunque modo, si siano sentiti coinvolti o feriti».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

L'istituto Paolino d'Aquileia primo tra venti scuole agrarie

CIVIDALE

Ha svettato su tutti, conquistando l'oro: l'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale si è aggiudicato il primo posto all'AgriSi Challenge, prestigiosa competizione nazionale che ha impegnato oltre venti scuole agrarie di tutta Italia. La gara ha coinvolto numerosi studenti delle classi quarte, chiamati a cimentarsi in cinque prove tec-

niche utilizzando un simulatore di guida del trattore di ultima generazione. Le sfide hanno riguardato vari aspetti dell'agricoltura di precisione, dalla pianificazione della rotta più efficiente per specifiche lavorazioni alla valutazione comparativa tra macchinari (per scegliere, ad esempio, la seminatrice più adatta a un determinato appezzamento), fino all'analisi di serie complesse di dati agronomici.

Particolarmente significativo è stato il test che ha richiesto agli studenti di confrontare l'efficacia dei sistemi di guida satellitare con le tecniche tradizionali, valutando impatto economico, consumi e produttività. Il simulatore impiegato è uno strumento didattico tecnologicamente avanzato, in grado di riprodurre con grande realismo le operazioni di campo di un trattore moderno: oltre a riprodurre sce-



La premiazione all'istituto Paolino d'Aquileia primo all'AgriSi Challenge

nari agricoli con caratteristiche di complessità, restituisce dati dettagliati su consumi di carburante, tempi di lavorazione e prestazioni delle attrezzature, offrendo agli allievi un'esperienza pratica e

immersiva in un ambiente completamente sicuro.

«Il successo ottenuto al concorso – dichiara il dirigente scolastico dell'Isis Paolino d'Aquileia, Simone Paliaga – rappresenta non solo un rico-

noscimento alla preparazione tecnica e all'impegno dei nostri ragazzi, ma anche una testimonianza concreta della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto agrario, da anni attento all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale. È un risultato che ci rende estremamente orgogliosi: rende onore all'impegno quotidiano di studenti e docenti, ma soprattutto "certifica" la direzione della nostra scuola, quella di formare giovani capaci di affrontare le sfide dell'agricoltura moderna, sempre più digitale e sostenibile». La cerimonia di premiazione si è svolta nei giorni scorsi a Bari, in occasione della manifestazione internazionale "Agrilevante".

L.A.

Pasian di Prato - L'incendio a Santa Caterina



L'intervento dei vigili del fuoco nella notte tra il 30 e il 31 dicembre 2022 per spegnere le fiamme divampate nel centro per minori stranieri non accompagnati di Pasian di Prato

Rogo mortale al centro minori Omicidio colposo, tre indagati

L'inchiesta coinvolge i referenti della coop Aedis e della Sd Security dealer
Per la Procura di Udine ci sono state alcune sottovalutazioni sui rischi

Alessandro Cesare
/ PASIAN DI PRATO

Nella notte tra il 30 e il 31 dicembre 2022 un incendio sviluppatosi nella comunità per minori stranieri non accompagnati di Pasian di Prato, gestita dalla cooperativa Aedis, causò la morte di un ragazzo albanese, il 17enne Ledjan Imeraj. A quasi tre anni di distanza la Procura di Udine, attraverso il pubblico ministero titolare del fascicolo, Laura Collini, ha chiuso la fase delle indagini preliminari. Tre le persone coinvolte nell'inchiesta con l'accusa di omicidio colposo e, per una di loro, anche della violazione del testo unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di Michele Lisco, 69enne di Pasian di Prato, legale rappresentante di Aedis, assistito dagli avvocati Paola Chialchia e

Giovanni Tarragoni; di Gianni Mainardis, 71enne di Udine, titolare della Sd Security dealer, difeso dall'avvocato Roberto Mete; di Marco D'Ambros, 43enne di Tolmezzo, responsabile del servizio di prevenzione e protezione di Aedis, rappresentato dall'avvocato Fabrizio Delle Vedove. Già archiviata, invece, la posizione di Enrico Chiuch, il vigilante notturno coinvolto in una prima fase dell'inchiesta.

Stando alla ricostruzione dei fatti messa nero su bianco dalla Procura di Udine, i tre indagati hanno sottovalutato il rischio di incendio nella struttura di via Campoformido 1, con Aedis e Sd Security dealer, in particolare, che non sono state in grado di coordinarsi in termini di prevenzione, affidando la gestione del turno notturno di vigi-

lanza a una persona priva di formazione specifica e delle indicazioni sugli effettivi compiti da svolgere in caso di emergenza. Azioni che hanno convinto gli investigatori ad addossare una «colpa generica e specifica nel cagionare la morte del 17enne Imeraj e le lesioni gravi al ghanese Thomas Akisim», altro minore all'epoca dei fatti, rimasto ferito nel rogo. Se a Lisco viene contestato di non aver fornito né al vigilante notturno né alla società incaricata della sicurezza, le informazioni necessarie «sui luoghi, sui rischi e sui compiti», anche rispetto al divieto, per gli ospiti della struttura, di fumare o usare fiamme libere, a Mainardis viene imputato di non aver attuato, da datore di lavoro, le misure di prevenzione e protezione dei rischi, omettendo di coordinare gli



LEDJAN IMERAJ
IL RAGAZZO DI 17 ANNI MORÌ NELL'INCENDIO DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

I difensori delle persone coinvolte nell'inchiesta si sono presi il tempo di approfondire gli atti prima di commentare

interventi di protezione e prevenzione nell'ambito lavorativo oggetto dell'appalto. Infine a D'Ambros si contesta di non aver individuato tutti i fattori di rischio incendio presenti nella struttura e di non aver effettuato un'analisi dello specifico luogo di lavoro, valutandolo come a «basso» rischio. Tra le criticità che invece, a detta della Procura, farebbero propendere per un livello di rischio più elevato, ci sono «un sistema di esodo con un'unica porta d'uscita, di notte tenuta chiusa a chiave, la presenza di ingenti quantità di materiali combustibili come coperte, materassi, divano imbottito, scala in legno posta proprio sopra il divano (unico collegamento tra il sottotetto e il primo piano), travature in legno, assenza di dispositivi di rilevamento automatico di fumo o fiamme».

I legali dei tre indagati, in questa fase, hanno preferito non commentare, attendendo di poter approfondire gli atti di indagine prima di esprimersi. Tra loro, però, c'è chi ha evidenziato come la struttura gestita di Aedis non fosse una vera comunità di accoglienza minori, essendo formata da due appartamenti, e quindi soggetta a obblighi diversi in tema di sicurezza e vigilanza.—

CAUSE INDETERMINATE

Fiamme in camera



L'incendio è divampato nella notte tra 30 e 31 dicembre 2022 in una stanza del secondo piano sottotetto. L'innescò e la causa del rogo, come ha precisato la Procura, sono rimasti indeterminati, con il fuoco che da quella zona si è sviluppato con violenza e rapidità interessando le stanze immediatamente vicine, la scala in legno di accesso al primo piano, invadendo di fumo tutto l'appartamento. In quel momento gli spazi erano occupati da dieci minori e da un maggiorenne.

FUGGI FUGGI

Giù dalla finestra



Dopo che il rogo si è sviluppato nei due appartamenti i ragazzi accolti hanno cercato di allontanarsi il più velocemente possibile. C'è chi, trovando la porta chiusa a chiave, si è lasciato cadere all'esterno dalla finestra della cucina, altri si sono calati dalla finestra della loro stanza, altri ancora utilizzavano la terrazza per raggiungere il tetto e mettersi in salvo, mentre la guardia notturna, accortosi del rogo, si è diretto verso la porta del primo piano per aprirla, ustionandosi le mani. Imeraj, invece, è rimasto bloccato nella stanza, morendo carbonizzato.

TAVAGNACCO

Immagini e racconti Due giorni di eventi

TAVAGNACCO

In occasione della Festa di San Leonardo, patrono di Cavallico, fino a domani si terranno iniziative a cura del Circolo culturale Cavallico Duemila con il patrocinio del Comune di Tavagnacco e con la parrocchia di Cavallico, il Gruppo Ana di Adegliacco Cavallico, Corale Tourdion. Dopo il racconto dalla voce dei protagonisti «Operazione Atlantide – Gli acquanauti del lago di Cavazzo», si

prosegue oggi, alle 20.30, nella sala parrocchiale, con «Musica è...immagini, racconti, testimonianze da Libano, Ucraina e Italia», a cura del progetto Music & Resilience. Durante la serata sarà proiettato il documentario di Francesco Corsi «This is our Resistance. In music we are one». Domani, alle 10, messa accompagnata dalla Corale Tourdion; a seguire «Pranzo dell'oca», incontro con pasti medievali. —

R.T.

IN BREVE

Pozzuolo
Rubati gioielli e contanti per un circa 2 mila euro

Ancora furti in abitazione. A farne le spese, questa volta, è stato un uomo di 81 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, al quale ignoti hanno rubato mille euro in contanti e gioielli per lo stesso valore. Sulla base della denuncia raccolta dai carabinieri di Mortegliano, qualcuno tra le 15 e le 19.30 di giovedì scorso era riuscito a introdursi nella casa dell'anziano dopo averne forzato un infisso.

Tavagnacco
Laboratorio di street art
Lezioni all'Informagiovani

Da giovedì l'Informagiovani Tavagnacco ha aperto le porte a un laboratorio creativo dove sperimentare le tecniche della street art per personalizzare pannelli e capi d'abbigliamento in modo unico. Un calendario di 5 appuntamenti (con la possibilità di aggiungerne altri) ogni giovedì, dalle 16 alle 18, all'Informagiovani di Tavagnacco in Cort di Felet a Feletto Umberto. Il laboratorio è gratuito ed è rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 35 anni di Tavagnacco.

PAGNACCO

Tradizione del presepe Aperte le iscrizioni

PAGNACCO

Il Comune di Pagnacco ha invitato tutti i cittadini a contribuire alla magia del Natale partecipando alla rassegna «La tradizione del presepe».

L'invito è quello di trasformare un angolo della casa, borgata, negozio, azienda, scuola, chiesa in una Natività, visibile dall'esterno, per arricchire il percorso dei presepi

che sarà visitabile dall'8 dicembre 2025 al 6 gennaio 2025.

L'iscrizione scade il 19 novembre. I cittadini dovranno compilare e inviare la dichiarazione all'Ufficio protocollo del Comune per aggiungere il proprio presepe alla mappa ufficiale e rendere così ancora più magica l'atmosfera che si respirerà a Pagnacco per le vie del paese rinnovando la tradizione. —

Il progetto a Codroipo dopo anni di abbandono

Il Comune dà l'ok all'acquisizione Nuovi spazi nell'ex mulino Cesselli

Lo storico edificio sarà ristrutturato e valorizzerà il parco delle Risorgive. La minoranza: manca un'idea

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un edificio a Sud del centro di Codroipo dove il tempo ha lasciato le sue tracce. Sulla copertura crollata in più punti, sulla vegetazione che tutto sta coprendo, sul totale abbandono che lo avvolge. Eppure l'ex mulino Cesselli le potenzialità le ha per diventare luogo strategico nel più ampio progetto di valorizzazione turistica e di promozione del territorio nel percorso che tocca villa Manin, il parco delle Risorgive e il museo delle carrozze d'epoca di San Martino. Nell'ultimo consiglio comunale con la delibera approvata (con i voti favorevoli della maggioranza e 2 astensioni) l'amministrazione Nardini ha autorizzato il processo di acquisizione dell'edificio di via Molini. Un'operazione di 61 mila euro che, con le risorse necessarie per bonificare il sito, ammonta a 133 mila euro coperto con i fondi della legge

regionale 2/83 per il piano particolareggiato di Passariano e delle aree vicine. Il complesso, che risale al 1400, è composto da tre ampi corpi di fabbrica.

Negli anni Quaranta, per opera di Paolo Cesselli, il mulino venne sostituito da un laboratorio per la lavorazione delle lane. Del mulino, originariamente azionato da sole acque di risorgiva e poi collegato alla Roggia San Odorico che tutt'ora lambisce il lato sud dell'edificio, è rimasta traccia solo del salto in cemento. Nei pressi vi è la passerella che conduce al Parco delle Risorgive. È poi diventato deposito di materiali edili e da oltre 15 anni il complesso - che interessa 1.308 metri quadrati - è abbandonato. Una volta acquisito l'immobile, si affiderà l'incarico per individuare quali possono essere le opzioni progettuali da adottare che saranno poi illustrate in commissione urbanistica. Tra le ipotesi,



L'ex mulino Cesselli a Codroipo abbandonato da oltre quindici anni e invaso dalla vegetazione

potrebbe diventare sede dell'Ecomuseo delle Risorgive o di un centro visite con zone espositive a servizio dello stesso parco delle Risorgive. Come ribadito in aula anche dal sindaco Guido Nardini, l'acquisizione e il successivo riuso rappresentano l'unica soluzione per evitare che il sito sprofondi nella vegetazione, magari crollando parzialmente nella Roggia San Odorico e proprio per questo l'intervento era già stato previsto nel programma elettorale inserendosi in un'area che vede una serie di investimenti già avviati dall'amministrazione.

Contrari i consiglieri di opposizione Antonio Zoratti, Thierry Snaidero e Graziano Ganzit (assieme a Tiziana Cividini) «poiché ci siamo trovati di fronte alla proposta di acquisto senza l'illustrazione di alcun progetto di utilizzo né di spesa complessiva» e Vincenzo De Rosa per l'acquisto di un immobile in degrado che poi dovrà essere mantenuto e gestito. Tra le file della minoranza, Gianluca Mauro, in diffidenza da quanto preannunciato dal capogruppo della Lega Zoratti, si è astenuto supportando l'intenzione del Comune di intervenire per recuperare un'area oggi in degrado, pur essendo stato auspicabile vi fosse stata una idea più concreta sull'utilizzo. Astenuto anche il consigliere Alessio Vidoni. —

BASILIANO

Si celebra San Leonardo Recupero della chiesetta

Amos D'Antoni / BASILIANO

Domani a Variano di Basiliano si celebrerà la tradizionale festa di San Leonardo, patrono dei prigionieri e titolare della chiesetta del 1529, posta sul miocenico colle. L'edificio presentava una facciata sormontata da una monofora campanaria, crollata a seguito del maltempo del luglio 2023 che aveva provocato anche danni alla copertura dell'edificio.

Dopo attente valutazioni, si è stabilito la ricostruzione della finestra sormontata

da un arco, con le stesse caratteristiche originali, per consentire la ricollocazione della campana recuperata. Sono previste opere di ripristino della copertura danneggiata dal crollo del campanile a vela e saranno eseguiti interventi di ripristino delle pavimentazioni dei marciapiedi lungo il perimetro dell'edificio in acciottolato.

Parte dell'intervento sarà finanziato con fondi della parrocchia, altri con contributi privati e dalla Regione. L'importo complessivo dei

lavori, omnicomprensivo è stimato in circa 100 mila euro. In attesa di queste opere la comunità parrocchiale ha inteso di festeggiare la tradizionale ricorrenza domani, con la messa alle 10, nel duomo di Variano presieduta dal parroco don Gabriel Cimpoesu, cantata dalla Corale Varianese diretta dalla maestra Michela Gani.

Seguirà la processione con la venerata immagine del Santo, lungo il paese e la benedizione delle auto e macchine agricole nell'area del colle. Al termine, la Pro loco Variano, offrirà un brindisi ben augurale per il recupero della chiesetta. Sono attesi numerosi cittadini per la celebrazione di questo momento importante per la comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Incontri nelle frazioni sul piano regolatore

CODROIPO

La proposta di nuove norme del piano regolatore per i centri storici di Codroipo e delle frazioni. I cittadini sono avranno l'opportunità di partecipare a una serie di incontri per confrontarsi e approfondire i contenuti delle nuove norme della variante generale, discutere le scelte strategiche assunte, valutarne gli effetti sul territorio e raccogliere il contributo dei residenti.

Interverranno l'assesso-



Il centro di San Martino

re ai Lavori pubblici Daniele Cordovado, la presidente della commissione pianificazione territoriale Anna Sappa e gli architetti Sandro Stefanini e Anna Emilia Polano.

Il primo appuntamento è in programma martedì 11 novembre, alle 18.30, al museo delle carrozze di San Martino per gli abitanti di San Martino, San Pietro, Muscetto e Rividischia.

Martedì 18, alle 18.30, all'Ottagono di Iutizzo per i residenti di Codroipo, Iutizzo e Biauzzo, martedì 25, alle 18.30, nella sede della Protezione civile di Rivolto per i cittadini di Rivolto, Lonca e Zompicchia e giovedì 27, alle 18.30, alla Domus pacis a Pozzo per le frazioni di Beano, Pozzo e Goricizza. —

pwc nord est multimedia CorriereAlpi

partner

Banca 360



CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

main partner

enel

TOP500

le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3, Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il NordEst.

Ancora violenza a bordo

Autista della corriera preso a calci e pugni

Nel pomeriggio di giovedì scorso in via Udine. Un testimone ricostruisce: «Lo hanno accerchiato e colpito in quattro»

Chiara Dalmasso / CERVIGNANO

Dagli insulti alle botte, ai danni di un autista della corriera, aggredito giovedì pomeriggio mentre era al lavoro a Cervignano. Molta preoccupazione e altrettanta indignazione si sono levate sia da parte del sindacato sia da parte di Arriva Udine, che ha confermato l'episodio, la cui dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine.

CHE COSA È SUCCESSO

Stando alle prime informazioni raccolte, l'uomo ha subito l'aggressione nel corso del suo turno di lavoro come conducente di una corriera di Arriva, che in quel momento attraversava Cervignano. Quattro persone, di origine straniera, lo avrebbero insultato e preso a botte, colpendolo con calci e pugni. Ancora da accertare la dinamica e le ragioni alla base dell'episodio di violenza, di certo non il primo che si verifica con simili modalità. Alcuni dei responsabili, secondo testimoni, sarebbero stati fermati dalle forze

ze dell'ordine nei pressi della gelateria Gran Gelato, in via Udine. «Stavo spazzando fuori dal locale – ha raccontato il titolare della gelateria, Gerlando Taverna – quando ho notato la corriera ferma e la colluttazione in corso, l'autista a terra e intorno i quattro giovani. In quel momento, è passato di lì un carabiniere in borghese, intervenuto a sedare la lite, mentre io ho chiamato i soccorsi, le forze dell'ordi-

La svolta

Alcuni aggressori sarebbero già stati fermati. Al vaglio i motivi del pestaggio

ne e i sanitari». L'autista, stando alla testimonianza del gelataio, perdeva sangue ed era molto provato.

LA NOTA DELL'AZIENDA

«La direzione di Arriva Udine condanna con fermezza ogni forma di maleducazione e ag-

gressività, comportamenti che non dovrebbero mai verificarsi, ed esprime piena solidarietà e vicinanza al conducente coinvolto». L'episodio di Cervignano è anche l'occasione «per ribadire l'importanza di attenersi scrupolosamente alle indicazioni aziendali, per prevenire o contenere possibili episodi di aggressività da parte di alcuni passeggeri».

IL COMMENTO DEL SINDACATO

A stretto giro, è arrivata anche la reazione del sindacato Fit Cisl, attraverso le parole del segretario regionale Antonio Pittelli: «Gli autisti di autobus e corriere sono soli, e, in un contesto sociale di violenza verbale e fisica crescente, è necessario che le aziende tengano in considerazione questo aspetto e li proteggano, con più vigili e controlli a bordo, prestando particolare attenzione anche al contesto extraurbano, che, come dimostrato anche da questo episodio, ha bisogno di più sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una corriera di Arriva Udine nei pressi dell'autostazione della cittadina della Bassa Friulana FOTO BONAVENTURA

FELICI DI FAR FELICI GLI ITALIANI.



PRODOTTA A POMIGLIANO

CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT:

PANDINA HYBRID DA 9.950€*

OLTRE ONERI FINANZIARI. LA SCEGLI ADESSO E LA PRIMA RATA È A GENNAIO 2026.

*ES. PANDINA HYBRID 1.0 65CV POP. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 778€, RATA FINALE DI 8.048€, DURATA 36 MESI, 34 RATE DA 129€, TAN (FISSO) 8,75% - TAEG 11,95%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30 NOVEMBRE.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 26/11/2025 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Pandina 1.0 65CV Hybrid POP Ustino 15.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 778€ - Importo Totale del Credito 9.927€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€ Importo Totale Dovuto 12.580€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.862€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 24,2€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 1 rate da 0€ e n° 34 rate da 129€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2.47€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.048€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 11,95%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65cv Hybrid POP (l/100 km): 5,1 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 116 - 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/10/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

LA TRAGEDIA A CERVIGNANO

Uomo trovato morto, si sospetta un'overdose

Un 49enne senza fissa dimora era in un edificio abbandonato. Il sindaco: «Aveva rifiutato l'aiuto dei Servizi sociali»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Un uomo di 49 anni, originario di Messina e senza fissa dimora, è stato trovato privo di vita in un edificio disabitato, in via Gervasutti, nel territorio comunale di Cervignano. Il medico legale intervenuto, effettuando l'esame esterno sul cadavere, ha ipotizzato che la morte sia avvenuta per overdose da sostanze stupefacenti. La salma, su disposizione della Procura, è stata spostata nella cella mortuaria del cimitero di Cervignano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Qualcuno, dopo aver notato l'uomo nella sede dismessa della Dc, nella tarda mattina

ta di ieri, ha chiamato il Numero unico di emergenza 112 e, sul posto, sono intervenuti i sanitari del 118 e la polizia locale intercomunale del Cervignanese. Purtroppo per l'uomo, Fabrizio Caffarelli, non c'era più nulla da fare. Il sostituto procuratore di turno, Marco Panzeri, avvisato dell'accaduto, ha quindi disposto che la salma resti a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'esame autoptico. Un modo per accertare le cause della morte del 49enne.

«È un episodio – commenta il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci – che non avrei mai voluto commentare. Sappiamo che Fabrizio aveva vissuto per qualche tempo all'e-

stero ed era tuttora residente fuori regione e, nonostante questo, era entrato in contatto con i nostri Servizi sociali, rifiutando però il supporto che gli era stato offerto. Riconfermiamo quotidianamente la difficoltà di affrontare il tema del disagio – sottolinea il primo cittadino – e per questo ringrazio il nostro Servizio sociale per il prezioso e capillare lavoro che svolge sul territorio cercando di intercettare le situazioni di difficoltà o di emergenza. Molte volte io stesso mi trovo di fronte a persone che non accettano di essere aiutate o che preferiscono sottrarsi ad ogni tipo di assistenza o supporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edificio in via Gervasutti, a Cervignano, dov'è stato trovato morto l'uomo FOTO BONAVENTURA

TRIVIGNANO UDINESE



Il Molino Moras compie 120 anni e oggi è tempo di festeggiare

Oggi a Clauiano festa per i 120 anni del Molino Moras

TRIVIGNANO UDINESE

La presentazione di un nuovo prodotto, la Farina autentica del Friuli tipo 0, prodotta esclusivamente con grano raccolto in regione, e una serata all'insegna della beneficenza, a sostegno di una raccolta fondi destinata agli Empori di solidarietà della Caritas di Gorizia. Sono i due eventi, nel segno del legame con il territorio e della responsabilità sociale d'impresa, che caratterizze-

ranno questa sera le celebrazioni dei 120 di Molino Moras, in programma dalle 17.30 a Clauiano, in Villa Manin Guerresco.

La storica azienda di Trivignano è guidata oggi da Nicoletta Moras con le figlie Anna e Sara Pantanali, eredi di una storia nata nel 1905 e passata attraverso sei generazioni, dal fondatore Giacomo fino all'attuale cda, interamente femminile. Da sempre di proprietà della famiglia e trasformatasi

in srl nel 2000, sulla scia della ditta individuale allora guidata da Vittorio Moras (scomparso nel 2021), Molino Moras è una delle poche realtà molorie rimaste attive in Fvg. Il mulino resta uno dei cuori pulsanti della comunità di Trivignano, dove ha sede anche il negozio aziendale, ma è anche un solido punto di riferimento per centinaia di panifici, pizzerie e ristoranti di tutta la regione, del vicino Veneto e con clienti anche oltre confine. Fedele al suo dna artigiano, Molino Moras ha saputo rinnovarsi negli anni, lanciando un sito di e-commerce, investendo in digitalizzazione e nuove linee di prodotto, avviando progetti di filiera in partnership con importanti catene della grande distribuzione, impegnandosi sul fronte della sicurezza alimentare e del consumo consapevole, obiettivi che dal 2022 sono sanciti anche dal suo status di società benefit.

Al centro dell'evento di questa sera, come detto, la presentazione della nuova farina 100% Fvg, del packaging celebrativo dei 120 anni e la raccolta fondi (già avviata e tuttora attiva anche online) a favore degli Empori di solidarietà, una rete con cui l'azienda collabora dal 2020, donando la propria farina per le famiglie in difficoltà. —

R.D.T.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sollevatore rubato ritrovato in un casolare dai militari dell'Arma

Rubata nella notte tra mercoledì giovedì in un cantiere edile, una macchina operatrice è stata ritrovata dopo alcune ore in un cantiere edile di Palazzolo dello Stella. Il furto era stato regolarmente denunciato e riguardava un sollevatore telescopico, prelevato da un cantiere edile in via Valderie, nello stesso comune della Bassa friulana. Il macchinario è stato poi ritrovato nella tarda serata di giovedì, in località Casali Pustot, in un casolare abbandonato, dai carabinieri di Palazzolo. La macchina operatrice è stata quindi restituita al proprietario.

F.A.

IL CASO A CAMPOLONGO

Auto a tutta velocità davanti alle scuole

Preoccupazione tra i genitori degli alunni delle elementari. No agenti o nonno vigile, mancano anche le strisce pedonali

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Cresce la preoccupazione tra i genitori degli alunni delle scuole elementari di Campolongo, in comune di Campolongo Tapogliano, per la sicurezza dei loro figli nell'accesso alla sede scolastica. Si lamenta la mancanza di una persona all'esterno dell'edificio sia al mattino che al pomeriggio, non ci sono strisce pedonali in prossimità dell'accesso al plesso ubicato di fronte ad una strada provinciale molto trafficata, e ci sono persone che utilizzano il parcheggio "selvaggio" nel portare i bambini a scuola. Come spiega mamma Susanna, «qui le macchine sfrecciano senza alcuna remora e non c'è nessuno, neppure un agente della polizia locale che monitori la situazione. Non c'è una persona che accompagni questi bambini – alcuni provengono anche da San Vito al Torre e da Visco – durante l'attraversamento della strada che non ha strisce pedonali in prossimità dell'ingresso: se a tutto questo si aggiunge che ci sono dei genitori, che mancano di senso civico e parcheggiano le macchine ogni dove, si può immaginare la confusione che si crea ogni giorno all'ingresso e all'uscita dalle lezioni», evidenzia la donna fortemente preoccupata.

Mamma Susanna, che fa da portavoce ad altri genitori, spiega di aver scelto questa scuola proprio per la bontà dell'offerta formativa, «ma oggi – afferma – sono perplessa perché manca la sicurezza per i bambini, ma alla fine anche per noi genitori che li ac-



L'edificio che a Campolongo ospita le scuole elementari

compagniamo». La donna sostiene di aver contattato anche il sindaco Gabriele Gregorat, che a sua volta sottolinea come serva «un po' di buon senso nel parcheggiare, perché come amministrazione comunale abbiamo creato un senso unico nella strada interna sia per parcheggiare che consentire il passaggio dello scuolabus in sicurezza: ebbero a volte qualche nonno o genitore parcheggiano in modo tale da intralciare anche il passaggio del mezzo. Ricordo che a poco più di trenta metri – spiega – c'è il parcheggio del campo sportivo, ma sono troppi e non si parcheggiano lì».

Per quanto riguarda lo sfrecciare della macchina, Gregorat afferma che la cosa è già stata segnalata alla Polizia locale di Cervignano con cui sono in convenzione, «ma è chiaro che la zona è tanta e non possono sempre essere presenti. In questi giorni – annuncia – abbiamo ricevuto un contributo regionale per il rifacimento delle strade: andremo a rivedere anche i passaggi pedonali, inoltre indiremo un sondaggio tra le associazioni del territorio, per ricercare qualche "nonno vigile", da attivare negli ingressi a scuola e nelle uscite». —

F.A.

TRE GIORNATE A CERVIGNANO

Scattano gli Open day dell'Isis Bassa friulana

CERVIGNANO

Al via oggi l'Open day all'Isis Bassa friulana: tre giornate dedicate all'orientamento del percorso di studi superiore per studenti e famiglie. Si inizierà oggi dalle 15 alle 18, e poi lunedì 15 dicembre dalle 16 alle 19, e sabato 17 gennaio 2026 dalle 15 alle 18, nelle diverse sedi. Distribuito su quattro poli formativi – due a Cervignano, uno a San Giorgio e uno a Palmanova – l'Isis rappresenta

una delle realtà educative più complete e strutturate del Fvg, con oltre 1.600 studenti, 93 classi, 251 docenti. L'offerta spazia dai licei (scientifico, scientifico opzione scienze applicate, scienze umane e linguistico), ai tecnici e professionali in ambito meccanico, elettronico, chimico, biotecnologico, economico e sociale, anche con percorsi di 4 anni (informatica e telecomunicazioni, servizi commerciali). —

Il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli nella Bassa

Investimenti al Cosef Progetti per 18 milioni nell'area Aussa Corno

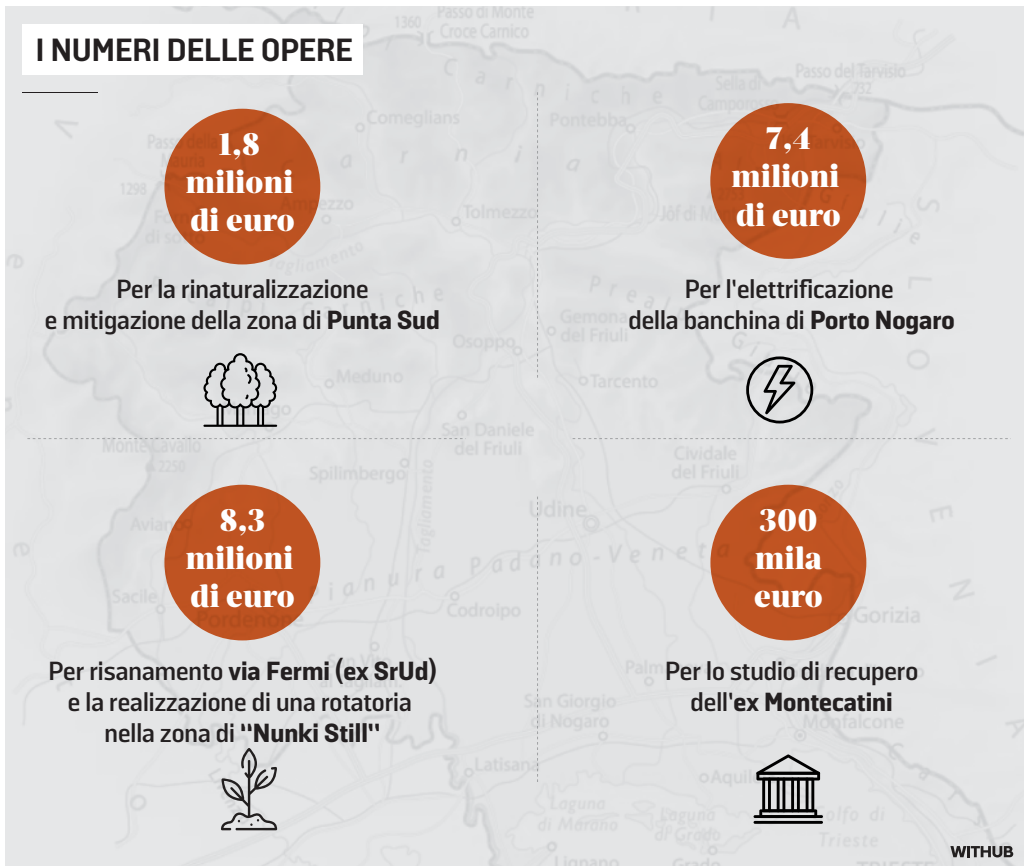
Tra gli interventi più attesi c'è quello della rinaturalizzazione di Punta Sud
Sarà poi risanata l'ex regionale 80, con l'elettificazione della banchina del porto

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli avvia investimenti per quasi 18 milioni di euro nell'area industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. Tra gli interventi più attesi del Cosef ci sono: la rinaturalizzazione di Punta Sud, ma ci sono anche il risanamento della ex Strada regionale Ud 80, l'elettificazione della banchina del porto, e lo studio per il recupero dell'area ex Montecatini dalla quale ebbe inizio nel 1900 quella che sarebbe stata la futura Ziac. Lo ha reso noto il sindaco Pietro Del Frate, nel corso del convegno inerente le azioni in corso, in progetto e ideate, illustrando la relazione inviata dal Cosef, rimarcando l'impegno della sua amministrazione a garantire la sostenibilità degli insediamenti a livello ambientale.

Punta di diamante di questi interventi è appunto la rinaturalizzazione della Punta Sud dell'Aussa Corno (il Feraul) per 1,8 milioni di euro, che prevede anche la mitigazione delle aree parallele alla laguna creando un fascia profonda 100 metri (successivamente si raggiungeranno i 300 metri) di polmone verde,



Per il Feraul previsti 1,8 milioni di euro con la mitigazione delle aree parallele alla laguna

che si collegherà alle zone boschive adiacenti al sistema peri lagunare, consentendo il conseguimento di molteplici obiettivi, fra cui limitare l'effetto visivo degli impianti industriali della zona litoranea. Un intervento questo sul quale ci si deve attenere alle nor-

me per la tutela del paesaggio previste dal Piano regolatore generale comunale, come ha spiegato Massimiliano Paravano, responsabile dell'Urbanistica del Comune di San Giorgio, che prevede anche la presenza di zone umide di acqua dolce e canneti tra la la-

guna e le zone di bonifica idraulica e sistemi a macchia e radura anche al fine di mitigare gli effetti sulla qualità delle acque. Qui non sarà concesso costruire.

«Questa amministrazione – dice la consigliera con delega all'Ambiente Rosa Buoncristiano – ha sempre mantenuto un'attenzione particolare alle criticità ambientali, garantendo che ogni progettazione venga sviluppata nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza, con un particolare impegno nella salvaguardia della laguna e della Punta Sud. Quest'ultima è oggetto di un progetto di naturalizzazione, già pianificato in collaborazione con tutti gli enti, con l'obiettivo di ripristinare e valorizzare gli ecosistemi naturali».

L'intervento sulla Sr80 sarà realizzato in due stralci (8,3 milioni di euro): a breve sarà indetta la gara di appalto per la rotatoria della Nunki Still, con rifacimento del manto stradale e segnaletica, la messa in sicurezza delle intersezioni stradali e ferroviarie nonché della pista ciclabile. Il secondo stralcio prevede di completare il tratto che arriva al margine della laguna con la realizzazione di una pista ciclabile e dell'impianto di illuminazione.

L'elettificazione della banchina portuale (7,4 milioni di euro), in corso, permetterà alle navi attraccate in porto di utilizzare l'energia elettrica prodotta e accumulata dall'impianto fotovoltaico che si sta realizzando sulle coperture dei magazzini e delle tettoie dello scalo portuale.

Per la ex Montecatini, già complesso industriale abbandonato di Porto Nogaro, noto per la sua architettura industriale, per la quale la Direzione ambiente della Regione Fvg ha indetto una conferenza dei servizi per autorizzare le indagini ambientali delle quali farà parte la società Astra di Padriciano-Area Scienze Park. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Laboratorio per costruire le lanterne di San Martino

Sara Del Sal / PRECENICCO

C'è tempo fino al lunedì 10 novembre per prenotare il proprio posto al laboratorio dedicato a costruire le lanterne di San Martino nella biblioteca di Precenico. San Martino è il patrono e nella giornata gli uffici comunali rimarranno chiusi. Ma sarà l'occasione per rinnovare la tradizione della sera dell'11 novembre. Si narra che i bambini accendessero le lanterne e passeggiassero nel bosco tenendole in mano per illuminare i sentieri agli animali. Le lanterne restavano accese tutta la notte per tutte le notti aspettando il Natale. Così le lanterne di San Martino diventano simboli di luce e speranza, soprattutto in questo periodo dell'anno, quando l'inverno inizia ad avanzare e le giornate si accorciano. Proprio con questo spirito quindi martedì 11 novembre, grandi e piccoli sono invitati nella Biblioteca di Precenico a costruire insieme la loro lanterna di San Martino. Il laboratorio sarà curato da Serena Fogolini ed è adatto a tutti, a partire dai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Il materiale da utilizzare verrà fornito direttamente in biblioteca e al termine del laboratorio, con le nuove lanterne luminose, si raggiungerà la sede dell'Associazione "Stin Insieme" che preparerà cioccolata e biscotti per i più piccoli e un rinfresco goloso per gli accompagnatori. —

CINQUE MILIONI PER LATISANA

Il Varmo a Pertegada: sono arrivati tutti i fondi contro gli allagamenti

LATISANA

È stato completamente finanziato il progetto del Canal del Varmo e ora i cinque milioni di euro sono entrati nella cabina di regia della direzione ambiente. «L'opera di ripristino di Canal del Varmo nell'area pertegadese è attesa dai residenti e dagli agricoltori da diverso tempo – spiega la consigliera regionale Maddalena Spagnolo – e dovrà garantire sia la messa in sicurezza idraulica della località interessata dagli allagamenti, sia le opere necessarie al ripristino della funzione irrigua del Canale».

Il tratto che da Varmo raggiunge Lignano Sabbiadoro è stato già ripristinato grazie a un finanziamento Pnrr di 5 mi-



Un punto del canale

lioni di euro ottenuti dal Consorzio di Bonifica della pianura friulana, la progettazione delle opere del tratto di Pertegada, per ulteriori 5 milioni di euro, era stato finanziato dalla Regione con due milioni di euro e, con l'asestamento di luglio, erano stati previsti gli

ulteriori tre milioni per consentire il completo ripristino del canale e le opere a Pertegada. «Ora questi fondi sono stati allocati dalla cabina di regia della direzione ambiente retta dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro – spiega Spagnolo – a questo fine. Il progetto consente di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il vasto territorio che passando per Ronchis e Latisana arriva fino a Lignano Sabbiadoro, sfruttando la pendenza del territorio».

«Programmeremo a breve – conclude la consigliera regionale – ulteriori incontri per condividere con gli agricoltori e con i cittadini le procedure che porteranno allo sviluppo dell'opera, che consentirà un ulteriore passo avanti nella sicurezza della Bassa friulana, e assicurerà la risorsa idrica che risulta fondamentale, per le aziende agricole del territorio. Si tratta di realtà gestite da giovani che proseguono attività storiche di famiglia, con passione e capacità di innovare». —

S.D.S.

LATISANA

Erasmus day al Mattei Presentato il bando Ci sono 42 borse studio

LATISANA

Continuano i successi e le iniziative speciali per gli studenti dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano con l'Erasmus day che li porterà in giro per l'Europa. Ancora una volta è stata l'aula magna della sede latisanese a ospitare l'evento dedicato alla promozione del programma Erasmus + e dei valori europei di inclusione, sostenibilità e cittadinanza attiva. Una giornata che ha permesso ai giovani di guardare alla loro formazione non solo entro i confini nazionali. La dirigente Angela Napolitano ha aperto i lavori, seguita dagli interventi delle assessore all'istruzione di Latisana Elena Martinis e Lignano, Marina Bidin, alla presenza



Martinis, Bidin e Pavatti

del direttore del servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione, Patrizia Pavatti Patrizia Pavatti, che ha portato i saluti dell'assessore regionale Alessia Rosolen. A dialogare con i giovani è stata l'ambasciatrice Erasmus + Gaia Barbiero ma non sono

mancate le testimonianze di studenti ed ex studenti che hanno condiviso la propria esperienza di mobilità. Le docenti Linda Siben e Monica Giulio hanno presentato il bando per l'anno in corso con 42 borse che coprono viaggio, vitto, alloggio ed esperienza di stage lavorativo a Cork, Berlino, Fuerteventura e Heraklion per un totale di 140 mila euro di fondi europei destinati alla scuola.

A completare l'evento c'è stato il rinfresco organizzato dagli studenti dell'alberghiero di Lignano, reduci dal primo premio al chef junior contest della Barcolana e un laboratorio creativo che mirava a creare lo slogan che accompagnerà gli eventi dell'istituto e anche il merchandising. Per ulteriori informazioni sul progetto Erasmus + ci saranno le giornate di scuola aperta il 15 e il 21 novembre, il 14 dicembre e il 10 gennaio in cui verranno presentati anche gli altri progetti di internazionalizzazione attivati nell'Istituto, che conta più di 1.000 studenti distribuiti su 3 plessi e 10 indirizzi. —

S.D.S.

È mancato



PIETRO CANDOTTO

anni 95

Lo annunciano nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 8 novembre alle 15.00 nel Duomo di Gonars, partenza dal cimitero locale.

Gonars, 8 novembre 2025

O.F. Gori Gonars - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ha raggiunto il suo amato Ottorino



ILVA ZUCCOLO ved. CECOTTI

di 90 anni

Lo annunciano i figli Ramon e Gabriella con Roberto, cognate e nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Manzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella Basilica della Grazie a Udine

Manzano, 8 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Mariateresa ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato con affetto al ricordo della mamma



SILVANA MICHELIZZA ved. ZATTI

Magnano in Rlviera, 8 novembre 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

8 novembre 2007

8 novembre 2025



TULLIO DE PAOLI

La tua scomparsa ci porta a ricordare un giorno per noi molto doloroso, sei sempre nei nostri cuori.
Mariucci, Andrea e famiglia.

Udine, 8 novembre 2025

o.f. Pax Eterna

1° ANNIVERSARIO



FIDENZIO DI GASPERO

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Campeglio, 8 novembre 2025

La Ducale

ANNIVERSARIO



MARIA ANGELA MORATTI in TONEATTO

Sono passati tre anni, ma il tuo ricordo e i tuoi insegnamenti restano vivi nei nostri cuori.
Ti ricordiamo con immenso amore.
La tua famiglia

Udine, 8 novembre 2025

ANNIVERSARIO

8 novembre 2016 8 novembre 2025



RENZO BALZANO

Ti ricordiamo con affetto, sei sempre nei nostri cuori.
Carla e Denis

Terzo di Tolmezzo, 8 novembre 2025

of PIAZZA

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ

nord est
multimedia

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

LE LETTERE

Politica La messa Tridentina e il Progetto 2025

Gentile direttore, la celebrazione della messa in latino nella Basilica di San Pietro in Roma, da parte del cardinale ultraconservatore americano Raymond Leo Burke, è stato, a mio modesto avviso, un evento a dir poco sorprendente, se non addirittura sconcertante.

Nota anche come Vetus Ordo, è la forma tradizionale del rito romano della celebrazione eucaristica codificata dopo il Concilio di Trento (1545-1563). Il 4 dicembre 1964 il Concilio Vaticano II decretò, nel capitolo II della Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium, che l'ordinamento rituale della messa fosse riveduta per rendere più facile la partecipazione attiva dei fedeli. Ero chierichetto in quei tempi: avevo servito tante messe in latino, non ci capivo niente, ma avevo imparato a memoria tutto il rito in latino. I fedeli nei banchi, disposti in modo tale da separare le donne dagli uomini, ma così si dividevano le famiglie, i genitori

ri dai propri figli, erano totalmente esclusi dalla celebrazione dove le donne anziane si rifugiavano nella recita del rosario. La celebrazione della messa Tridentina del cardinale Burke ha trasformato la Basilica di San Pietro in un teatro dell'assurdo, con una processione di rito antico, con abiti e paramenti che mi hanno ricordato i tempi bui della Chiesa, dove abbondavano ritualità, sfarzosità, apparenza, fede zero! Ho pensato a don Pierluigi Di Piazza, a come lo ha ricordato recentemente a Tualis il fratello Vito, nel suo viaggio di profeta-pellegrino, tra i monti del Guatemala dove incontrava i poveri del luogo e con loro celebrava l'eucarestia senza paramenti ornamentali e per ostie consacrava le tortillas di mais il pane di quelle genti: la Chiesa del Vangelo povera tra i poveri, quella di Papa Francesco! Mala celebrazione in San Pietro, dal mio modesto punto di vista, ha drammaticamente valenza di un atto politico innegabile: il cardinale ultraconservatore Burke è stato avversario acerrimo di Papa Francesco. È stato per anni un forte alleato di Bannon, simpatizzante di Trump! Che Papa Leone XIV, americano, "rivaluti" il cardinale americano con queste sue dubbie amicizie come Bannon e Trump, è un atto che non si li-

mita a evento, diciamo, religioso ma è un preciso indizio a favore di un chiaro modello politico. Quale? Nella recente trasmissione Report di Sigfrido Ranucci, al quale esprimo sentimenti di solidarietà per il grave attentato subito, in un poderoso e interessantissimo servizio giornalistico ha parlato del Progetto 2025. Trattasi di un'offensiva sovranista sia contro l'Europa, sia contro l'Italia portata avanti da think tank sovranisti, fondazioni e finanziamenti per esportare il modello politico trumpiano e influenzare i governi sovranisti. Giorgia Meloni e le fondazioni collegate a Fratelli d'Italia ne fanno parte; idem per Salvini. Il Progetto 2025, in breve, è un piano che prevede la nomina di funzionari pubblici ideologicamente allineati; la limitazione dell'accesso all'aborto, l'opposizione ai diritti Lgbtq+, l'imposizione di rigide politiche sull'immigrazione, rimodellare e consolidare il potere esecutivo a favore delle politiche di destra; chiede

la riduzione delle normative ambientali per favorire i combustibili fossili; si basa su un'interpretazione controversa della teoria dell'esecutivo unitario secondo la quale il ramo esecutivo è sotto il completo controllo del presidente (il premierato in Italia!), a tant'altro ancora. Propone, udite-udite, anche di promulgare leggi sostenute dalla destra cristiana a favore di un piano autoritario, nazionalista cristiano! Processioni, riti, atti di fede "a destra", come dire: Dio-Patria-Famiglia! Se così è, la scelta di campo della Chiesa di Papa Leone è ben precisa: rinnega la Chiesa del Vangelo.

Saverio Scalerà
Gemona del Friuli

Il presidente Usa Cercare un antidoto per la sopravvivenza

Gentile direttore, non mi capacito di quanto si

sia scesi in basso nell'impero a stelle e strisce. Ho rivisto il film "Il Presidente-Una storia d'amore", nel quale Michael Douglas interpreta in chiave leggera un serio presidente degli Stati Uniti. Ecco il punto, un presidente serio. Ho pensato, con tristezza, che oggi ci troviamo nella paradossale situazione in cui è la realtà a essere una parodia, quando solitamente è il contrario, e sono i film parodie di situazioni reali, per farci sorridere un po'. Non entro nel merito delle azioni politiche messe in atto come esponenti di un partito o dell'altro, ma sostengo che i presidenti Usa, prima di oggi, sono sempre stati persone serie. Vedo difficile considerare serio uno che usa una gestualità pornografica oscena in occasione di un comizio, si esprime in toni patetici e infantili (Tizio mi ha deluso, Caio è cattivo), esprime proclami e dice esattamente il contrario poche ore dopo, sostiene tesi prive di qualsiasi fondamento scientifico (assumere paracetamolo in gravidanza crea autismo nel feto), pubblica un video falso con l'arresto in manette di Barack Obama e una foto falsa in cui Taylor Swift è dalla sua parte nella campagna elettorale, batte le mani accogliendo Putin in quella pagliacciata dell'incontro tra i due in Alaska, e

pretende il Nobel per la pace. Penso di intercettare un sentimento diffuso. Ma dove siamo finiti? Non ho ricordi che un capo di Stato dell'Occidente si sia mai espresso in termini così bassi, con espressioni più tipiche di un frequentatore di un bar malfamato che riconducibili allo stile istituzionale al quale dovrebbe attenersi chi riveste ruoli di tale rilievo. E non mi capacito altresì del fatto che l'intero mondo (serio) tolleri simili atteggiamenti, ampiamente confermati in quasi un anno di presidenza, durante il quale sono state espresse inaffidabilità e incoerenza. Mi chiedo quanto possa ancora il mondo sopportare tale situazione, con economia e finanza che subiscono scossoni dovuti agli umori quotidiani di una persona per nulla seria e ai suoi pensieri altalenanti. È tempo che tutti si uniscano con fermezza e determinazione per attivare una sorta di antidoto, dedicandosi con il massimo impegno alla ricerca di nuovi mercati di riferimento per il bene, il progresso e la tutela dell'umanità intera. È questione di sopravvivenza.

Alessandro Riedo

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

VISTE DALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Andare a Manhattan a fare la migrante di lusso

Quasi quasi me ne vado. Figlio mio, prendo l'aereo verso il Nuovo Mondo a cercare quella fortuna, ormai certa, in quella shining city che più mi intriga e che conosco così bene. Come le vetrine di Mercer Street, i negozietti di Canal Street ormai sgombrati dai cinesi che vendevano le Birkin che non fosse per la puzza che emanavano c'era da andare in Fauburg Saint-Honoré a fare gli sberleffi a Monsiuer Arnault, patron di Hermès. Loro, i cinesi, a smistarsi i clienti pronti a imbottirsi di quelle che loro chiamavano repliche e noi falsi, e soprattutto avvertire se arrivava la polizia. Era un bell'andare, dopo essersi lustrati gli occhi alla Frick Col-

lection col laghetto e le ninfee grandi come padelle e le ceramiche italiane di cui neppure a Faenza si ricordano, o alla Morgan Library a vedere, tra l'altro, lo spartito originale del Bolero di Ravel. E, da qualche tempo, giù fino al Meatpacking District, geniale rigenerazione dell'High Line, quartiere creato su una ex linea ferroviaria con al centro The Whitney Museum e da lì al Chelsea Market per le ostriche servite sui piattini di carta al bancone del pesce. Sacks Fifth Avenue, sintesi del lusso mondiale, non è più quello di qualche anno fa, con le scale mobili in rovere e, all'ultimo piano, un baretto esclusivo con la rest room rosa aranciato che rende ogni carnagione un incanto. Molti

negozietti originali hanno chiuso, al Village restano poche gallerie d'arte dove infilarsi al sabato sera per dei coltissimi apericena. Non c'è più nemmeno South Sea Market, essenziale per capire che quella è una città sull'oceano e dove c'era un negozietto che tutto l'anno vendeva addobbi natalizi tra i più costosi al mondo. Per dormire una notte al The Mark Hotel sulla 77ª non basta uno stipendio di un insegnante italiano, un po' come in tutta la città.

Programmare una vacanza culturale o di bieco shopping è impresa impossibile. Con il budget delle vacanze a Lignano per un mese, spiaggia esclusa, dormi tre notti in una stamberga di periferia e mangi agli angoli delle strade

sui trabiccoli che vendono cose unte che nemmeno in Vietnam. Ma ora tutto cambierà. Il sindaco che piace ai giovani e ai newyorkesi che attraversano la Quinta strada per non passare, giustamente, davanti alla Trump Tower, renderà quel luogo, pieno di lobbisti, oligarchi, intellettuali, modaioli, speculatori, accogliente come la città sulla Collina e anch'io arriverò da emigrata per rilanciare quella cultura woke di cui andavo matta. Niente più formalità, sbarcherò a JFK come fosse Ellis Island, racconterò che posso fare la cameriera ai piani o aprire un localino friulano su Madison Avenue dove c'è il maggior concentrato di agenzie pubblicitarie. Tanto per non sentirmi persa. Suonerò

a qualche campanello, magari a Vogue, e mi proporrò come segretaria della segreteria sapendo che mi prenderanno come stagista a compenso zero ma, mi diranno, servirà per il curriculum. Ma io non desisterò, farò venti lavori contemporaneamente per quei mesi necessari affinché, come promesso, gli affitti precipitino perché i proprietari se la sono data a gambe come in borgo Stazione e potrò vivere in un duplex penthouse dell'East Side dove i portieri declassati saranno entusiasti di riverire, senza mancia, l'immigrata italiana che non dovrà nemmeno pagare le tasse, a cui sarà offerta l'assistenza sanitaria gratuita senza liste d'attesa. Avrò la tessera per viaggiare gratis

sulla metro e anche sui mezzi pubblici di superficie. Farò la spesa nei negozi comunali a prezzi calmierati per la gioia del signor Farinetti le cui sedi di Eataly saranno piombate per eccesso dei costi della pastasciutta, così come l'Urban-space Vanderbilt e il reparto alimentare di Macy's. Andrò, dopo essere passata da Tiffany, trasformata in dormitorio per senzatetto, nel mercato di Union Square dove un cetriolo costa come un piccolo lingotto. Sopra al letto abbandonato da un sodale di Potus emigrato in Florida, appenderò il selfie con Zohran che non saprà mai che genio sia Gianmatteo Pellizzari che nel suo libro aveva previsto tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Festività di Natale Le luminarie accese dal 21 novembre

Gentile direttore, leggo sul Messaggero Veneto che l'accensione delle luci natalizie avverrà il 21 novembre. Ora, desidero sapere quale sia il motivo di tale decisione. Mi spiego meglio: fino a pochi anni fa, le luci venivano accese l'otto dicembre, festa dell'Immacolata. Se dare il via alle luminarie vuole avere un nesso con la festività, sarebbe opportuno scegliere almeno la data in cui inizia l'avvento, cioè il 30 novembre.

Così, invece, continuo a non spiegarmi la ragione di tale scelta, slegata dal contesto delle festività. Qualcuno degli addetti, può darmi una risposta? Sarebbe cosa gradita.

Maria Scandariato
Udine

La politica in Tv Vetrinette e immagini a proposito

Gentile direttore, sto diventando un aficionado degli inguardabili telegiornali della Rai. A questo sono ridotto da quando mi è capitato di notare un fenomeno assai curioso, e per me inspiegabile. Alcuni servizi di cronaca politica sono accompagnati da immagini di muto repertorio, vetrinette in cui a proposito e più spesso a sproposito compaiono alcuni politici nostrani. Ebbene, con misteriosa frequenza vedo comparire per primo e incedere (verso dove?), compiaciuto e a passo gagliardo, l'onorevole Malan, di cui ignoro attività o meriti particolari. La cosa mi incuriosisce: sarà questione di doti particolarmente telegeniche? Comunque la visione mi rallegra, e ri-

penso a quando sull'Intrepido mi appassionavo alle avventure del principe Chiomadoro.

Mario Turello
Udine

La denatalità La vita non è un diritto da gestire, ma un dono

Gentile direttore, i recenti dati Istat sul calo demografico in Italia non possono più essere considerati un semplice trend o una conseguenza delle crisi economiche. Essi rappresentano il segno di un vero inverno demografico, un processo che si aggrava da decenni. Dal 2008 a oggi, l'Italia ha perso l'equivalente demografico di una grande città. Il crollo del 6,3% delle nascite nei primi sette mesi di quest'anno, con meno di 198 mila nuovi nati, è un segnale drammatico. Gli over 65 sono già il 24% della popolazione, e nel 2050 supereranno un terzo degli abitanti, scenario che mette in difficoltà l'intero sistema sociale e previdenziale. Eppure, di fronte a una situazione tanto seria, il dibattito pubblico appare spesso contraddittorio. Ci si lamenta del calo delle nascite, ma si continuano a sostenere scelte e visioni culturali che non favoriscono la vita e la famiglia. Si parla di sostegno alla maternità, ma al tempo stesso si promuovono pratiche e leggi che la rendono sempre più difficile, o si mettono sullo stesso piano realtà diverse, come il matrimonio e le unioni civili. Chi richiama al valore della vita viene talvolta percepito come "fuori dal tempo", come se la difesa della vita umana fosse un retaggio del passato. Questa incoerenza collettiva è la vera radice del problema! Come possiamo sperare in una rinascita della natalità se, cul-

turalmente, la vita è vista più come un diritto da gestire che come un dono da accogliere? La crisi demografica non è solo economica o sociale: è soprattutto una crisi di visione, frutto di un pensiero che ha smarrito il riferimento a Dio e alla sua idea di famiglia come culla della vita e della speranza.

In Italia manca ancora una politica – e ancor più una cultura – che promuova e tuteli la famiglia naturale nel suo compito di generare e di educare. Ogni bambino che non nasce per paura, per egoismo o per mentalità contraria alla vita è un dono che la società perde, una ricchezza che non potrà mai sbocciare. Anche la classe politica deve interrogarsi: per anni si è discusso poco di natalità e molto di diritti individuali, perdendo di vista il bene comune. È paradossale che, mentre si parla di inverno demografico, si dedichino tempo e risorse a leggi sul fine vita, invece che a favorire la vita nascente. Finché non torneremo a riconoscere la sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale, continueremo a impoverirci non solo nei numeri, ma nello spirito. Forse tutti – credenti e non – dovremmo chiederci se non sia il momento di riscoprire la vita come dono, non come diritto da amministrare.

Bruno Temil
Tolmezzo

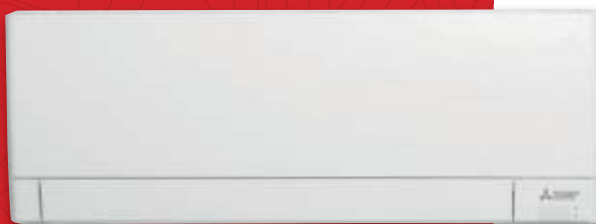
LE LETTERE



Al Ceconi dopo 45 anni dal diploma con la 5ª Mat

Dopo 45 anni dal diploma di maturità di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche all'istituto Ceconi di Udine, si sono ritrovati gli studenti di allora con l'attuale dirigente scolastica, la prof Alessandra Vidal, per ricordare il primo anno in cui fu istituito quel corso di studi (nella foto sopra). All'incontro, accompagnati dalle prof Elena Martinolli e Chiara Cecotti, si sono uniti gli studenti della 5ª Mat, che affronteranno anche loro l'esame di maturità l'anno prossimo (foto sotto). Le immagini sono state inviate da Alfonso Aldo Toffoletti di Tarcento.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è **posta.lettori@messaggeroveneto.it**

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra a Pordenone

Lupo Alberto 52 anni di fifa blu

Il Palazzo del fumetto ospita una rassegna dedicata al celebre personaggio
Il creatore Silver racconta: «È stato un rifugio, prima per me, poi per tanti altri»

L'ESPOSIZIONE

CRISTINA SAVI

C'è una luce malinconica e sorridente insieme nei ricordi di Silver, e forse è la stessa che illumina gli occhi di Lupo Alberto. A cinquantadue anni dalla nascita di quel lupo azzurro che ha attraversato generazioni, il Palazzo del Fumetto di Pordenone gli dedica la mostra "L'Eroica fifa blu", che apre oggi e si potrà visitare fino al 26 maggio 2026. E che l'autore vive «con la stessa emozione di un debutto, per il luogo in cui si tiene e per la città che lo accoglie».

Curata da Luca Raffaelli, con l'organizzazione di Marco Dabbà, racconta non solo la storia di un personaggio ma anche quella di un sentimento, quella "fifa eroica" che ha fatto di Lupo Alberto un compagno di vita per tan-

ti lettori. «C'è di eroico – spiega Silver, che abbiamo incontrato prima della presentazione alla stampa – che questa fifa lo accompagna sempre, ma lui è comunque determinato a vincerla». In quella fragilità che diventa forza c'è la chiave di un fumetto che ha saputo parlare a tutti, grandi e piccoli, con leggerezza e profondità.

«Basta spostare la pupilla di un millimetro ed è tutta un'altra emozione» racconta Silver davanti alle grandi tavole che aprono la mostra, dove i volti di Alberto e dei suoi compagni della Fattoria McKenzie si moltiplicano in decine di espressioni diverse.

È un percorso nella vita del personaggio e, in filigrana, nella vita di chi l'ha disegnato: «All'inizio Lupo l'ho sostenuto io come un figlio, adesso è lui che sostiene me, come un badante diciamo». Oggi, confessa, il personaggio che più gli assomiglia



LUPO ALBERTO
UNA TAVOLA CON IL PERSONAGGIO
CREATO DA SILVER

L'assessore comunale alla cultura Parisi: «È come ritrovare un vecchio amico che ha accompagnato intere generazioni»

non è più il Lupo: «Quando ero giovane ero più Alberto, adesso mi sento più Enrico la Talpa, un po' rintanato e imbolsito, forse, ma sempre curioso».

Fra le sale del Palazzo il pubblico potrà ripercorrere oltre mezzo secolo di avventure: strisce, tavole originali, oggetti di culto, quaderni, gadget, copertine e curiosità di merchandising.

C'è anche una sezione dedicata a Tutto un altro Lupo, nata nel 2022 dall'idea di Lorenzo La Neve, dove autori diversi reinterpretano l'universo di Silver con stili e sensibilità personali. «Mi piace pensare che questi Lupi diversi non tradiscano l'originale – dice Silver – ma lo facciano respirare con altri polmoni».

Lupo Alberto, del resto, è diventato da tempo un linguaggio collettivo. «Non era mia intenzione raccontare qualcosa di autobiografico – confessa Silver – ma col tem-



Silver, il creatore del personaggio di Lupo Alberto, ieri a Pordenone al Palazzo del fumetto per la mostra che Pordenone gli ha dedicato

po ho capito che Alberto è stato un rifugio. Prima per me, poi per tanti altri. Ci sono persone che mi dicono: "Lupo mi ha salvato in un periodo difficile". E questo vale più di qualunque premio».

In quella fattoria buffa e tenera, popolata da Mosè, Marta, Enrico la Talpa e Cesira, si specchia l'Italia con le sue contraddizioni e la sua voglia di rimanere leggera nonostante tutto.

In conferenza stampa il presidente del Palazzo del Fumetto Marco Dabbà e il direttore artistico Luca Raffaelli hanno parlato di «un progetto di cui andare orgoglioso».

sì», sottolineando che «portare Lupo Alberto a Pordenone è stata una sfida sin dalla prima ora, e riuscirci è un motivo di grande soddisfazione». L'assessore alla cultura Alberto Parigi ha aggiunto: «Accogliere Lupo Alberto a Pordenone è come ritrovare un vecchio amico che ha accompagnato intere generazioni».

A completare la mostra, un ricco catalogo illustrato che raccoglie materiali d'archivio, inediti e contributi di autori e amici di Silver, dal comico Lillo allo stesso Raffaelli. Un volume che non è solo memoria ma racconto

LO SPETTACOLO AL TEATRO NUOVO

La superstar Natalia Osipova a Udine: quando la danza sfida la gravità

ELISABETTA CERON

Una presenza scenica fulminante per una danza che sfida la gravità. È quella di Natalia Osipova, la ballerina dalla straordinaria elevazione che catturò l'attenzione del mondo del balletto vestendo i panni di Kitri, quando il Bolshoi arrivò a Londra nel 2010. È attesissima al Teatro Nuovo con il suo gala personalizzato, Force of Nature, che segna il suo ritorno in Italia con un'unica esclusiva data domani, domenica 9, alle 18.

«L'apertura della stagio-

ne Opera Operetta e Danza avviene all'insegna del più alto livello internazionale – sottolinea la direttrice artistica Fiorenza Cedolins – Natalia Osipova è una acclamata superstar mondiale, nelle sue storiche interpretazioni affranca, nel classico, la figura dell'étoile dal cliché romantico di vittima fragile, votata quasi passivamente al sacrificio, e nel contemporaneo soggioga le

platee con temerarietà e originalità sbalorditive, contribuendo significativamente all'evoluzione stilistica della danza e avvicinando ancor di più questa sublime arte alla sensibilità dei giovani».

Osipova ha nel cuore la grande tradizione ballettistica russa e un animo generoso sulla scena dove brilla per carisma e virtuosismo, conferma della sua tecnica

impeccabile per nitore formale ed esecutivo.

Giovanissima, il suo amore per la ginnastica vira alla danza a causa di un infortunio, qui i suoi esordi sono con Michail Lavrovsky che accende il suo talento e poi alla Moscow State Academy of Choreography.

Appena diplomata entra nel tempio della danza, il Bolshoi, e la sua ascesa è inarrestabile: il ruolo di Gi-

selle la consacra come un esempio di "naturalità e intensità drammatica".

Intraprendente e determinata, nel 2011 lascia la compagnia moscovita per quella del Teatro Mikhailovsky di San Pietroburgo e poi la Russia per girare il mondo alla ricerca di "libertà artistica e nuove strade per esprimere la propria individualità".

Nel 2012 è Principal all'A-



Natalia Osipova

IL FESTIVAL
DELLA CANZONE

Sanremo Giovani su Rai2 nel ricordo di Pippo Baudo

«Sanremo Giovani nasce con Pippo Baudo e a lui va il nostro pensiero». L'omaggio di Claudio Fasulo, vicedirettore dell'Intrattenimento Prime Time della Rai, ha aperto la conferenza

stampa della nuova edizione del talent che segnato il primo passo verso l'Ariston ed è la prima edizione senza il suo ideatore. «È stato Baudo a creare questo format e a capire che il Festi-



val non è solo competizione ma vetrina. Tutto ciò che Sanremo è diventato lo dobbiamo anche a lui», ha aggiunto Fasulo. Ma tutto va avanti e dall'11 novembre, in seconda serata su Rai 2 e RaiPlay, 24 giovani artisti si sfideranno nella storica Sala A di via

Asiago a Roma, per accedere alla sezione Nuove Proposte del Festival 2026. A condurre Sanremo Giovani sarà Gianluca Gazzoli, podcaster e conduttore radiofonico scelto da Carlo Conti al posto di Alessandro Cattelan.

APPUNTAMENTO OGGI A UDINE

Buon compleanno Ivan Filippo Graziani: «Lucio Corsi ricorda papà»

Il concerto omaggio a uno dei cantautori più geniali
«Ci sono voluti anni per prendere in mano le sue canzoni»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

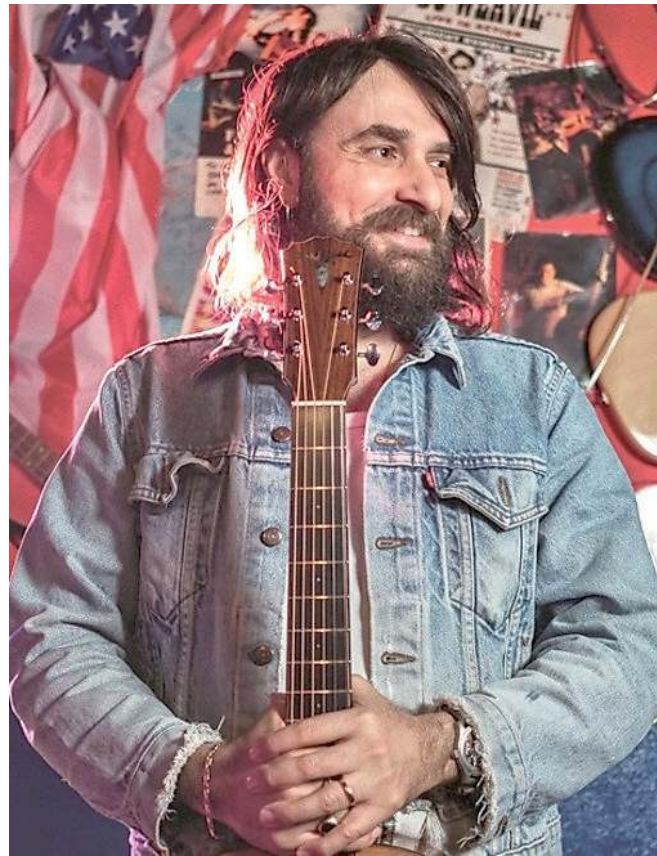
Se ne andò troppo presto Ivan Graziani, uno dei cantautori italiani più geniali e difficili da catalogare. Ha lasciato un'eredità preziosa di canzoni immortali, che suo figlio Filippo continua a divulgare. Il 6 ottobre il grande artista abruzzese avrebbe compiuto ottant'anni, da qui l'idea del tour «Ottanta Buon Compleanno Ivan». Euritmica ha incluso lo spettacolo nella diciannovesima edizione di Notte Nuove, oggi, sabato, alle 20.45 al Teatro Palamostre di Udine. «Passo sempre molto volentieri dal Friuli – dice Filippo Graziani, voce e chitarrista – c'è un'atmosfera che mi piace, il pubblico reagisce sempre bene». Lo accompagnano il fratello Tommy alla batteria, Francesco Cardelli al basso, Massimo Marches alle chitarre, Stefano Zambardino alle tastiere, il polistrumentista Riccardo Cardelli.

Filippo, da quanto maneggia il repertorio di suo padre?

«È un percorso lungo, la prima vera tournée nei teatri è del 2012. Sono contento, sta andando avanti sempre meglio, e l'attenzione è sempre più grande. Un momento fantastico per me e la famiglia, per i musicisti e soprattutto per papà».

Che concerto è?

«Le persone hanno aderito allo spirito di festa, sul palco



Filippo Graziani oggi a Udine in concerto con le canzoni del padre

c'è un'installazione di Marco Lodolo, una bellissima torta di compleanno che sta girando per l'Italia con noi. Con la scaletta vado un po' indietro nel tempo, agli albori dell'attività artistica di papà. Faccio anche delle capatine su delle cose che piacevano a lui. Possiamo goderci questo repertorio in maniera trasversale, girando nelle epoche, facendo quello che ci pare».

Sono pezzi vocalmente e chitarristicamente impegnativi vero?

«Sono tosti da fare, io mi sono molto lasciato andare all'orecchio e al cuore. Ho capito che ascoltando la voce di dentro era un po' come se quelle cose le avessi già viste e suonate».

Certi testi li ha compresi meglio crescendo?

«Ci sono canzoni che quando hai vent'anni non devi conoscere sulla tua pelle, ci sono momenti della vita che poi ti fanno sentire più vicino ad alcuni temi, e magari ti allontanano da altri».

Ivan scriveva senza sovrastrutture?

«È stato frainteso. Non potevi dargli una connotazione politica, si occupava di sociale, raccontava di personaggi che avevano delle caratteristiche umane, sia in positivo che in negativo, ben visibili».

Ha dichiarato che il pubblico ai live è di terza generazione. Cosa intende?

«È una grande famiglia di gente che viene, porta e contagia gli amici, ragazzi giovani che sanno a memoria i brani, nonni coi nipoti, l'altra sera c'erano due bambini in braccio ai genitori. Meraviglioso».

Come vede la musica di oggi?

«È ovvio che fa i numeri chi sta tutto il giorno a spipolare il telefono, magari chi viene ai concerti ha i dischi e neanche va su Spotify. I dischi li vendi o non li vendi, ai concerti la gente ci va o no: non c'è inganno, non ci sono algoritmi. Quanti modi ci sono, invece, per viziare una classifica? Un disco d'oro adesso equivale a un numero di copie che un tempo sarebbe stato un flop. Non è neanche musica, è roba da commercialisti. Tiri su una generazione che appena fa 100mila streaming in meno si deprime e lascia la musica».

Tra gli «eredi» possibili di Ivan cita Lucio Corsi, come mai?

«È quello che ha fagocitato papà nella maniera più sana, ha un'anima antica che ha fatto qualche giro di giostra in più dell'età che ha. Ha un senso di nostalgia ma non si sa di che cosa, è un mondo in cui si muoveva anche papà».

Come aveva affrontato il trauma di perdere il papà a 16 anni?

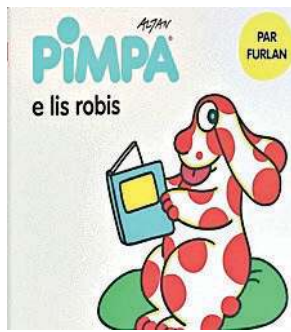
«La musica mi ha aiutato tanto. Anche se mi sono dovuto allontanare dal percorso di papà. Non era ancora il momento di partecipare a quel rituale, ci sono voluti tanti anni prima di sentirmi a posto al punto da prendere in mano le sue canzoni».

Ha già pubblicato due album, partecipato a Sanremo... Continua a comporre?

«Finito il tour prenderò una pausa e lavorerò su cose mie, ho tanto da raccontare».

A UDINE

Alla mostra di Altan laboratorio sulla Pimpa



La celebre Pimpa

C'è il friulano tra le tante lingue del mondo che la Pimpa parla ed è proprio par furlan che la celebre cagnolina di Altan si prepara a giocare assieme ai più piccoli. Domenica 16, alle 10.30, negli spazi della mostra «Buon Compleanno Pimpa» - ospitata dall'ex chiesa di San Francesco a Udine - si terrà uno speciale laboratorio ideato e organizzato dall'Arlefin in collaborazione con il Comune di Udine, dal titolo «Arlef e Maman a presentin la Pimpa par furlan. Zücs, animazion e leturis in compagnie desimpatiches cjiçute blancje a balins ros». L'attività è rivolta in particolare ai bambini dai 3 ai 6 anni che saranno coinvolti in tante avventure: si partirà dalla lettura animata di «Pimpa e lis robis» per giocare poi tutti insieme al memory creato con alcuni degli oggetti della sua coloratissima cassetta; si assisterà anche alla proiezione di un cartone animato.

La prenotazione al laboratorio è obbligatoria e c'è tempo per iscriversi fino a giovedì 13, scrivendo a info@sportelfurlan.eu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natalia Osipova sarà al Teatro Nuovo con il suo gala Force of Nature che segna il suo ritorno in Italia

merican Ballet Theatre e l'anno dopo si lega al Royal Ballet, come Principal dancer diventando una delle artiste tra le più celebrate del nostro tempo capace di approcciare le opere più tradizionali reinterpretandole in modo radicale e sorprendente.

La spinta costante a espandere le sue capacità per esplorare nuove forme, con incursioni sempre più fitte nel contemporaneo, la vedono oggi alternarsi tra la casa madre, il Royal Ballet, le esibizioni come guest e l'attività di imprenditrice con i suoi progetti, insieme a Jason Kittelberger, il ballerino statunitense che ha sposato nel 2020 e con cui ha fondato Bloom Dance Project.

Nel segno della versatilità in termini di tecnica e stile, la serata udinese è una vetrina coreografica in cui Osipova si alternerà in scena con artisti internazionali: Patricio Revé, Principal Artist Queensland Ballet, Francesca Velicu e Daniel McCormick, rispettivamente Soloist e First Soloist English National Ballet e per la danza contemporanea Eryck Brahmania e Jason Kittelberger.

La potremo ammirare in Romeo e Giulietta di Mac

Millan-Prokofiev, in Valse Triste Waltz di Ratmansky-Sibelius e Isadora di Ashton-Brahms (pianista Daniele Bonini).

Completa il programma il pas de deux da Le Corsaire, Damaged Skin di Kittelberger-Rachmaninov e Ashes su musica di Nigel Kennedy and the Kroke Band, potente coreografia in un atto, di Kittelberger, che trae ispirazione da un dipinto di Munch e si sviluppa come narrazione emotiva attorno al senso della perdita.

Un evento che entra a pieno titolo nelle grandi serate del Giovanni da Udine. —

IN BREVE

Udine

Lezioni di storia:
Mancuso slitta al 2026

La Lezione di Storia I quattro maestri tra oriente e occidente: Socrate, Buddha, Confucio e Gesù con il professor Vito Mancuso, in programma domenica 23 alle 11, è stata rinviata a causa di sopraggiunti problemi personali del relatore a domenica 11 gennaio 2026, con inizio sempre alla medesima ora. I titoli emessi rimangono validi per la nuova data. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste alla Biglietteria del Teatro, in orario di apertura degli sportelli (dal martedì al sabato escluso festivi, 16 – 19), oppure anche telefonicamente al numero 0432 248418.

Udine

Finale di Suns Europe
prevendite aperte

Conto alla rovescia per Suns Europe, il festival delle arti nelle lingue minorizzate d'Europa, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane. In attesa dei primi eventi, è aperta la prevendita dei biglietti per l'evento più atteso: il concertone finale, in programma sabato 6 dicembre, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sul palco si alterneranno artisti provenienti da tutta Europa: la catalana Lia Sampai, la gallese Mali Hâf, il faroese Marius Ziska, i friulani No Good meets Passion, i ladini Popcorner, i sardi Shardana e la basca Verde Prato. Info www.sunseurope.com.

Tavagnacco

Mostra di tre artisti
in municipio

Mosaico nel tempo. Viaggio tra passato e presente è il titolo della mostra degli artisti Alessia Mandarano, Luigi Stefanizzi e Algi Mosaici ospitata nell'atrio del palazzo municipale di Feletto Umberto, fino al 3 dicembre.

Pavia di Udine

Concerto di classica
a Villa Lovaria

All'interno del Festival delle Dimore storiche Fvg l'Associazione Musicale Sergio Gaggia propone per domani, domenica 9 novembre, alle 17, un quintetto internazionale, con note di Mozart e Brahms: alle 17, ospitato dall'Orangerie di Villa Lovaria di Pavia di Udine: ospiti i musicisti giovani musicisti croati Ana Labazan Brajsa e Tin Reba, accompagnati dal violoncellista veneto Giulio Caputo e dai “veterani” Lucio Degani e Andrea Rucchi, violino e pianoforte.

Ovaro

Canti gregoriani
a San Martino

Un'inedita rappresentazione quella proposta dalla Schola Gregoriana AlbaRosa di Poggio Terz armata per la ricorrenza di San Martino di Tours. Domani, domenica 9, alle 17 debutterà la performance per voce recitante e coro gregoriano La notte delle lanterne. La rappresentazione si svolgerà nell'antica chiesa di San Martino ad Ovaro, uno dei siti più antichi in regione dedicati al santo di Tours che risale al V secolo.

Udine

Spettacolo per bambini
al Teatro San Giorgio

Domani, domenica 9 al Teatro San Giorgio di Udine (alle 17) prosegue la nuova edizione di Teatro ContattoTIG in famiglia 2025/26. Lo spettacolo Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del raghetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici, lungo e curioso titolo della Compagnia Arione-De Falco. Pensato per bambini dai 5 ai 10 anni sarà in scena anche il 10 e 11 novembre al Teatro S. Giorgio a Udine, il 12 novembre al Teatro Pasolini di Cervignano e il 13 novembre all'Auditorium San Zorzo a San Giorgio di Nogaro.

CIVIDALE

Le 200 Cantate di Bach con il Coro Fvg



Prosegue l'intensa stagione concertistica del Coro del Friuli Venezia Giulia. Oggi, sabato 8, il coro regionale prosegue il suo più velleitario e persino utopistico percorso, che prevede l'esecuzione di tutte le 200 Cantate di Johann Sebastian Bach. Alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli, il direttore Cristiano Dell'Oste guiderà il Coro e l'Orchestra da Camera di Pordenone su strumenti originali nell'universo di due Cantate Sacre, la BWV 123 e la BWV 30. Con la partecipazione di alcuni solisti del coro, nel pieno rispetto filologico della prassi esecutiva che prevedeva che dal coro uscissero i “favoriti” per le arie solistiche, le pagine saranno impreziosite dalla voce della soprano Delia Stabile, dei contralti Fabiana Polli e Simona Cois, dei tenori Claudio Zinutti e Peter Gus e del basso carinziano Gerd Kenda. Biglietto di ingresso a 5 Euro, acquistabile direttamente in loco. Altro appuntamento importante quello di martedì 25 novembre (ore 20.30) al Teatro Sociale di Gemona. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il coro eseguirà il Requiem per una donna di Marianna Acito, giovane compositrice emergente, proposto nella versione per 2 pianoforti e coro.

OSOPPO

Postremos al Teatro della Corte



La stagione del Teatro della Corte di Osoppo prosegue con un debutto regionale atteso e di grande intensità emotiva. Oggi, sabato 8, alle 20.45 arriva “Postremos”, nuova produzione dei Teatri Molisani / Teatro del Loto, ispirata liberamente a Il calapranzi di Harold Pinter. Un testo contemporaneo, teso e visionario, scritto da Emilia Agnesa e Xhuliano Dule, con Bianca Mastromonaco ed Eva Sabelli dirette da Stefano Sabelli, che firma anche scene e regia. Ad arricchire la scena, le musiche e la voce dal vivo di Erika Petti, elemento centrale che amplifica le atmosfere sospese e misteriose del racconto. Tra attesa, mistero e potere della scelta, Postremos si muove in un territorio simbolico e inquieto, dove la realtà si deforma e il tempo si sgretola per ricomporsi in una nuova consapevolezza. Con la sua scrittura scenica originale e l'intensa prova delle due protagoniste, lo spettacolo incarna la poetica di Teatri Molisani / Teatro del Loto, una delle compagnie più raffinate della ricerca teatrale italiana, capace di coniugare drammaturgia, musica dal vivo e suggestioni visive in un linguaggio contemporaneo e immersivo. Per prenotazioni è possibile contattar Anà-Thema via telefono ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com.



L'EVENTO

Cammino in equilibrio: due spettacoli ad Aquileia

Giovedì 13 doppio incontro di arte circense
Appuntamento al Parco Creativo

Giovedì 13 alle 10.30 a Parco Creativo di Aquileia si terrà l'evento di arte circense “Cammino in equilibrio ad Aquileia!”, che anticiperà la collocazione permanente del nuovo percorso ludico impreziosito da interventi musivi nel Parco Creativo costruito e inaugurato nel 2023 e ampliato con due nuovi Cammini nel 2024. Lo show — che coinvolge le scuole di Aquileia — tradurrà in virtuosismo circense la metafora del complesso work in progress del progetto Creativo, fondato sulla rete collaborativa tra arte, impresa

e didattica di alta formazione. Due gli spettacoli che animeranno la mattinata: “Cammino verticale” del Duo Ma'Mè Circus proporrà la performance di verticalismo e i passi alti del trampoliere che da lassù coinvolge il pubblico nell'equilibrismo degli oggetti; a seguire lo spettacolo “Equilibrismi in gioco” di e con Alessandra Ricci e Luca Lugari, i due artisti circensi che alimentano nello spettatore un Cammino con il fiato sospeso inscenando il percorso di tensione fisica ed emozionale di ogni nostra giornata, ridisegnata tra lavoro, studio e relazioni umane. È uno show di

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432 / 227798

Cinque secondi

15.00-17.10-19.20

Un Semplice Incidente

17.10-19.15-21.30

La vita va così

14.40-19.20

Heidi - Una nuova avventura

15.00

Anemone

16.45-21.20

Le città di pianura

19.20

Springsteen: liberami dal nulla

21.30

Tre ciotole

14.45

Anna

17.10

The Mastermind

19.20

Dracula: l'amore perduto VM14

14.40-21.40

Bugonia

17.00-21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

348 / 8525373

Il mio amico pinguino

16.30

Il mio cammino

18.30

Esprimi un desiderio

20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

La famiglia Halloween

15.50-17.50

La vita va così

15.05-18.10-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14

15.30-19.40-21.00-22.15

Una famiglia...

14.00-18.30-21.45-00.00

Fuori la verità

15.40-17.55-20.45

Predator - Badlands

14.15-15.00-17.20-18.40-19.00-21.30-22.55-23.40

The ugly Stepsister VM14

23.30

Chainsaw Man - Il film: la...

14.30

Cinque secondi

15.00-17.05

Black Phone 2

22.40

Bugonia

17.35-21.15

Wicked - Parte I

20.30

Heidi - Una nuova avventura

14.50-17.15

Springsteen: liberami...

15.55-19.25

Io sono Rosa Ricci

19.05-23.45

Anna

16.20

Perte

20.10

Bluey al Cinema: Collezione...

14.10-16.55

Ne Zha - L'ascesa del...

14.00-18.45-20.15

After the Hunt: Dopo la caccia

22.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

La vita va così

21.00

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433 / 44553

Super Charlie

16.00

Una battaglia dopo l'altra

20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Wicked - Parte I

15.00

Chainsaw Man - Il film: la...

18.30-20.45

Fuori la verità

15.30-18.00-20.30

Heidi - Una nuova avventura

15.30-16.30

Springsteen: liberami dal nulla

21.00

La famiglia Halloween

15.15-17.30

La vita va così

15.30-18.00-20.30

Ne Zha - L'ascesa del...

15.00-18.00-20.00

Predator - Badlands

15.30-18.15-21.00

The ugly Stepsister VM14

18.30-20.45

Una famiglia sottosopra

15.30-17.30-20.00

Train Dreams

18.00-20.30

Cinque secondi

15.30-18.00

Io sono Rosa Ricci

20.30

Dracula: l'amore perduto VM14

15.00-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481 / 530263

La vita va così

15.15-17.30-20.30

Cinque secondi

16.40

La divina di Francia - Sarah Bernhardt

15.10-19.00

Heidi - Una nuova avventura

15.15

Predator - Badlands

18.40-21.00

Un Semplice Incidente

17.00-20.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481 / 712020

Predator - Badlands

15.00-17.45-21.10

Heidi - Una nuova avventura

16.00

Una famiglia sottosopra

15.00-16.40-19.15

La vita va così

15.00-17.10-21.00

Anemone

17.00-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14

18.30-21.15

Springsteen: liberami dal nulla

19.10

Fuori la verità

15.00-19.00

Cinque secondi

17.00-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Io sono Rosa Ricci

15.10-20.00

Dracula: l'amore perduto VM14

14.30-17.20-20.30

Heidi - Una nuova avventura

14.00-17.40

Ne Zha - L'ascesa del...

14.20-20.20

La famiglia Halloween

15.00-17.10

La vita va così

17.30-20.10

Predator - Badlands

16.00-18.30-21.00

Una famiglia sottosopra

14.40-16.50-18.00-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434 / 520404 - 520527

Le città di pianura

15.00

Un Semplice Incidente

17.15-19.15-21.00

Springsteen: liberami dal nulla

15.00

Cinque secondi

21.15

La divina di Francia - Sarah Bernhardt

15.15-17.15

Dracula: l'amore perduto VM14

19.15-21.30

Confitore - Come scoprii che...

14.45

Anemone

16.45-19.00

Bugonia

21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Predator - Badlands

14.10-17.10-19.40-22.10

Predator - Badlands V.O.

14.30-19.00

Dracula: l'amore perduto VM14

17.20-18.20-20.10-21.10

Heidi - Una nuova avventura

14.20-16.20

Io sono Rosa Ricci

15.40-18.10

La vita va così

15.50-20.30

Ne Zha - L'ascesa del...

16.10-19.20

The ugly Stepsister VM14

21.40

La famiglia Halloween

15.10-17.00

Una famiglia sottosopra

14.00-19.15-21.30

The Dark Nightmare VM14

23.00

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427 / 701388

La vita va così

21.00



acrobatica ed equilibrio tra corpo, mente, attrezzi e libri, che si eleva a metafora delle fatiche e dei successi del quotidiano collettivo. L'intero progetto confluirà, infine, nel meeting Creattivo #7 e nella presentazione del catalogo.

Inserito nell'ambito dell'importante convegno per i 27 anni di Aquileia Patrimonio Mondiale dell'Umanità organizzato da Fondazione Aquileia, il meeting sottolinea la valenza connettiva di Creattivo. Nel concreto intreccio di creatività, produzione industriale e implementazione di servizi pubblici. Per innovare l'antica arte musiva che ha promosso Aquileia a Città Unesco.

La settima edizione del progetto Creattivo intitolata "Cammino in Equilibrio" dedica il 2025 alla sottile ricerca di stabilità che innerva la collaborazione tra Arte, Impresa, Design e Didattica di alta formazione per valorizzare i saperi artistici, artigianali e industriali.

Il progetto è stato ideato e diretto da Sabrina Zannier, prodotto da Maravee Projects. «Creattivo – spiega Sabrina Zannier – è un progetto complesso, fondato su un articolato work in progress finalizzato alla produzione di giochi da

parco e complementi d'arredo in cui il design si sposa con l'arte musiva. Un progetto che ad ogni edizione inscena una tematica relativa al concetto di Cammino, che da un lato sottolinea il percorso di collaborazione fra Arte, impresa, didattica, pubblico e privato; e dall'altro la pervasività territoriale delle produzioni e degli eventi. Un Cammino – quest'anno "in Equilibrio" – in parte svolto "dietro le quinte", ossia nelle fabbriche e nei laboratori della Scuola mosaicisti del Friuli; in parte resi pubblici attraverso gli spettacoli, la mostra, con anche il video delle produzioni, e poi il meeting, un processo articolato, che proprio negli ultimi eventi, quindi con la mostra e il meeting, dove verrà presentato anche il catalogo, raccoglie l'intero work in progress per consegnare anche alla memoria collettiva, un nuovo modus operandi che si spera possa incidere nel modus vivendi».

Creattivo prende avvio dal Concorso musivo internazionale, che si è concluso alla Scuola Mosaicisti del Friuli decretandone i vincitori: Eleonora Rubino, Giulia Rossi, Chiara DeStefano, Matilde Colli e la francese Camille Le Roux. —

UDINE

Barcelona Guitar Trio al Teatrone



Manuel González, Xavier Coll e Luis Robisco sono i tre maestri della chitarra spagnola amati e conosciuti in tutto il mondo come Barcelona Guitar Trio, uno dei progetti più apprezzati della musica ibERICA nel mondo – dall'Europa all'America Latina, fino all'Asia – che ha conquistato il pubblico e la critica grazie a un linguaggio universale, in cui la tecnica impeccabile si fonde con una profonda sensibilità artistica. Accompagnati dal percussionista Lucas Balbo e da José Manuel Álvarez & Carolina Morgado, due tra le più straordinarie realtà della danza flamenca contemporanea, le tre chitarre dialogano tra loro come voci di un'unica orchestra, creando paesaggi sonori di rara intensità, mentre la danza traduce in gesto la forza del compás. :La loro unica data nella penisola – organizzata da Vignapr in collaborazione con Fvg Music Live – andrà in scena venerdì 16 gennaio 2026 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che si appresta dunque a ospitare uno spettacolo unico che fonde il virtuosismo chitarristico con la potenza espressiva della danza, in un intreccio di suoni, ritmo e movimento capace di travolgere lo spettatore. Per info: VignaPR – www.vignapr.it – info@vignapr.it, Fvg Music Live – www.fvgmusiclive.it – info@fvgmusiclive.it.

FRIULI

Diciassette dimore aperte in Friuli



Torna con l'edizione autunnale il Terzo Festival delle Dimore storiche Fvg organizzato da Adsi Fvg (Associazione delle dimore storiche): appuntamento oggi, sabato 8 e domenica 9 con l'apertura straordinaria di dimore e parchi e un ricco programma di eventi organizzati grazie all'iniziativa dei proprietari: presentazioni di libri, conferenze, Sono 17 le dimore private, ancora oggi abitate, che apriranno le porte: saranno proprio i proprietari a fare da guida e a diventare ciceroni per raccontarne non solo storia e caratteristiche architettoniche, ma anche aneddoti e curiosità dei luoghi che si tramandano da generazioni. Tredici in provincia di Udine: Casa Asquini (Fagagna), Casa forte Bergum (Remanzacco) La Brunel de Casa forte d'Arcano (Fagagna), Palazzo De Gleria (Comeglians), Villa de Claricini Dornpacher (Moimacco), Villa Iachia (Ruda), Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Mangilli Shubert (Marsure di Povoletto), Villa Pace (Campolongo Tapogliano), Villa Ritter de Zahony (Aquileia), Villa Gallici Deciani (Cassacco) e in città Palazzo Orgnani e Palazzo Pavona Asquini. Due in provincia di Gorizia: Villa Attems (Lucinico) e Villa del Torre (Romans d'Isonzo). Due in provincia di Pordenone: Palazzo Scolari Salice (Polcenigo), Villa della Donna Stoinoff (Valvasone Arzene).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Delta V a Fontanafredda
E per Il volo del jazz
a Sacile c'è Amy Gadiaga



All'Astro Club di Fontanafredda fa tappa il tour dei Delta V

CRISTINA SAVI

Musica, immagini e parole nel fitto calendario di eventi di oggi, cominciando dall'Astro Club di Fontanafredda dove alle 21 fa tappa il tour dei Delta V per presentare "In Fatti Ostili", nuovo album di inediti con il quale la band torna sui palchi italiani. Il concerto, intenso e immersivo, dove suoni e visioni si fonderanno in una narrazione contemporanea, pesca nei brani dell'ultimo lavoro che affronta il tema dell'ostilità come sentimento collettivo del nostro tempo, specchio di un cambiamento profondo.

A Sacile, alle 21 il Volo del Jazz presenta nel Teatro Zancanaro Amy Gadiaga, giovane contrabbassista e cantante franco-senegalese, fra le voci più promettenti della scena londinese. Il suo quartetto intreccia jazz, neo-soul e influenze africane in un linguaggio fresco e personale, tra improvvisazione e radici. Sempre a Sacile, alla stessa ora, la Chiesa di San Gregorio ospita il Fadiesis Accordion Festival con Claudio Jacomucci in "Sonic Meditation. The Act of Listening". Il fisarmonicista eseguirà brani di Pauline Oliveros, Alvin Lucier e proprie composizioni.

A Sesto al Reghena, nella chiesetta di San Pietro a Versiola, alle 16 si terrà "Peria-

stron", performance in quadrifonia di Ntr Mission (alias Matteo Zavattin) all'interno del progetto artistico diffuso Tésté | Tésté che incontra Sexto 'npluged: un'esperienza immersiva fra musica elettronica sperimentale, arte e paesaggio.

L'Auditorium Concordia di Pordenone, alle 20.45, accoglierà un appuntamento speciale delle Serate di Cinema muto: la Zerorchestra, con il quartetto d'archi dell'Accademia musicale Naonis diretta da Andrej Gorčar, accompagnerà la proiezione del classico "Il fantasma dell'opera" di Rupert Julian (1925)

Ancora a Pordenone, il Museo di Storia naturale Silvia Zenari inaugura alle 17 la mostra fotografica "Scatti di Versi", a cura di Michele Di Donato e realizzata dal Circolo Fotografico L'Obiettivo di Pordenone: ventitré autori interpretano in immagini altrettanti versi poetici, offrendo sguardi diversi sul rapporto tra parola e natura.

Alle 18 l'Archi Cral di San Vito al Tagliamento apre "Aperilibri" con la presentazione di "Cronache di una casa chiusa" di Rossella Menegato, mentre nella Biblioteca vivica di Pordenone, alle 18, per "La Scena delle donne – Matrici", si parlerà di società matriarcali con la sociologa Sandra Capri e la studiosa Luisa Vicinelli. —

LA CELEBRAZIONE A TRIESTE

Gli 80 anni del Primorski dnevnik
«Una funzione indispensabile»

Un giornale identitario, messaggero fondamentale di informazione per la minoranza slovena di Trieste e delle aree immediatamente confinarie, che tira 4. 500 copie di cui il 90 per cento in abbonamento; un giornale che conta 38 dipendenti di cui 21 giornalisti con mire di espansione. È il quotidiano di lingua slovena Primorski dnevnik,

che in una conferenza stampa ha voluto celebrare gli 80 anni di attività.

Una celebrazione ufficiale c'era già stata alcuni mesi fa e per l'occasione il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella inviò un messaggio, "Siate testimoni di un messaggio positivo", pubblicato in lingua italiana e slovena in grande evidenza. Oggi, però, i responsabili

del quotidiano hanno convocato la stampa e anche l'Ordine dei giornalisti Fvg per sottolineare il ruolo della testata e le sue prospettive. Il quotidiano oggi è retto da una cooperativa composta di lettrici, lettori, giornalisti e sostenitori (anche italiani) costituita nel 1997 come reazione "unitaria della comunità slovena" – ha sottolineato Igor Kocijancic, presidente Cooperativa



La sede del quotidiano di lingua slovena Primorski Dnevnik FOTOLASORTE

Primorski dnevnik – al rischio di chiusura dopo 50 anni di pubblicazione. Isoci sono 2. 400.

Presente nelle scuole e in simbiosi con la minoranza slovena, anche nella frangia giovanile, il Primorski

dnevnik finanziariamente vive grazie ai fondi pubblici erogati per le minoranze. Risorsa, ha indicato Aleksander Koren, presidente di Editore Prae, «senza le quali non potremmo esistere, che sono stabili e speriamo lo siano anche in futuro. Contributi riversati interamente nel territorio a beneficio della comunità».

Infine, per il direttore, Igor Devetak, pur «usando una lingua diversa, siamo un quotidiano di questo territorio, uno dei tre del Fvg, distribuito in tutta la regione. La comunità slovena in Italia conta circa 300 associazioni, la nostra funzione è di collante, a cominciare dalla funzione linguistica, indispensabile». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Totalmente FVG.

Serie A



Valentine, qui contrastato da Bendzius, si è acceso nella seconda parte della partita portando Venezia al successo. Qui la delusione dell'Apu FOTOPETRUSSE

È un ko che fa male

L'Old Wild West regge alla Reyer fino all'ultimo quarto e torna nel gruppo delle ultime. E domani c'è già la sfida a Cantù

OLD WILD WEST	87
REYER VENEZIA	94

17-23, 40-36, 62-62

OLD WILD WEST APU UDINE Alibegovic 5, Spencer 2, Hickey 13, Mekowulu 6, Da Ros 8, Bendzius 13, Brewton 19, Dawkins 13, Calzavara 8, Ikangi. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

UMANA REYER VENEZIA Tessitori 8, Bowman 2, Cole 14, Horton 14, Candi 4, Wheatle, Nikolic 2, Valentine 7, Parks 14, Wiltjer 29. Non entrati G.De Nicolao e Lever. Coach Spahija.

Arbitri Quarta di Torino, Gonella di Genova e Dionisi di Ancona.

Note Old Wild West: 13/34 al tiro da due punti, 15/41 da tre e 16/21 ai liberi. Reyer: 24/45 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 25/26 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3500.

Antonio Simeoli / UDINE

L'Old Wild West si scioglie nel finale, becca 32 punti nell'ultimo quarto, dopo essere rimasta aggrappata a una partita peraltro non giocata benissimo. La Reyer così vince 94-87, è più forte, e lo si sapeva, ma è Udine stavolta, ed è la prima in sei partite, non ha proprio convinto. Sia per le scelte di alcuni giocatori sia per quelle del coach. Treviso vince e torna ultima. Sarà meglio riconnettersi subito alla missione salvezza perché questo pomeriggio il torpedone bianconero parte per la Brianza: domani sera alle 20 c'è uno scontro con Cantù con cui si doveva arrivare con un'altra faccia. Non è una bella notizia la partita, specie nel finale, di Udine. No, non convince.

Wiltjer e Horton, l'ex Trapani, sotto canestro sono una gran bella coppia. Le guardie bene assortite, Valentine, ex Trieste ed Nba, entra dalla panchina. Tanto per dare l'idea della forza d'urto dei lagunari, che non hanno tifosi al seguito per il disco rosso del Viminale, ma hanno in tribuna a tifare il

32

i punti presi dalla banda di Vertemati nell'ultimo quarto: così non si vince



Mekowulu contro Horton

sindaco-patron Luigi Brugnaro. Una squadra cui è meglio non regalare un inizio soft per non regalare subito dazio. Invece, a nemmeno metà quarto, Vertemati deve chiamare time-out. Troppi errori dei suoi, anche banali. Il tiro da fuori non entra e, con maggiore intensità, e la cosa deve fare riflettere, la Reyer sgasa subito a distanza di sicurezza (5-13)

a metà quarto. Se contro squadre di un altro livello perdi alla voce intensità fai fatica. Tessitori un azzurro entra ed evidenzia tutti i limiti di Spencer: tre falli in 4 minuti. Bendzius, leader silente, Calzavara e Dawkins consentono a Udine di non precipitare: 17-23 dopo 10'. La raffica di errori preoccupa. È strano però il basket, Vertemati protesta per un fallo non fischio e accende partita e palazzo. Udine alza la difesa e la Reyer un poco s'inceppa. E quando Bendzius piazza un siluro dopo un'azione corale perfetta, un'Apu ora davvero in ritmo mette la freccia. Certo, si fa un po' ingolosire dal clima e spreca molto, ma all'intervallo conduce 40-36 con una chiara inversione di rotta. D'intensità e di difesa. Tira zero su 9 da tre la Reyer (7 su 24 i rivali) anche perché l'Apu difende.

Venezia non segna da fuori? Subito tre triple in un amen di Wiltjer. La serie A è così. Alley-oop da paura di Horton e gli ospiti certificando un inizio con i fiocchi. Quella tornata in campo è una Udine fuori ritmo e ordine in attacco. Ha

tre giocatori con tre falli, regala il solito bonus ai rivali, mentre Wiltjer continua il tiro a segno, Hickey prova a imitarlo ma esagera. E non poco. Vero, il pick and roll di Venezia con Horton che taglia a canestro continua ad essere un rebus, senza qualcuno che giochi da sotto o l'Apu inizia ad attaccare anche il ferro oppure vincere la solo col tiro da fuori (che non entra) è dura, eppure, nonostante una chiara inferiorità sotto le plance, perché se ad un certo punto il pivot lo deve fare Da Ros qualcosa non va, a 10' dalla fine è ancora parità: 62-62. Mica poco.

Calzavara (bravo) orchestra eccome. Penetra, segna da fuori. Esce perché Vertemati, sbagliando, ma col senno di poi sono bravi tutti, se lo gioca con Hickey il finale. Non con Dawkins, congelato in panchina o dopo due quarti buoni. La partita è ancora inchiodata sulla parità (76-76) a 4'3" dalla fine. Per prendersela serve un finale con una grande dose di cinismo. "Udine, Udine" canta il Carnera. La Reyer li gioca gli ultimi minuti con Valentine che ha ben piantate le mani sul

manubrio. Orchestra da par suo, mentre dall'altra parte Hickey strafà pensando di essere ancora in A2 dove faceva quel che voleva e invece al piano di sopra certe cose non le può e non le deve fare. Ma il ragazzo è un leader e si vede che ha una voglia matta di trascinare. Un suo zero su due dalla lunetta a 2'30" è terrificante, come la palla persa da Alibegovic subito dopo. Guarda caso i due protagonisti della promozione.

Pianeti diversi. E solo allora Dawkins, nel più grande mistero della serata, si alza dalla panchina. Ma se hai gli americani li fai giocare: o no? Jordan Parks gela il Carnera con 4 punti in una azione. L'Apu perde, non si scioglie così negli ultimi minuti come la sua difesa.

E questa è una sconfitta che fa male, perché la Reyer è forte, è lunga, potente, tutto quello che volete, ma questa partita l'ha persa Udine. Giocando una partita di confusione. Sbagliando tutte le scelte nel finale. E perdendo una grande occasione. Questa Reyer era battibile. —

Eurolega: Milano passa in casa Efes dopo due overtime, peccato che Now abbia oscurato il finale

Complimenti all'Olimpia Milano che ieri ha fatto il colpo a Istanbul con l'Efes (93-97) nel 9° turno di Eurolega, complimenti che non si possono estendere a SkySport

che ha oscurato su Now, la piattaforma internet, gli ultimi 12" del secondo supplementare. Il ritorno dei diritti tv della pallacanestro sono stati celebrati dal canale tele-

matico in pompa magna la scorsa estate, peccato che nel frattempo, rispetto a 15 anni fa, le abitudini degli appassionati sono cambiate: la professionalità Sky non si di-

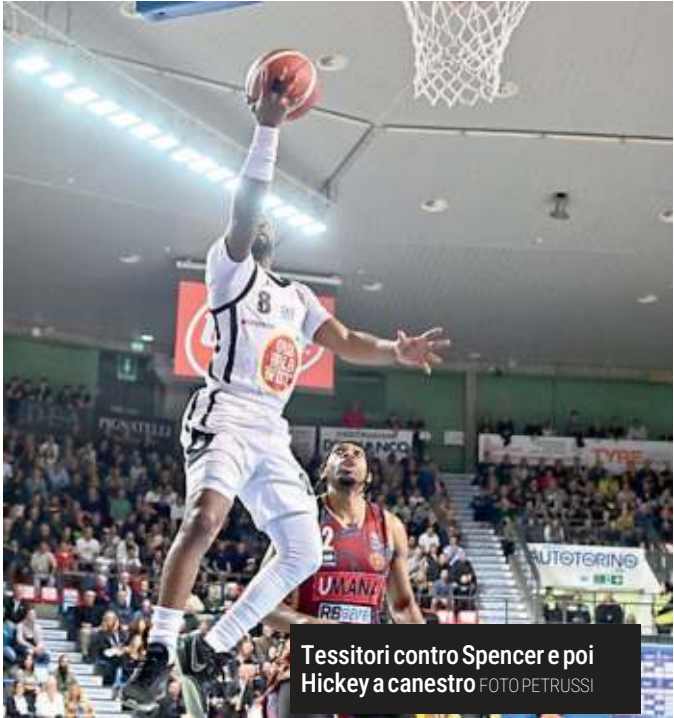
scute, ma dovrebbe essere adeguata ai tempi, considerando che ormai prima su Dazn e precedentemente su Eurosport si poteva selezionare la gara di Eurolega per



guardarla sui device all'orario preferito e senza sciagurate intrusioni della regia. Per rimediare ora uno deve sborsare a Euroleague Tv 79,99 euro per vedersi una partita tranquillo (con la minuscola).

P.O.

Serie A



Tessitori contro Spencer e poi Hickey a canestro FOTO PETRUSSI

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

CALZAVARA E BREWTON OK MALE I LUNGHI



DJ Brewton FOTO PETRUSSI

5.5 ALIBEGOVIC

Evanescete nel primo tempo, ha una fiammata nella ripresa, ma nel complesso commette troppi errori per la voglia di strafare.

5.5 SPENCER

In campo per soli 14', soffre tantissimo nel confronto diretto con Horton. Piazza un paio di zampate nel secondo tempo, troppo poco.

5.5 HICKEY

Croce e delizia. Confeziona alcune triple e prende il motorino per andare sino al ferro, ma nella sua serata ci sono anche palle perse, qualche individualismo inutile e un sanguinoso 0/2 dalla lunetta sul 72-72.

5.5 MEKOWULU

Ha superato Spencer nelle gerarchie di Vertemati e parte in quintetto. Però fatica con i lunghi veneziani e nella ripresa fa scena muta.

6.5 DA ROS

Prestazione di grande sostanza ed esperienza, con alcuni assist di pregevole fattura, degni del soprannome "Il Mago".

6 BENDZIUS

Partenza a razzo. Ci mette esperienza nel duello con Wiltjer, poi nella ripresa cala di tono e la partita scivola lentamente dalla parte di Venezia.

7 BREWTON

Tiene in partita l'Apu nel secondo tempo con le sue iniziative personali, ma a nostro avviso andrebbe coinvolto di più nel gioco.

6 DAWKINS

Non dispiace nel primo tempo fra triple e buona difesa, dopo l'intervallo resta a lungo in panchina.

7 CALZAVARA

Cresce il playmaker varesino. Mano educata da fuori e buone letture quando cambia passo e va ad attaccare il ferro. Peccato che venga sostituito nel suo momento migliore.

5.5 IKANGI

Primo tempo grigio, tanta panchina nella seconda parte del match.

5 VERTEMATI

Un'altra incompiuta: l'Apu resta agganciata agli avversari fino al 35', poi stecca i 5' finali. Non convincono alcune rotazioni nel secondo tempo.

Il coach su Calzavara: prova di carattere. «Brewton è stato costante» Dawkins: «C'è un po' di frustrazione, fa male perdere per piccoli errori»

Vertemati non si abbatte: «Vedo nella sconfitta più meriti di Venezia»

POST PARTITA

GABRIELE FOSCHIATTI

Adriano Vertemati è inevitabilmente deluso per la sconfitta, ma soddisfatto della prova convincente, l'ennesima, dei suoi.

«Vedo molti più meriti di Venezia che demeriti nostri - ha esordito -. Abbiamo segnato 87 punti contro una squadra molto forte, facendo ruotare 10 giocatori, prezioso in vista del doppio turno».

A decidere la gara sono stati dei piccoli errori. «Nel primo tempo abbiamo sbagliato diverse triple aperte, concesso qualche rimbalzo di troppo, poi l'avvio di 3° quarto è stato un po' soporifero e la Reyer si è rimessa in partita. Nel finale sono state decisive 3-4 loro giocate che non siamo riusciti a replicare, ma voglio sottolineare che ce la siamo giocata alla pari contro un avversario molto apprezzato. Abbiamo una sola vittoria, ma dobbiamo guardare alle cose positive e alle tante buone prestazioni».

Il tecnico ha commentato così poi gli ultimi 5', in cui la sua squadra ha subito 18 punti. «Eravamo sotto di 6-7 punti, ci siamo trovati ad affrettare in attacco e in difesa per cercare di recuperare. Non recrimino nulla, se non qualche piccolo errore che però è umano. E sulle scelte di rotazione:



Il coach dell'Apu Old Wild West, Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

«Se avrei fatto giocare di più Dawkins prima? No. Calzara? Prestazione di carattere, molto positivo».

Proprio Aubrey Dawkins ha parlato dopo il suo tecnico. «C'è un po' di frustrazione - ha esordito -, sappiamo di essere una buona squadra, fa male perdere per piccoli errori. Dobbiamo migliorare, provando a ripulire il nostro gioco».

E sull'ingresso nel finale dopo tanta panchina: «Torno da un infortunio e sto cercando la forma migliore. Rispetto la decisione del coach, sono a completa disposizione e ciò che conta è trovare la prima vittoria in casa». Le sue prestazioni sono in crescita, le cose

da migliorare a detta sua sono chiare. «Posso migliorare al tiro e nell'essere aggressivo. I miglioramenti dipenderanno però dalla squadra: ci stiamo conoscendo sempre meglio, quando saremo sempre più efficaci a livello corale brilleremo anche come individui».

Neven Spahija, allenatore della Reyer, invece è soddisfatto della prestazione dei suoi, ma ha esordito facendo i complimenti all'Apu. «Non è stata una gara facile, perché Udine gioca un'ottima pallacanestro in difesa e in attacco e tira tanto da 3 punti. Sono contento di aver consesso loro solo 13 canestri da due punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA PARTITA

Colpo di Treviso a Reggio Emilia Rahkman ne fa 29

Brutte notizie per l'Apu dal PalaBigi di Reggio Emilia. Treviso acciuffa i suoi primi due punti grazie a un finale in volata e ora sul fondo della graduatoria ci sono quattro squadre: Udine, Varese, Sassari e appunto Treviso. Gara decisa in volata: un glaciale Abdur-Rahkman (29 punti) realizza tre liberi a 24" dalla sirena e Smith fallisce il contro-sorpasso degli emiliani.

G.P.

Serie A Maschile

Germani Brescia - Olimpia Milano	98-92
Napoli - Trapani Shark	90-97
Old Wild West Udine - Venezia	87-94
Pol. Dinamo Sassari - Cantù	100-84
Reggiana - Nutribullet Treviso	88-89
Trieste - Derthona Tortona	12/11/2025
Vanoli CR - Aquila Trento	92-83
Varese - Virtus Bologna	77-83

PROSSIMO TURNO: 09/11/2025

Trapani Shark - Vanoli CR	dom. ore 12
Germani Brescia - Trieste	dom. ore 16
Olimpia Milano - Treviso	dom. ore 17
Aquila Trento - Napoli	dom. ore 17.30
Tortona - Varese	dom. ore 18
Virtus BO - Reggiana	dom. ore 18.30
Venezia - Dinamo Sassari	dom. ore 19
Cantù - Old Wild West Udine	dom. ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	10	5	1	531	485
Germani Brescia	10	5	1	532	498
Derthona Tortona	8	4	1	451	431
Olimpia Milano	8	4	2	527	454
Reyer Venezia	8	4	2	554	513
Vanoli CR	8	4	2	511	479
Trieste	6	3	2	436	457
Trapani Shark	6	5	1	555	525
Aquila Trento	6	3	3	512	484
Napoli	4	2	4	514	539
Reggiana	4	2	4	493	510
Cantù	4	2	4	484	555
Old Wild West Udine	2	1	5	483	495
Varese	2	1	5	471	553
Nutribullet Treviso	2	1	5	542	586
Pol. Dinamo Sassari	2	1	5	490	522

Basket

Benvenuti in paradiso

Il presidente della LBA Gherardini in visita all'Apu Udine
«Qui organizzazione e qualità. E Pedone creda nel palasport»



Il presidente della LBA Gherardini con quello dell'Apu Old Wild West Udine Pedone FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Giro dei club completato ieri a Udine. Maurizio Gherardini, il presidente della LBA, fa un primo bilancio a cento giorni dall'elezione. E le prospettive sono di crescita.

«Ci sono temi da condividere – spiega il dirigente 70enne forlivese, una vita alla Benetton Treviso, una lunga esperienza ai Toronto Raptors e un decennio di trionfi al Fenerbahce Istanbul – e tante cose da migliorare: l'importante è capire che questa è la casa del basket professionistico italiano e se lavoriamo tutti insieme possiamo fare grandi cose».

LBA tv è stata una scelta coraggiosa, dopo alcuni inevitabili disservizi: quali sono le prospettive della piattaforma?

«A parte qualche piccolo incidente di percorso, è un progetto che sta crescendo, la qualità di lavoro di Delta 3 è apprezzabile, miglioreremo i contenuti editoriali, è stata una scelta importante e rivoluzionaria. Il mondo dei diritti tv sta andando in questa direzione. Anche qui, se lavoriamo insieme, possiamo ottenere ottimi risultati».

La tv

«A parte qualche piccolo incidente di percorso è stata una scelta rivoluzionaria»

Impianti

«Venezia avrà un nuovo palazzo, altri ne arriveranno: senza la lega non ha futuro»

Top 5

«Ho incontrato tante di star, ma D'Antoni, McAdoo e Kukoc non possono mancare»



Maurizio Gherardini, forlivese, 70 anni, è stato grande dirigente a Treviso, Toronto e Istanbul

che in un'area relativamente piccola come questa ci siano realtà estremamente competitive. E le rivalità, se sono sane, aiutano la lega a crescere».

Puntate molto sui social e sulle nuove piattaforme.

«Vogliamo aumentare l'interesse. Abbiamo una piattaforma innovativa che consente ai giocatori, già pochi minuti dopo la partita, di poter veicolare attraverso un Qr-code, sui loro profili foto e altro. L'obiettivo è attrarre sponsor e aumentare il valore della lega».

Il Palasport di Venezia è uno dei simboli della nuova era degli impianti...

«Il Bosco dello sport che sta sorgendo a Tessera è meraviglioso, a Trento, Cantù, Bologna sponda Virtus ci saranno nuovi impianti: senza qualità delle strutture la LBA non ha futuro».

Udine fa fatica a costruirlo nonostante l'esempio virtuoso dello stadio.

«Ho visto il grande progetto del presidente Pedone: lo esorto a continuare a sognare. Un'arena nuova è lo sbarco in un'altra dimensione».

Presidente, che serie A ha trovato vent'anni dopo i successi con la Benetton Treviso?

«È cambiato il mondo, ma ora il duopolio Milano-Virtus, che parallelamente devono giocare l'Eurolega, è attaccato da altri club ambiziosi. E la competitività e l'imprevedibilità, vedi nella stessa Nba i successi di Oklahoma e Denver, alzano il livello di una lega».

Cosa ha lasciato un gigante come Giorgio Armani nella LBA?

«Ha portato un brand globale nel basket italiano: saremo in grado di attrarre altri investitori di tale portata?».

Di italiani in campo se ne vedono un po' di più anche grazie a una società multiculturale. Vedi i fratelli Niang e non solo.

«Sono storie bellissime, specchio dei tempi che cambiano. Questi talenti daranno linfa alla Nazionale del futuro. Ho costruito squadre per 40 anni: i talenti non hanno bandiere e hanno sempre giocato. Con o senza sei americani nel roster».

Questione tifosi, i veti alle trasferte dal Viminale sono sempre di più, specie dopo i fatti di Rieti. Dopo il no ai tifosi di Venezia a Udine è arrivato il divieto di trasferta dei supporter di Trieste a Brescia. Spesso per questioni legate al calcio. Cosa possono fare Lega e club?

«Educazione e prevenzione. Il tifoso del basket non deve mai essere associato a episodi di violenza. I biglietti nominali? Inevitabili e al passo con i tempi».

Udine-Reyer è anche la partita di Dalipagic, uno dei grandi della lega.

«Lo conoscevo bene, ma il ricordo, indelebile, è associato al mio matrimonio. Nel 1981 a metà ricevimento dovetti correre da Forlì a Venezia per andare in panchina per una gara di play-off, per noi insperati contro la Reyer. C'erano lui e Haywood dall'altra parte».

Il suo quintetto del cuore della serie A?

«Impossibile, tra miei giocatori e rivali farei dei torti. In tre però sono obbligatori: D'Antoni, Kukoc e McAdoo».

La Nba fatica a entrare in Europa col suo progetto: è merito del radicamento e del successo dell'Eurolega?

«La grande organizzazione dell'Nba sta facendo un processo esplorativo, ma l'Eurolega ha una componente adrenalinica, data anche dalla diversa struttura delle due leghe, che è difficilmente replicabile».

Lei nel 2006 ai Raptors scelse Bargnani al n°1: più orgoglio o rimpianto per una carriera del Mago che non ha rispettato le attese?

«Andrea ha giocato comunque dieci anni in Nba ad alto livello, era vent'anni avanti agli altri per ruolo, forse avrebbe dovuto restare un altro paio d'anni a Treviso. Una cosa è certa: come Executive Advisor della LBA farà grandi cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco con due dubbi Pillastrini: «Speriamo di presentarci al completo»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Attenzione agli assenti. Domani la Gesteco Cividale tornerà al PalaMaggetti per affrontare la Liofilchem Roseto e fino all'ultimo momento dovrà valutare la condizione di Leonardo Marangon e Deshaun Freeman, con un cauto ottimismo ad addolcire l'attesa. Come anticipato negli ultimi giorni, sul golden-boy classe 2005 ci sono meno dubbi; l'infortunio alla caviglia che lo aveva costretto al forfait a metà del terzo quarto durante la sfida contro Brindisi pare superato e dovrebbe poter giocare senza particolari problemi.

Nel caso del 33, invece, all'infortunio in sé, un problema muscolare alla zona tibiale rimediato nel riscaldamento del match contro Scafati, si aggiunge un fattore mentale. Il nativo di Rocky Mountain, dopo il lungo stop in avvio di stagione, teme che giocando sul dolore possa aggravare il problema e tornare ai box. È per questo che nella sfida del PalaPentassuglia, a pochi giorni da quando aveva sentito per la prima volta il dolore, di comune accordo con lo staff ha preferito restare a sedere.

Sentendo ciò che Stefano Pillastrini ha detto alla vigilia

del match, la soluzione potrebbe essere adottata anche domani. «Speriamo di presentarci al completo – ha dichiarato infatti il tecnico – per dimostrare ciò di cui siamo capaci e faremo di tutto per riuscirci». Senza il Fattore D, diciamolo chiaramente, Cividale perde molto nel pitturato e fatica ad esprimersi al meglio, ma è bene ricordare che il «Pilla» è un maestro della pretattica e non è solito sciogliere i dubbi nel prepartita. Meglio quindi restare ottimisti, interpretando in questo tempo le parole di Francesco Ferrari, che si è espresso così: «Ci aspetta un'altra battaglia».



Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

Noi siamo carichi e stiamo recuperando Freeman; giocare con lui è diverso, può fare la differenza». Staremo a vedere quale sarà la scelta definitiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Roseto, domani con la Ueb l'esordio di coach Bassi

CIVIDALE

La Liofilchem Roseto ha scelto la sua nuova guida tecnica: sarà Giovanni Bassi a guidare la squadra nella corsa verso la salvezza, a partire dalla gara di domani contro la Gesteco. Reduce da una stagione come vice di Walter De Raffaele alla Derthona Basket di Tortona, il tecnico si era distinto in precedenza nell'avventura alla San Giobbe Chiusi, presa in mano nel 2020 in serie B e condotta in A2, dove poi è rimasto per altre tre stagioni raggiungendo due volte i playoff.

Ora l'esordio con la Ueb e poi un delicato scontro diretto: nel prossimo turno infrasettimanale infatti gli abruzzesi affronteranno in trasferta Ruvo di Puglia. Contestual-



Giovanni Bassi

mente, i saluti a Ferdinando Francani, vice di Alessandro Finelli promosso ad interim dal 7° al 9° turno raccogliendo un successo contro Roseto e due ko Rimini e Avellino. Il tecnico lascerà il suo ruolo nello staff per risolvere dei problemi di salute. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby

L'esame è tosto

A Udine l'Italia fa il suo esordio alle Quilter Nations Series 2025 contro l'Australia
Capitan Brex: «Sfidiamo una delle squadre più forti al mondo, ma siamo cresciuti»

Davide Macor / UDINE

È tutto pronto per l'esordio dell'Italrugby nelle Quilter Nations Series 2025: oggi alle 18.40 allo stadio Friuli-Blue-energy Stadium di Udine gli Azzurri di coach Gonzalo Quesada sfideranno l'Australia.

L'Italia arriva a questa gara con grande entusiasmo e con la consapevolezza di dover provare a giocare a viso aperto contro una squadra organizzata e determinata come quella australiana. I ragazzi di coach Quesada sfrutteranno così al meglio le proprie armi migliori: l'imprevedibilità offensiva di Angelo Capuozzo, l'intelligenza tattica di Paolo Garbisi e la determinazione offensiva dei fratelli Cannone, Niccolò e Lorenzo; senza dimenticare la solidità del reparto dei trequarti centro con Tommaso Menoncello, uno dei giocatori più forti dell'Italia e Ignacio Brex che, nella sua esperienza nelle fila del Rugby Club Tolone nel Top 14 francese, ha acquisito tanta consapevolezza ed è cresciuto molto anche a livello di leadership.

«Oggi sarà una gara veramente importantissima contro una squadra delle più forti al mondo – commenta Ignacio Brex, capitano degli azzurri –



L'Italia punta sull'intelligenza tattica di Paolo Garbisi

ri – torniamo a Udine dopo un anno nel quale penso che l'Italia sia cresciuta. Soprattutto perché quest'estate, quando siamo andati in Sudafrica, c'era un gruppo abbastanza nuovo fatto di ragazzi che sono cresciuti, si sono messi in mostra per essere parte della squadra anche in questo we-

kend: quindi è tutta la rosa che continua a crescere. Essere il capitano di questa squadra per questa partita è veramente un orgoglio, come ho detto anche nelle occasioni precedenti, il nostro capitano continua a essere Michele Lamaro e prima di tutto rispetto il suo ruolo. Poi quando tocca

COSÌ IN CAMPO

Stadio Friuli, ore 18.40

ITALIA

Coach G. Quesada

Capuozzo (15), Lynagh (14), Menoncello (12), Ioane (11), Garbisi (10), Varney (9), Cannone (8), Zamboni (7), Nicotera (6), Ferrari (5), Fischetti (4), Bell (3), Frost (2), Hooper (1), J. Gordon (13), Paisani (12), Potter (11), Kettaway (10), C. Gordon (9), Suaili (8), Williams (7), McReight (6), Tupou (5), Faessler (4), Williams (3), Tupou (2), Faessler (1).

AUSTRALIA

Coach J. Schmidt

Arbitro: Brace (Irlanda)
Giudici di linea: Davidson (Scozia) e Grove-White (Scozia)
Television Match Official: Olly Hodges (Irlanda)



Il coach dell'Italia Gonzalo Quesada, 51 anni, argentino

noi sarà certamente la parte difensiva – ha concluso capitan Brex –. Poi sì, ci sono i breakdown, dove loro hanno qualche giocatore che davvero lotta su ogni singolo punto di incontro. Senza dimenticare le palle aeree che ormai sono diventate un punto fisso importantissimo del rugby di oggi».

Insomma, sarà una partita complicata ma alla portata della squadra italiana. Unico vantaggio per l'Australia sta nel fatto che arriva da due partite internazionali, la vittoria contro il Giappone e la sconfitta contro l'Inghilterra match che hanno permesso di prendere fiducia come gruppo squadra. La possibilità, tuttavia, di portare la gara in favore degli azzurri c'è e questo il gruppo squadra lo sa, visto e considerato la serietà e determinazione dimostrata in tutti gli allenamenti svolti ad Udine, così come l'attenzione verso molte situazioni di gioco affrontate specificatamente: difesa, gioco sui trequarti, prontezza nel sostegno al portatore di palla. Ora sarà il campo a dare il verdetto finale, ma questa Italia c'è e può dire la propria anche contro una nazionale blasonata come quella australiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORNICE

Si va verso il tutto esaurito come un anno fa con l'Argentina

UDINE

Per il secondo anno consecutivo, dopo la gara con l'Argentina della passata stagione, il territorio del Friuli Venezia Giulia risponde con grande entusiasmo e passione al richiamo internazionale dell'Italrugby: 23.500 i biglietti venduti, dei quali ben 800 nella sola giornata di ieri, aspettando gli ultimi ritardatari.

Tornando alla partita, inoltre, una curiosità sta nel fatto che una delle giudici di linea, la scozzese Hollie Davidson è stata la prima donna a dirigere un match internazionale di una squadra di prima fascia maschile, Portogallo vs Italia nel 2022 e la prima a dirigere una partita di rugby degli All Blacks. —

D.M.

LA NAZIONALE

Gattuso richiama Scamacca e Ricci Caprile all'esordio

Sono ventisette i giocatori convocati dal ct Rino Gattuso per le gare di qualificazione mondiale contro Moldavia (il 13 novembre a Chisinau) e Norvegia (il 16 a San Siro). Tornano Ricci e Scamacca, battesimo per il portiere del Cagliari Caprile al posto dell'infortunato Meret. Ecco l'elenco completo dei convocati. Portieri: Caprile, Carnesecchi, Donnarumma, Vicario. Difensori: Bastoni, Bellanova, Buongiorno, Calafiori, Cambiaso, Di Lorenzo, Dimarco, Gabbia, Mancini. Centrocampisti: Barella, Cristante, Frattesi, Locatelli, Ricci, Tonali. Attaccanti: Pio Esposito, Kean, Orsolini, Politano, Raspadori, Retegui, Scamacca, Zaccagni.

CALCIO - SERIE A

Tridente Juve contro il Toro
Il Milan a Parma con Pulisic
Primo successo per il Pisa

Massimo Meroi

Il derby di Torino e Parma-Milan sono le gare più attese di questo sabato di campionato. Allo Stadium la Juventus di Spalletti cerca la terza vittoria consecutiva dopo quelle su Udinese e Cremonese. Spalletti punterà sul tridente composto da Openda, Vlahovic e Yildiz, mentre non dovrebbe partire dall'inizio Thuram.

Il Milan sarà di scena al Tardini. Allegri ritrova Pulisic, che partirà dalla panchina, ma non Rabiot e Gimenez. La coppia d'attacco sarà ancora composta da Nkunku e Leao. In difesa confermato De Winter. «Dovremo correre almeno quanto i nostri avversari per poi far valere la nostra superiorità tecnica», ha sottolineato Allegri.

Intanto è ufficiale un altro cambio di panchina. Il Genoa, che ha scelto Daniele De Rossi, ospiterà domani la Fiorentina che ha sostituito Stefano Pioli



Touré, uomo partita del Pisa

rità tecnica», ha sottolineato Allegri.

Intanto è ufficiale un altro cambio di panchina. Il Genoa, che ha scelto Daniele De Rossi, ospiterà domani la Fiorentina che ha sostituito Stefano Pioli

PISA	1
CREMONESE	0

PISA (3-5-2) Semper; Calabresi, Caracciolo, Canestrelli; Touré, Vural (22' st Marin), Aebischer, Akinsanmimo (22' st Piccinini), Cuadrado (1' st Leris); Moreo (22' st Tramoni), Nzola (45' st Meister), All. Gilardino.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano (45' st Johnsen), Baschirotto, Bianchetti; Barbieri, Bondo, Vandeputte, Payero (31' st Sarmiento), Faye; Vazquez (31' st Bonazzoli), Vardy. All. Nicola.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Touré.

Note Ammoniti: Aebischer, Faye, Vural, Terracciano, Marin e Piccinini. Angoli: 5-3 per la Cremonese. Recupero: 1' e 4'.

con Paolo Vanoli che ha risolto il contratto con il Torino: per lui accordo di otto mesi con il club viola.

Nell'anticipo di ieri sera prima vittoria in campionato per il Pisa che supera in casa la Cre-

Il punto 11ª GIORNATA

Ieri
Pisa - Cremonese 1-0

Oggi
15.00 Como - Cagliari
15.00 Lecce - Verona
18.00 Juventus - Torino
20.45 Parma - Milan
Domani
12.30 Atalanta - Sassuolo
15.00 Bologna - Napoli
15.00 Genoa - Fiorentina
18.00 Roma - Udinese
20.45 Inter - Lazio

La classifica
Napoli 22 punti, Inter, Milan e Roma 21; Bologna e Juventus 18; Como 17; Udinese e Lazio 15; Cremonese 14; Atalanta, Sassuolo e Torino 13; Cagliari, Lecce e Pisa 9; Parma 7; Genoa 6; Verona 5; Fiorentina 4.

monese. La squadra di Gilardino trova il gol partita (il primo in casa) al 76' con Touré nel momento migliore degli ospiti che avevano colpito anche una traversa con Vazquez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

C'è solo Djokovic tra Musetti e le Atp Finals

C'è "solo" Novak Djokovic tra Lorenzo Musetti e le Finals di Torino. L'azzurro, che deve vincere il torneo Atp 250 di Atene per salire all'8° posto della classifica, ha conquistato la finale superando lo statunitense Sebastian Korda con il punteggio di 6-3, 6-4. Per il serbo si tratta della 144ª finale in carriera. Intanto ieri grande spettacolo con l'allenamento tra Sinner e Alcaraz concluso con un set vinto 6-3 dall'azzurri. Jannik ha dichiarato: «Io penso sempre di essere il n° 2 per lavorare e migliorarsi».

Scambio di maglie in casa Udinese prima del match Italia-Australia di rugby al Friuli

Udinese al lavoro anche ieri al Centro sportivo Dino Bruseschi mentre fervono i preparativi per l'appuntamento di questa sera con il grande rugby delle Au-

tumn Nations Series 2025 sul retangolo verde del Friuli - Bluenergy Stadium, la casa dei bianconeri che, per lanciare spazio ai preparativi del campo della palla

ovale, giocheranno domenica in trasferta e poi vivranno una sosta di campionato, per ripresentarsi ai Rizzi soltanto domenica 23 novembre, ospotando il Bolo-

gna con un terreno di gioco di nuovo tirato al lucido. Così ieri due rappresentanti della squadra di Runjaic, il capitano Jesper Karlstrom e Thomas Kristensen



hanno incontrato i protagonisti della sfida rugbistica, rispettivamente l'azzurro Ignacio Brex (nella foto) e l'australiano Harry Wilson con i quali hanno scambiato le maglie.

P.O.

**Serie A**

Tandem targato BZ

Di nuovo titolare la coppia Buksa-Zaniolo in attacco, Davis partirà in panchina Domani contro la Roma a centrocampo ancora Ekkelenkamp, non Piotrowski

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese guarderà dritta in faccia la Roma, a partire dalle 18 di domani all'Olimpico - annunciato sold out - e lo farà anche con gli occhi di Nicolò Zaniolo e Adam Buksa. Così ha scelto ieri Kosta Runjaic al termine dell'ultimo allenamento, quando è stata presa la decisione definitiva sul tandem offensivo da varare contro i giallorossi. I dubbi sono stati sciolti di concerto con lo staff che ha promosso a pieni voti la candidatura del "maratoneta" Adam Buksa, centravanti polacco che anche ieri ha convinto in coppia con Zaniolo. Il tutto, con buona pace di Keinan Davis poi subentrato nelle rotazioni in allenamento, dove è andato anche in gol, a conferma che il problema muscolare al flessore della gamba destra rimediato a Torino con la Juventus è ormai un ricordo superato, come lo spavento preso.

Valeva la pena partire volutamente dall'attacco e non a caso, perché a ben vedere l'unico grande dubbio di formazione rimasto fino a ieri al tecnico bianconero era proprio in questo reparto. Negli altri, infatti, mister Kosta aveva già deciso, giocando praticamente a carte scoperte con la squadra come

forse mai accaduto prima d'ora, riproponendo quindi al gruppo l'intenzione di ripartire con lo stesso undici varato al via contro l'Atalanta. Vero che la competitività resta un fulcro nodale agli occhi del tecnico, ma nell'attesa di capire se la nuova strategia comunicativa adottata con il gruppo è stata figlia di una contingenza, oppure di una nuova frontiera finalizzata a una richiesta anti-

Escluso

Messaggio di Lovric sui social: «La maglia dell'Udinese non si indossa, si sente»

cipata di assunzione alle proprie responsabilità, bisogna prendere atto che Runjaic ha praticamente istruito ogni singolo titolare negli ultimi giorni.

Spazio quindi a Maduka Okoye tra i pali e Nicolò Bertola, Christian Kabasele e Oumar Solet in difesa, nel reparto che il tecnico vorrebbe sempre toccare il meno possibile, salvo ovviamente infortuni di ordine muscolare, come quello che ha interessato un mese fa Thomas Kristensen - annun-

ciato al rientro dopo la sosta - oppure di ordine tecnico. E qui bisogna rimarcare che dopo Matteo Palma, accantonato dopo il Sassuolo, è toccato a Saba Goglichidze pagare dazio con la panchina agli errori con la Juventus. E passi pure la preattica palesata ieri in conferenza da un Runjaic dettosi possibilista sul rilancio da titolare di Palma, a cui il mister ha voluto tenere alto morale e considerazione, facendo capire a tutti di averlo ormai rimesso al centro delle scelte.

Gli occhi fissi sulla Roma, da guardare con la "faccia della tigre", saranno anche quelli dei confermati Alessandro Zanoli e Hassane Kamara, esterni in una mediana "a 5" in cui Runjaic si affiderà ancora a Jurgen Ekkelenkamp, Jesper Karlstrom e Arthur Atta, confermando quindi le gerarchie ben delineate, col solo Jakub Piotrowski vicino a metterle in discussione, visto che resta il primo cambio per Ekkelenkamp. Non lo faranno invece Lennon Miller, rimasto acciaccato in allenamento, e Sandi Lovric, rilanciato solo su Instagram: «Ogni giorno si lavora in silenzio, con rispetto e con la stessa voglia di sempre. La maglia dell'Udinese non si indossa, si sente. Io sono qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Nicolò Zaniolo

Dovrà dribblare il fattore Olimpico per segnare il terzo gol di fila che gli manca dal 2019 quando era giallorosso.



Keinan Davis

Runjaic lo ha messo già in panca a parole dopo le ultime prove. Ha mezzora nelle gambe da spendere nella ripresa.



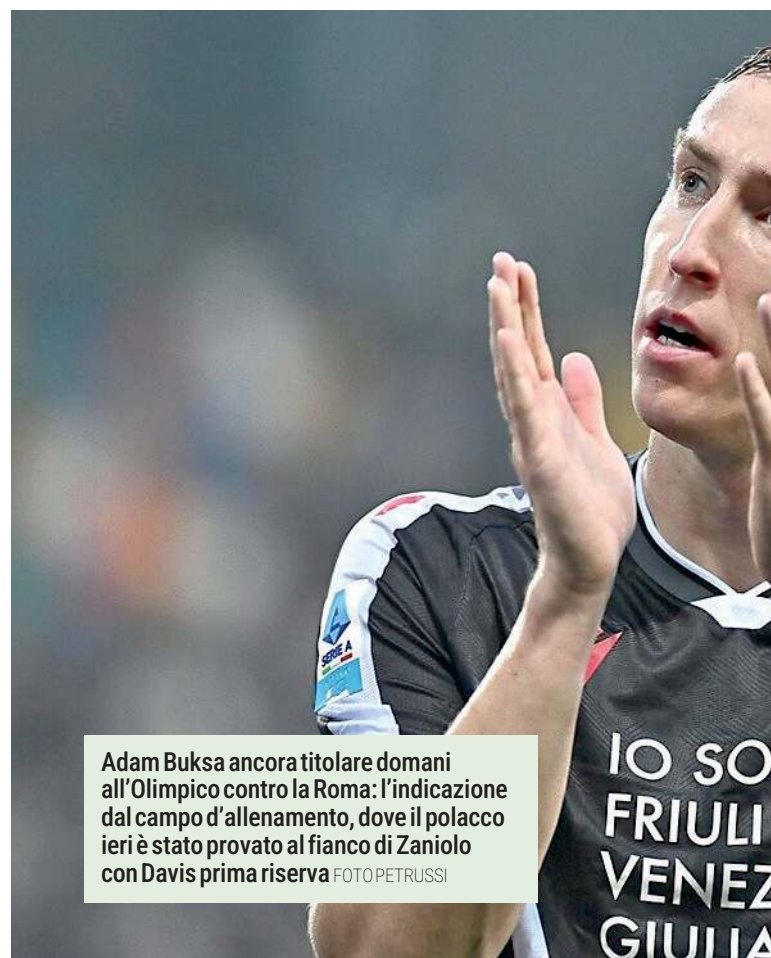
Arthur Atta

Illuminante l'allenamento di ieri in cui ha fatto pentole e coperci. Sembra sentire particolarmente il grande palcoscenico.



Saba Goglichidze

Dopo la Juve è stato messo in stand by da Runjaic, quindi parte sfavorito nel ballottaggio a tre con Bertola e Palma.



Adam Buksa ancora titolare domani all'Olimpico contro la Roma: l'indicazione dal campo d'allenamento, dove il polacco ieri è stato provato al fianco di Zaniolo con Davis prima riserva. FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Gasp per supportare Dovbyk punta su Cristante e Soulé

ROMA

Tre punti, un *clean sheet*, due gol segnati. Dopo la vittoria sui Rangers la strada in Europa League della Roma è tornata a essere meno in salita rispetto a come appariva dopo le sconfitte con Lille e Plzen. C'è tanto lavoro da fare, ma «la strada è quella giusta», ha sottolineato Lorenzo Pellegrini.

Ieri la squadra è tornata a Roma e si è subito messa al lavoro a Trigoria per preparare la sfida con l'Udinese. Dybala, Bailey, Angeliño e Ferguson si sono allenati a parte e restano in-

disponibili. L'attaccante irlandese ha ripreso a correre in campo e nelle prossime ore valuterà se rispondere alla chiamata della propria nazionale.

Pochi dubbi di formazione per Gasperini, che a Glasgow ha festeggiato la panchina ufficiale numero 900 ed è stato eletto allenatore del mese dalla Lega Serie A. A protezione di Svlar toccherà a Mancini, Ndicka ed Hermoso, mentre sulle fasce Celik e Wesley sembrano essere intoccabili. A centrocampo spazio a Kone ed El Aynaoui, con Soulé e Cristante a supportare Dovbyk. —

Il ct preferisce Scamacca invece del n°10 bianconero per Moldavia e Norvegia

Gattuso con quattro centravanti Zaniolo fuori dall'orbita azzurra

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è spazio di nuovo per Gianluca Scamacca nell'Italia di Rino Gattuso, non per Nicolò Zaniolo che sta ritrovando la forma dei tempi migliori con la maglia dell'Udinese, come con-

fermano i 3 gol nelle ultime quattro giornate di campionato. Questione di ruolo, si dirà: l'atalantino è un centravanti fatto e finito, il bianconero un giocatore che solo adesso sta giostrando con continuità da seconda punta, dopo puntate che in passato l'hanno portato sulla trequarti, sull'esterno (destro), anche a centrocampo come mezzala.

Osservazione corretta, se non fosse che nel contingente di 27 convocati dal ct azzurro per le ultime partite del girone di qualificazione ai Mondiali (giovedì 13 novembre a Chisinau in casa della Moldavia e domenica 16 a San Siro contro la Norvegia) ci sono tre attaccanti esterni come Orsolini, Politano e Zaccagni a fonte di quattro centravanti, l'interi-

sta Esposito, il viola Kean, il "saudita" Retegui e appunto Scamacca, al quale si può aggiungere tranquillamente Raspadori dell'Atletico Madrid che in carriera a volta è stato utilizzato, anche in Nazionale, da "falso 9", al centro dell'attacco.

Non solo, mettendo sul piatto della bilancia anche lo stato di forma, si può vedere che Scamacca è tutt'altro che al top, numeri alla mano. Un solo gol segnato per l'Atalanta, 91 minuti in campo dall'ultima sosta in Serie A, in quattro giornate, con un record di 59 proprio a Udine dove non ha brillato lo scorso sabato nella sconfitta della Dea al Friuli.

Insomma, è logico che Gattuso su Zaniolo vuole delle



Nicolò Zaniolo non è stato preso in considerazione dal ct Gattuso

prove di continuità, visti gli alti bassi delle scorse stagioni, ma molti ieri si sono chiesti anche se i passati attriti con il confermato Zaccagni (legati a questioni extra campo: l'attuale moglie del laziale è stata la compagna del bianconero), non abbiano inciso sulla mancata convocazione. In questo caso è auspicabile che "Ringhio" chieda un chiarimento tra le parti in ottica futura, visto che di questo passo Zaniolo potrebbe davvero fare comodo alla causa azzurra in proiezione spareggi, a marzo, lo scenario più credibile sulla strada per il Mondiale 2026, visto il vantaggio della rivale nel girone degli azzurri, la Norvegia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auc in visita al Messaggero Veneto: partita la volata per l'elezione della Zebretta d'oro

Una rappresentanza del nuovo direttivo dell'Associazione Udinese club guidata dal presidente Federico Budai ha fatto visita ieri alla redazione del nostro giornale per fa-

re partire la volata che porterà all'elezione della nuova Zebretta d'oro, l'oscar che premia il miglior calciatore bianconero dell'anno solare secondo i sodalizi Auc che

esprimono ciascuno la propria preferenza dall'ormai lontano 2003, quando l'idea del Messaggero Veneto fu accolta dall'allora presidente Candido Odorico che fece

realizzare il calco per un trofeo d'oro della "simpatica" Zebretta, simbolo dell'Associazione. Il trofeo nel 2024 è finito nelle mani di Keinan Davis, l'eroe della salvezza,



l'ultimo vincitore di una lunga schiera di cui fanno parte tra gli Sensini, Pizarro, Handanovic e, naturalmente, Totò Di Natale. E già sale l'attesa per i primi "exit poll" sul nome del successore di Davis.
P.O.

Serie A



Runjaic fa luce anche sul titolare della fascia
«Kamara a sinistra resta in vantaggio Zemura reagisca»

IL TECNICO

Cerca il fattore "C" Kosta Runjaic, ma prima di ogni fraintendimento possibile, il riferimento è tutto alla necessità di dare «costanza e continuità alla bella vittoria sull'Atalanta». Eccola qui la richiesta avanzata specifica avanzata alla sua squadra e condivisa anche ai media: «Contro l'Atalanta abbiamo fatto una prestazione solida e vincere ci fa bene perché ci dà più sicurezza. Questa par-

tita ha detto che stiamo crescendo e che possiamo dare del filo da torcere a tutti, ma ora bisogna trovare la costanza e la continuità che sono importanti e che ricerchiamo ogni giorno per averle all'interno dell'intera stagione e della singola partita». Costanza e continuità che il tecnico ha voluto dare, a suo modo, per primo, annunciando senza remore e preattica gran parte dei titolari attraverso risposte mai così nette sui singoli. Risposte come queste: «Il ballottaggio Kamara-Zemura? Posso dire che



Continuità
«La ricerchiamo ogni giorno per averla nell'intera stagione e nella singola partita»

Mister Kosta Runjaic ha parlato sulla sfida di domani all'Olimpico

l'acquisto, ma ieri Ekkelenkamp è stato annunciato titolare senza mezzi termini dopo l'ultimo allenamento: «Contro l'Atalanta ha fatto bene con una prestazione attenta, e ha dato un grande contributo anche dal punto di vista della corsa. Spero che Jurgen riprenda da quella prestazione e che diventi ancora più costante». Continuità Runjaic la vuole anche da un Nicolò Zaniolo chiamato a essere ancora più leader nell'esame più difficile a Roma: «Deve essere un giocatore chiave per noi.

Ci dà esperienza, qualità, energia, non si risparmia mai ed è bello vederlo giocare, anche se può migliorare in alcune cose. È in un momento cruciale della sua carriera e per ora sta facendo un lavoro meraviglioso. Segna ed è sempre presente mentalmente. Sarà così anche contro la Roma che per lui è un avversario speciale. Magari non tutti lo amano a Roma e lui lo sa, ma fa parte del calcio. Nicolò sarà concentrato al 100% sull'Udinese. Il suo obiettivo è continuare a segnare e spero riparta dal gol segnato all'Atalanta». Eccola qui la continuità di Kosta, che però non fa ancora rima con vittoria, perché prima ci sarà da affrontare questa Roma: «Giocano uomo su uomo, sono aggressivi e bravi in possesso con giocatori di livello. Dovremo essere concentrati e difendere bene ed essere squadra. Sarà una partita simile a quella contro l'Atalanta e l'esperienza in questo senso ci aiuterà». —
S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES
OF
CORSAS

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 30/11

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio Identifier 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/11/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,0; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Sci alpino

Di Prampero game

Il super G di Coppa del Mondo di Tarvisio diventa un gioco
Due le modalità: una più leggera e una avanza per gli esperti

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

Il Friuli Venezia Giulia porta la sua neve nel mondo digitale. La leggendaria pista Di Prampero di Tarvisio, teatro della prossima Coppa del Mondo femminile di sci alpino in programma il 17 e 18 gennaio 2026, diventa ora anche set virtuale di Super (FV)G, il nuovo browser game educativo sviluppato da Simtech per PromoturismoFVG.

L'obiettivo è far vivere a chiunque l'emozione di una discesa sulle Alpi Giulie, unendo sport, formazione e promozione del territorio. Accessibile da qualsiasi dispositivo e sen-



Il Qr code per giocare

za bisogno di download, il gioco ricrea in 3D la pista tarvisiana, invitando gli utenti a sfidare il cronometro e a scoprire il fascino delle montagne friulane. Simtech, azienda italiana specializzata in edugame tridimensionali, ha messo in cam-

po tecniche grafiche avanzate per garantire fluidità e realismo. Il sistema adatta automaticamente la qualità visiva al dispositivo, offrendo un'esperienza scorrevole anche su smartphone. L'audio dinamico e gli effetti visivi immergono il giocatore nell'atmosfera della neve, mentre i movimenti dell'avatar, curati con la consulenza di maestri di sci, riproducono le tecniche agonistiche della Coppa del Mondo: dalla posizione "a uovo" alla frenata in curva.

Due le modalità di gioco: una arcade, più leggera e divertente, con rampe e ostacoli "fantastici"; e una avanzata, pensata per i più esperti, che offre una sfida realistica e tecnica. Non manca la classifica on-



Anche il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga ha provato il gioco

line per confrontarsi con amici e appassionati da tutta Italia. Il progetto, però, guarda oltre il semplice intrattenimento. La seconda fase di Super (FV)G permetterà di esplorare in 3D il Monte Lussari e il suo Santuario, imparando le regole di sicurezza e comportamento sulle piste. Un modo innovativo per avvicinare i più giovani alla cultura della montagna, in un'epoca in cui appare urgente sensibilizzare gli utenti al rispetto dell'ambiente alpino.

Con questa iniziativa, il Friuli Venezia Giulia conferma la sua vocazione di territorio in cui tradizione e innovazione si incontrano. La "Di Prampero" che si prepara a ospitare di nuovo dopo 15 anni le campionesse della Coppa del Mondo, con-

quista così anche il web, diventando un simbolo della capacità regionale di raccontarsi con linguaggi nuovi e convergere nelle rapide dinamiche del progresso tecnologico.

Super (FV)G trasforma la passione per lo sci in un ponte tra reale e virtuale, portando l'adrenalina delle piste friulane fin dentro gli schermi di tutto il mondo. Una discesa digitale che parte dal Lussari, ma resta profondamente radicata nella neve vera del Friuli Venezia Giulia, terra che anche in vista del grande appuntamento delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, non sta perdendo occasione alcuna per mantenere il suo posto d'onore sul palcoscenico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Oggi in Belgio via agli Europei con Casasola

Scattano oggi i campionati Europei di ciclocross, sul circuito di Middekerke, in Belgio. Stamani, alle 11, in gara le juniores, con la figlia d'arte Giorgia Pellizzotti in gara. Alle 13 gli under 23, con riflettori puntati sul majanese Stefano Viezzi (ex campione continentale ed iridato tra gli juniores nel 2024), e alle 15 le donne élite. In quest'ultima prova, la punta azzurra è Sara Casasola, che negli ultimi due mesi ha raccolto sette podi consecutivi, con tre vittorie, ed è l'unica italiana e la prima atleta dell'area mediterranea nella top20 del ranking UCI. Domani, alle 11 gli juniores, con l'udinese Filippo Grigolini; a seguire le under23 e, alle 15, finale con gli élite. In totale, il ct Daniele Pontoni ha convocato 15 atleti. Obiettivo azzurro: raccogliere almeno un paio di medaglie e fare il pieno di esperienze con i più giovani.

F.T.

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A NOVEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.200€
DI VANTAGGI**

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE
SIA IL TUO USATO
CON TOYOTA EASY NEXT

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025 su veicoli in pronta consegna immatricolati entro il 31/12/2025. (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni in sede. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Calcio dilettanti - Eccellenza

Sabato in quota

Nei due anticipi di oggi in campo le prime tre della classe Codroipo in trasferta col Fiume Bannia per uscire dalla crisi

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con due anticipi in programma questo pomeriggio, alle 14.30 ovvero all'orario gare anche di domani, l'undicesima giornata del campionato di Eccellenza: in campo le prime tre della classe per due sfide molto interessanti.

ALTA CLASSIFICA

È un sabato, come detto, che manda in campo le tre formazioni che guardano tutti dall'alto, con la capolista Ufm (27 punti in classifica) che questo pomeriggio attende la visita della Juventina (19) terza della classe, per un incrocio tra compagini goriziane che, a inizio stagione, non era forse auspicabile per le zone così alte della graduatoria. Tra le due litiganti prova ad essere la terza che gode il Tamai (22), secondo in classifica e voglioso quindi di rubare punti a una o all'altra, ma soprattutto di fare suo il derby interno al cospetto di un Fontanafredda (6) che non ha mai vinto ed è all'ultimo posto per numero di reti segnate. Guarderanno agli scontri diretti in programma oggi, incrociando domani i loro destini, Forum Julii (17) E Kras (17) appaiate in classifica e di fronte per provare ad attaccare il podio del massimo campionato regionale, guardate a vista dalla diretta inseguitrice Muggia (16): la compagine triestina viaggia sul campo della Sanvitese (10) forte non solo dell'ultimo successo in campionato, ma anche dell'arrivo in rosa di Massimiliano Cofone, at-



L'attaccante del Codroipo Pierfrancesco Bertoli

taccante prelevato in settimana dal San Luigi con cui, lo scorso anno, era andato in doppia cifra di reti in Eccellenza.

LA RISALITA

Vuole continuare a scalare posizioni, alla ricerca di quella che sarebbe la sua quarta vittoria consecutiva, l'Lme (15): l'occasione per farlo arriva sul campo del fanalino di coda Chiabola Ponziana (4) con il pronostico che, sulla carta, pende decisamente in

Gli anticipi

Eccellenza

Tamai - Fontanafredda	
Ufm - Juventina Sant'Andrea	
Promozione	
Corva - Casarsa	
Prima categoria	
Vallenoncello - Valvasone	(16)
Vigonovo - Torre	(15,30)
Basiliano - Cussignacco	
Maranese - Azzurra	(15)
Sovodnje - Ronchi	



Daniele Peressini (LME)

favore della compagine udinese. Appaiata in classifica, al momento, al Tolmezzo (15): la formazione carnica, reduce da un buon momento di forma, rende visita al Pordenone (14), con quest'ultimo che sta al contrario attraversando un momento opaco, come dimostrato dal solo punto racimolato nelle ultime tre uscite e dall'eliminazione di coppa Italia. Momento, quello dei "ramarri", simile a quello del Rive Flaibano (11), visto che la squadra colinare, attesa domani dallo scontro casalingo al Chions (12) reduce da due vittorie consecutive coincide con l'arrivo in panchina di Gabriele Moroso, nelle ultime cinque gare ha conquistato solo due punti e manca l'appuntamento con la vittoria dalla quinta giornata. L'ha ritrovata invece domenica scorsa, sul suo campo, la Pro Fagagna (12), vogliosa ora di provare a trovare anche il primo successo in trasferta visto che anche il precedente era arrivato tra le mura amiche: l'imminente occasione arriva sul campo di una Pro Gorizia (4) che, al contrario, non ha mai vinto davanti al suo pubblico. Mancano la vittoria da tre giornate Fiume Bannia (14) e Codroipo (7), di fronte in una sfida che per entrambe dice molto: i padroni di casa per tornare a correre e provare a respirare nuovamente aria di zone nobili della classifica, gli ospiti per cercare di uscire da una zona sabbiosa occupata fino a questo punto del campionato contro ogni aspettativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Blu Team a Montebelluna Sangiorgina a Pordenone



Un'azione d'attacco del Blu Team Pavia di Udine

Alessia Pittoni

Si prospetta una giornata di campionato frizzante quella in programma nel fine settimana nel girone D di B2 femminile. Il calendario ha in serbo, infatti, ben due derby regionali oltre allo scontro al vertice fra due delle tre attuali prime della classe. La classifica, dopo quattro turni, vede infatti appaiate in vetta con 11 punti la Laguna Volley Venezia, l'Usma Padova e il Panpiuma Terraglio Venezia seguite a una sola lunghezza di distanza dal Blu Team Pavia di Udine. Questa sera, alle 20.30, l'Usma riceverà la Laguna Volley nel big match della giornata, del quale spera di approfittare la formazione pavese che invece farà visita, alle 18, al I Colori del Volley di Montebelluna, sesta in classifica. Le ragazze di coach Molinaro sono reduci dal successo interno per tre a uno contro l'Officina del Volley Treviso dove sono state protagoniste di una prestazione in crescendo.

«Siamo partiti col freno tirato – ha detto l'allenatore – e decisamente molto fallosi in attacco; a metà del primo set abbiamo cominciato a ingranare per poi commettere nuovamente delle ingenuità che hanno consegnato il primo parziale alle avversarie. Poi abbiamo cambiato decisamente marcia, la correlazione muro-difesa è tornata al livello che ci contraddistin-

gue, crescendo in parallelo anche in attacco; da lì partita è stata in discesa. Si è trattato ancora una volta di una vittoria corale – ha proseguito – ottenuta con il contributo di tutte ma spicca sicuramente la prestazione di Visintini che si sta integrando nei meccanismi di squadra e sta raggiungendo lo stato di forma ideale in tempi record».

Derby importante per morale e classifica quello che si giocherà alle 20 al Palagallini di Pordenone dove arriverà la Pallavolo Sangiorgina, ancora a caccia della prima vittoria e reduce dallo stop casalingo rimediato in quattro set dal Colori del Volley Montebelluna. Le bassaiole chiudono la classifica con un punto ma il gioco sta crescendo. Dall'altra parte della rete il club sangiorgino troverà, sulla panchina del Pordenone Volley, Michela Bellinetti, ex allenatrice e giocatrice nonché bandiera, per diversi decenni, della società. Il team del pordenonese a sua volta arriverà galvanizzato dalla prima vittoria stagionale, ottenuta al quinto set in casa del Fusion Venezia.

Sarà derby anche a Porcia dove le padrone di casa del Psg Domovip-Fb Tanks riceveranno, alle 19.30, il Cfv-Izc Costruzioni ChionsFiume. Entrambe posizionate a metà classifica, le due formazioni cercheranno la vittoria da tre punti per abbandonare le retrovie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Ai Mondiali per veterani Marika Sato prende il bronzo «Una grande soddisfazione»

Enzo de Denaro / UDINE

Marika Sato ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati del mondo veterani a Parigi, classificandosi al terzo posto nei 63 kg della classe F6. È stata una bella gara quella dell'atleta friulana che ha iniziato superando per ippon la brasiliana Maria Alves, fermandosi poi nell'incontro successivo di fronte alla svedese



Marika Sato con il bronzo

Anne Sjo. Recuperata, Marika Sato ha messo il turbo, sconfiggendo per ippon sia l'ecuadoregna Amparito Guamquispe che, per il terzo posto, la francese Cathrine Heissat-Atamaniuk.

«Sono felice per questo risultato, soprattutto in un mondiale come questo, che registra numeri da record, sia per i veterani che per il kata in gara sabato e domenica. La soddisfazione per la medaglia è proprio tanta e sono anche abbastanza soddisfatta della mia gara, con tre incontri vinti e uno perso per aver avuto troppa fretta nel cercare di concludere. Una piccola ombra per questa gara, ma va più che bene così, perché mettere al collo la medaglia di bronzo ai mondiali è sempre una

grandissima soddisfazione».

Oggi e domenica il mondiale a Parigi si rivolge alle gare di kata, che vedrà impegnati Gino Gianmarco Stefanell-Alessandro Cugini del Judo Kuroki nel Nage No Kata, Davide Mauri-Massimo Cester (mista Kuroki-Skorpion) nel Katame No Kata, Fabio Polo-Marika Sato (mista Kuroki-White Tiger) nel Kodokan Goshin Jutsu e Itsusu No Kata. Ai campionati del mondo di kata a Parigi partecipa anche Giuliano Casco, presidente del Judo Kuroki Tarcento, che non sarà con il judogi sul tatami, bensì con carta e penna al tavolo della giuria per dare le valutazioni alle esibizioni degli specialisti in gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

U18: Bronzin in Ungheria per l'European Cadet Cup

UDINE

Alice Bronzin, quindicenne del Dlf Yama Arashi Udine, si appresta ad affrontare a Gyor in Ungheria l'European Cadet Cup, appuntamento di rilievo del circuito continentale U18 che in quest'occasione registra la partecipazione di 506 atleti provenienti da 29 nazioni.

Per Bronzin, dopo aver disputato le European Cup a Genova, Teplice, Kranjska Gora

e i campionati europei a Skopje, è il quinto appuntamento internazionale di quest'anno che, con 102 punti, la vede al 39° posto dei 48 kg nella classifica mondiale. Accompagnata a Gyor dal coach del club udinese Milena Lovato, Alice è consapevole di trovarsi di fronte ad un impegno oneroso, con trentuno atlete in categoria, molte delle quali vantano a oggi una classifica migliore della sua. —

E.D.D.

Scelti per voi



Ballando con le Stelle

RAI 1, 21.25
Il dance show di **Milly Carlucci**, campione di ascolti del sabato sera, torna con spettacolo e colpi di scena. I Vip affrontano prove sempre più difficili per conquistare l'approvazione della temibile giuria guidata da Carolyn Smith.



S.W.A.T.

RAI 2, 21.20

Olivia, fidanzata di Tan, viene sequestrata dal pericoloso cartello della droga Los Magnificos, già responsabile di un rapimento. La SWAT indaga e Tan si sente impotente per non aver fatto abbastanza.



Cento e oltre. Puccini e noi

RAI 3, 21.25

A cento anni dalla morte, Puccini resta icona del melodramma. Il documentario esplora il musicista e le sue opere, mostrando come la sua arte abbia influenzato jazz, rock, musical e cultura pop.



The Bourne Identity

RETE 4, 21,35

Un trentenne (**Matt Damon**) viene salvato da un peschereccio italiano. Non ricorda chi sia, ma scopre di avere un numero di conto svizzero inciso nel corpo. Inizia così la sua corsa per scoprire la verità.



Tu Si Que Vales

CANALE 5, 21.20

Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria: Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Marche 12.00 Linea Verde Start 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 Ballando On The Road Spettacolo	7.15 Il Confronto Attualità 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Il Trono del Gusto 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Saeculum Documentari 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Rubrica 17.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.40 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90º Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	6.00 Rai News 24: News 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animalì 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.25 Cento e oltre. Puccini e noi Documentari 23.05 O anche no Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità	6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.45 My Home My Destiny 10.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Freedom Pills 15.45 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 The Bourne Identity Film Azione ('02) 23.50 Spy Game Film Azione (01) 2.10 Movie Trailer Spettacolo 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.35 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.35 Super Partes Attualità 10.20 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari Melaverde - Le Storie 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo 0.35 Speciale Tg5 Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità	6.15 Hazzard Serie Tv 7.05 The Tom & Jerry Show 7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.15 Sfida impossibile 14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film Fantasy (13) 23.25 It - Capitolo 2 Film Horror ('19)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.45 Barbero risponde 17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv Tg La7 Attualità 1.00 Anticamera con vista Attualità 1.10	18.15 FI Warm Up Automobilismo 18.30 FI Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo 18.55 GP Brasile: Qualifiche Automobilismo 20.20 FI Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 20.45 4 ristoranti Lifestyle 22.15 4 ristoranti Lifestyle NOVE
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.35 The Equalizer Serie Tv 19.15 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione ('01) 21.10 San Andreas Film Azione ('15) 23.25 Taf1 - The Art Of Fighting Supergirl Serie Tv 4.20 Show Reel Attualità 4.40 Arrow Serie Tv	16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Lady Bloodfight Film Azione ('16) 23.05 Kung Fu Jungle Film Azione ('14) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Predator 2 Film Fantascienza ('90) 2.35 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror ('21)	13.55 Il lato positivo Film Commedia ('12) 16.25 No Sudden Move Film Thriller ('21) 18.50 Arma letale Film Azione ('87) 21.15 Delitto perfetto Film Thriller ('98) 23.25 Il collezionista Film Thriller ('97) 1.45 Il lato positivo Film Commedia ('12) 3.45 Ciak News Attualità	14.00 Evolution Documentari 15.50 Kilimangiaro Collection 17.25 Le serie di RaiCultura.it Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Evolution Documentari 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Lou Reed In Concerto 1.25 Rai News - Notte Attualità	13.55 Sai tenere un segreto? Film Commedia ('19) 15.30 I perfetti innamorati Film Commedia ('01) 17.20 Beata ignoranza Film Commedia ('17) 19.00 Indian - La grande sfida Film Drammatico ('05) 21.10 Il Patriota Film Avventura ('00) 24.00 Il vento e il leone Film Avventura ('75) 2.05 Automata Film Fantascienza ('14)	15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 Natale allo Starlight Film Commedia ('20) 21.20 Blanca Serie Tv 23.15 Makari Fiction Serie Tv 1.05 La nuova squadra Fiction 2.55 Scoop Serie Tv	14.30 GP Portogallo: Qualifiche 15.30 GP Portogallo 16.00 GP Portogallo: Sprint Race 16.45 La musica dei motori, dal palco alla pista 17.05 GP Portogallo: Gara 2 17.30 Celebrity Chef Lifestyle 18.40 Cucine da incubo 20.30 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15) 23.05 La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 La rinascita della tigre Film Avventura ('22) 22.55 Still Life Film Drammatico ('13)	14.50 Destinì incrociati Film Drammatico ('99) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Signs Film Fantascienza ('02) 19.15 La strana coppia Film Commedia ('68) 21.15 Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà Film Azione ('69) 23.55 Austin Powers - La spia che ci provava Film Comico ('99)	15.35 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16) 18.10 La Notte Nel Cuore 21.10 Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20) 23.15 Alleanza mortale Film Thriller ('17) 1.10 Grande Fratello Live Spettacolo 2.05 Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20)	6.00 ER: storie incredibili 8.00 Ti spazzo in due 10.10 Cortesie per gli ospiti 13.25 Turisti per case 14.30 Casa a prima vista 17.40 The King of Chocolate 19.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica del pus Lifestyle	10.05 Tandem Serie Tv 11.10 Balthazar Serie Tv 13.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv 15.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo ('22) 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	15.20 L&o 500 Attualità 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Poirot Serie Tv 17.30 L&o 500 Attualità 17.35 The Irrational Serie Tv 19.20 L&o 500 Attualità 19.30 The mentalist Serie Tv 21.05 L&o 500 Attualità 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.10 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 23.00 L&o 500 Attualità	14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 KO! Botte da strada (1ª Tv) Lifestyle 16.30 Affari d'oro Spettacolo 21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari 23.15 Il boss del paranormal Spettacolo 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	18.25 Gli imperdibili Attualità 18.30 Rugby. Autumn Series Test match: Italia- Australia 20.40 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Scandicci- Bergamo - 8a g.ta 23.15 Equitazione. Salto Coppa del Mondo Verona - 2a giornata 1.35 Calcio. Serie A Women Athora: Milan-Juventus - 5a g.ta

RADIO	
RADIO 1	
18.00	Serie A: Juventus-Torino
20.45	Serie A: Parma-Milan
23.30	Serial
RADIO 2	
17.00	Tutti Nudi a Radio2
19.45	Radio2 Hits
21.00	Maschio Selvaggio
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Giuseppe Verdi, Un ballo in maschera
24.00	Battiti
DEEJAY	
10.00	La Bomba
12.00	Deejay Football Club
13.00	No Spoiler
14.00	Pecchia e Damiani
16.30	Andy e Mike
19.00	Gibi Show
CAPITAL	
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
18.00	Capital Weekend
20.00	Soulsista
22.00	Capital Party
M20	
14.00	Deejay Time
15.00	Claves
19.00	One Two One Two
21.00	M20 Chart
22.00	La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.30 Byblos

12.00 Scaffali sonori: Sir Richard Francis Burton

12.30 Gr FVG

13.42 Conte che ti conti:
"Lenghis", festival dal Teatri des lenghis minoritaris

14.05 Da Gurize a Gurize: la citât prime dal Nûfcent - pontade 7

14.30 Gr FVG

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: Gr naz: ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15; 8:15; 9:15-12:15; 14:15; **8.00** La Detule di Vuû: **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREE@Bike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** Inviaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e Ledròs; **11.00** Spin 21; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazional; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Babêl Europe; **14.00** La salût e je di ducj; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Alc ce di ogni di 41; **15.00** LCPBDM 6; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Alc ce di ogni di 41; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins; **21.00** Symphony of Silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	11.45	Family Salute e benessere
6.30	Telegiornale FVG News	12.00	Start
7.00	Settimana Friuli	12.15	Rugby Magazine
7.30	Isonzo News	12.30	Telegiornale FVG - diretta
7.45	Effemotori	13.00	Settimana Friuli
8.15	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News
8.30	Telefruts - cartoni animati	14.15	Isonzo News
9.00	Screenshot	14.30	Sul cappello che noi portiamo
9.45	Lo scrigno	16.30	Telegiornale FVG News
11.15	Un crocefisso da 2,5	16.45	Rugby Magazine
		17.30	Maman! - program par fruts
11.45	Start	18.45	Start
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Le Peraule de domenie
		19.45	Noi Dolomiti Unesco
		20.00	Effemotori
		21.00	Focus: Ricordando Mister Galeone
		22.45	Le Peraule de domenie
		23.15	Natisone, fiume di frontiera - documentario
		23.45	Telegiornale FVG News
IL 13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	6.35	Tg Regionale News
	S.Leopoldo	7.00	Tg Udine News
8.00	Star Trek Classic	7.30	Santa Messa
9.30	Sherlock Holmes	8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il13 Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	Terra e Cielo Mons. De Zan	10.30	Primedonne
11.20	Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	11.00	Cook Academy
12.00	Aria Pulita (Live)	11.30	L' Alpino
		11.45	Anziani In Movimento
		12.00	Tg Friuli In Diretta
		13.45	Borgo Italia
		14.15	Agricoltura
		14.50	Tg Friuli In Diretta - R
		16.30	Udinese Vs Atalanta
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.15	Premio Fvg Green
		23.00	Tg Udine News
		23.30	Tg Regionale News
		23.55	A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su quasi tutta la regione con probabili nubi basse o nebbie da inversione termica nel Tarvisiano. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta a Trieste.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Possibili nebbie nel Tarvisiano dove al mattino saranno possibili anche nubi basse. Di primo mattino potrebbe soffiare Borino, poi in calo.

Tendenza
Cielo da sereno a poco nuvoloso con maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste di notte e al mattino, poi in calo. Zero termico a 2100 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: A parte una nuvolosità diffusa e qualche pioggia in Romagna, per il resto avremo un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Tempo a tratti piovoso sulle Adriatiche. Su Umbria, Lazio e Toscana sarà più asciutto.
Sud: Tempo molto instabile con piogge possibili su gran parte delle regioni, ma alternate a schiarite.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso salvo locali nebbie in pianura.
Centro: Tempo un po' instabile su Lazio, Abruzzo e Molise. Sul resto delle regioni cielo con nubi sparse.
Sud: Giornata compromessa dalle precipitazioni. Non mancheranno alcuni temporali e qualche schiarita soleggiata.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti fermi, ma dentro bruci ancora. Oggi lascia che il calore diventi calma: cucina qualcosa, cammina senza meta. Il riposo, per te, è una forma di strategia: stai solo caricando il prossimo lancio.

LEONE
23/7 - 23/8

Non serve brillare sempre. Oggi il tuo splendore è nel concederti una tregua. Forse qualcuno ti cercherà, ma tu saprai dire "dopo" con eleganza. Anche la regalità ha diritto al riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non serve partire: basta aprire la finestra. Oggi il viaggio è nel modo in cui guardi le cose, anche quelle di sempre. Libertà è scegliere la lentezza, non solo la distanza.

TORO
21/4 - 20/5

Il sabato ideale è fatto di piccole cose perfette: un profumo, una coperta, un dolce fatto a mano. Ti basta poco per sentirti bene, oggi non fare nulla che non abbia cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sistemi, riordini, ma senza fretta. Ogni gesto diventa meditazione: curare una pianta, mettere a posto un pensiero. La serenità, oggi, si trova nelle mani.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti ritiri, ma non per fuggire: per ricentrarti. Il sabato ti regala una calma solida, come una montagna immobile sotto il cielo. Chiudi il mondo fuori e ritrova il ritmo del tuo respiro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente vorrebbe girare mille pagine, ma anche le parole hanno bisogno di dormire. Dai spazio a un po' di vuoto, senza riempirlo subito. A volte le migliori idee arrivano quando smetti di pensarci.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti godi la bellezza senza pretese: un film, un libro, una chiacchierata dolce. Oggi non devi decidere nulla. Lasciati attraversare dall'armonia – è una carezza che dura tutto il giorno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ti sorprende a godere delle piccole routine, come se avessero una musica tutta loro. Oggi la mente vola, ma in modo gentile. Forse troverai ispirazione proprio in ciò che avevi trascurato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti svegli con voglia di protezione, e il tuo rifugio risponde. Metti musica, accendi una candela, resta dove ti senti al sicuro. Oggi il mondo può aspettare: tu, no.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dopo giorni intensi, oggi ti concedi di non essere in controllo. Il mistero può attendere, la profondità pure. C'è forza nel restare quieti. E in quella quiete, qualcosa dentro di te fiorisce.

PESCI
20/2 - 20/3

Ti perdi nei tuoi mondi interiori e finalmente va bene così. Nessuno da salvare, niente da capire: solo vivere in punta di cuore. Oggi il tuo silenzio è poesia.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Nobile Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 0432169760
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Codroipio Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Palazzolo dello Stella Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 novembre 2025 è stata di 23.627 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerdone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

CiviBank e Allianz, insieme per dare valore al tuo investimento



Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

Risparmio assicurativo

Con i prodotti **Allianz Capitale Protetto**
e **Allianz Hybrid Investment** ti offriamo soluzioni
di investimento assicurativo per il tuo capitale.

Powered by

Allianz 

civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di investimento assicurativo sopra citati sono prodotti assicurativi emessi da Allianz e sono distribuiti da CiviBank tramite le sue Filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi, compresi i rischi specifici connessi ai prodotti di investimento assicurativo, e i KID disponibili presso le filiali di CiviBank e sul sito www.allianz.it.